ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 1[illegible] Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34 semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominci da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonam si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N 6, II Un esemplare cent 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscrit'

C.to C.te con la Posta.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza G Goldoni 1. Tel 801.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amm. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza [illegible] — TRIESTE (9) [illegible] 18 Settembre 1925 — Telefoni: Direzione politica N 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N 801. — Nuova Serie - N. 1803

BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2

Le polemiche intorno all'on. Farinacci

Risposta massonica ad un attacco del segretario fascista - L'appartenenza a piazza del Gesù smentita - L'inchiesta a Montecitorio

ROMA, 17

La polemica sulla Massoneria tra l'on. Farinacci, la *Tribuna* e l'on. Terzaghi, ha ricevuto oggi nuovo alimento in seguito ad un articolo pubblicato dal segretario fascista sul suo organo *Cremona Nuova* ed all'intervento del Grande Oriente di palazzo Giustiniani e dal gran maestro della Massoneria di piazza del Gesù, gr. uff. Palermi.

Un monito dell'on. Farinacci

Nel suo articolo su *Cremona Nuova*, l'on. Farinacci, dopo aver detto che lo Stato con la legge votata alla Camera contro le società segrete «si è armato contro i nemici che agiscono nell'ombra, e non appena la legge sarà approvata dal Senato verrà senz'altro rigorosamente fatta rispettare», così prosegue:

«Intanto sarà bene che gli affiliati alle sette usino di molta prudenza e di molta saggezza, ricordandosi che la corda quando è troppo tesa finisce per spezzarsi. E ciò da avversari leali crediamo bene di dire, perchè potrebbe darsi che i fascisti per naturale irrefrenabile reazione, senza attendere ordini dal segretario del partito, cominciassero a sfasciare le logge e a legnare i massoni. Non si gridi fin d'ora alla violenza: Un'associazione che è il centro di irradiazione di tutta l'offensiva antifascista, che raccoglie nel suo seno gli elementi direttivi del sovversivismo, che ispira ed alimenta la stampa dell'opposizione, che non si periterebbe di rovinare l'Italia pur di abbattere il regime, che si afferma animata dal più ardente patriottismo, mentre poi mette la setta al di sopra della Patria, non ha il diritto di essere tollerata. Nè si dica, come i difensori dell'associazione vanno dicendo, che non si deve confondere l'ostilità contro il partito, il quale sarebbe il fascismo, con l'antipatriottismo. La distinzione è assurda, sottile e di marca squisitamente massonica aventiniana».

E dopo aver dichiarato che il fascismo ha nella Massoneria informatori tali, da rendere inutile ogni smentita» l'on. Farinacci così conclude:

«Lo Stato liberale ha potuto lasciarsi indirettamente dominare da forze estranee e ad avvilupparsi nella rete massonica abilmente tesa; ha potuto lasciar correre l'invertimento delle gerarchie, per cui il subordinato nell'organismo statale poteva essere il superiore nell'organizzazione massonica a detrimento della disciplina e dell'ordine; ha potuto lasciare liberamente filtrare in tutti gli organi dello Stato agenti massonici devoti agli ordini della setta, anzichè alla volontà del Governo; ha potuto tollerare l'esistenza di uno Stato nello Stato. Lo Stato fascista non è disposto a queste rinuncie, e non tollera che la sua sovranità possa essere limitata o contrastata, e in nessun modo limitata, da un'istituzione che, come la Massoneria, pretende di informare ai suoi principi e ai suoi fini lo Stato e la Nazione. Lo Stato fascista è lo Stato unicamente sovrano in Italia, che non ammette concorrenti e nemici».

La protesta di palazzo Giustiniani

Riferendosi evidentemente a questo articolo dell'on. Farinacci, il Grande Oriente d'Italia ha diramato questa sera il seguente comunicato di protesta:

«Una parte della stampa fascista torna stamane a diffondere voci false e fantastiche sull'opera attuale della Massoneria. Come era del tutto immaginario quando la medesima stampa pretese riferire sulla recente assemblea generale dell'Ordine, che si svolse invece nei modi apparsi nel comunicato della segreteria del Grande Oriente, altrettanto è immaginario quanto stamane si scrive su altre pretese, e non mai avvenute adunanze. La Massoneria italiana, fedele alle sue tradizioni, non ricorse mai e non ricorre in alcun caso a forze straniere e di alcuna specie contro gli interessi del proprio Paese; nemmeno per la sua difesa in lotte italiane. Il Grande Oriente più volte ha offerto pubblicamente al Governo attuale di mettersi a sua disposizione, per fornirgli le prove più luminose che le malignazioni in senso contrario sono ignobili calunnie. L'offerta fu sempre avanzata invano. La minaccia di violenze nuove è oggi pronunziata da quello stesso segretario generale del partito fascista, che ieri con pubblica e cruda confessione dichiarava di aver personalmente ordinato l'invasione e la distruzione di alcune loggie, sebbene egli medesimo già avesse prestato il suo giuramento massonico nella loggia «Quinto Curzio» di Cremona, ai lavori della quale ebbe a partecipare. In quanto alla confessione, il Grande Oriente ne lascia l'esame al magistrato; in quanto alla minaccia, leva contro di essa la sua protesta e se ne appella al Paese».

Una dichiarazione di Raoul Palermi

Da parte sua il gran maestro della Massoneria di piazza del Gesù, Raoul Palermi, ha scritto all'on. Farinacci nei seguenti termini:

«Onorevole signor deputato. Ella mi chiede una smentita sui giornali a quanto ha affermato l'on. Terzaghi in una lettera ad un periodico di Roma. Non posso consentire alla richiesta, non essendo nostra abitudine immischiarci in politica tra terzi. Ma non ho difficoltà a dichiararle che il Suo nome comparve nell'elenco accluso alla circolare del 20 maggio 1921, assieme ad altri che con lei non erano inscritti nell'Ordine, essendo i nomi suggeriti da alcuni amici. Con distinta osservanza. Firmato: Gr. uff. Raoul V. Palermi».

I giornali si limitano a riprodurre per esteso i comunicati e l'articolo di *Cremona Nuova*, evitando qualsiasi commento. Soltanto il *Corriere d'Italia* osserva brevemente:

«C'è chi non essendo mai stato massone entra in giuoco col labaro verde; c'è chi rimanendo popolare, ripudia in blocco la legislazione antimassonica, col pretesto che essa sia diretta contro le associazioni cattoliche e la libertà di associazione; e c'è chi ha abbandonato il fascismo o ne è stato espulso, e pur ammettendo di essere stato massone, si oppone nella lotta antimassonica del partito fascista. Tutti questi sono per noi dei massoni autentici, siano essi effettivi oppure onorari. L'on. Farinacci resterà invece, a dispetto delle fatiche dei suoi accusatori, un autentico e intransigentissimo antimassone. Domizio Torrigiani e Raoul Palermi sono indubbiamente, una volta tanto, del nostro stesso avviso».

Le accuse al personale della Camera

Continua intanto l'inchiesta sul caso di Francia-Caciolli, ordinata dal Presidente della Camera e condotta dall'on. Buttafuochi.

«L'on. Buttafuochi — scrive il *Tevere*, che ha iniziato la campagna contro i funzionari massoni della Camera — è uno dei nostri; un uomo di pieno affidamento, che saprà andare a fondo. Appunto perchè convinti di questo, vogliamo metterlo sull'avviso. Chi assiste agli interrogatori dei due imputati e alle deposizioni dei testi? Chi in funzione di cancelliere ne raccoglie a verbale le dichiarazioni? Il cav. Monnosi, capo dell'ufficio di questura e potentissimo fratello, uno dei principali responsabili dello stato di cose donde originarono le nostre accuse. Ma vogliamo dire all'on. Buttafuochi, che sfilano in questi giorni dinanzi al suo tavolo di inquirente persone, che per il loro ufficio alla Camera sono sottoposte al Monnosi e che in loggia secondo i casi gli debbono obbedienza o hanno su di lui autorità di comando. Non ci pare che siano queste le migliori condizioni perchè una deposizione possa essere resa con franchezza e senza timore. Il segretario generale della Camera, comm. Montalcini, assiste ai consigli di Presidenza; così egli può far accettare i suggerimenti della sua esperienza e riferire al gran architetto su tutto quello che viene stabilito. Il comm. Montalcini non ha perciò diritto di intervenirvi».

Il giornale a questo punto fa delle nuove rivelazioni:

«La pacchia montecitoriale — scrive il *Tevere* — non è soltanto edilizia, ma anche pecuniaria. Citiamo un fatto veramente scandaloso. In tutte le amministrazioni statali ai funzionari messi a riposo viene concessa la pensione, ma i funzionari della Camera godono, o almeno hanno goduto di un trattamento eccezionale. Nel 1922, infatti, messi a riposo per aver compiuto 35 anni di servizio, i seguenti funzionari, su proposta del fratello Montalcini, vennero con un procedimento nuovo negli annali della burocrazia, oltre che pensionati, gratificati. Ecco le cifre: gr. uff. Nuvoloni, direttore della Questura, lire 43.680; gr. uff. Trincheri, capo revisore, lire 36.720; gli uscieri, cav. Brizzi, 19.872; cav. Marchetti, 19.872; cav. Pellegrini, 19.786; cav. Pierangeli, 18.720; cav. De Martino, 18.720; cav. Ubaldi, 18.720; gli inservienti, cav. Cambi, 17.160; cav. Piscardi, 16.500. Si noti che queste gratificazioni furono concesse nel gennaio 1923. I gratificati sono per tre quarti massoni. E' da osservare anche che perfino gli inservienti addetti ai bassi servizi sono cavalieri e che la loro buona uscita è stata di 17.000 lire. Ci accontentiamo di questi rilievi; chiediamo soltanto, intercedendo per la buona uscita, se il comm. Montalcini voleva forse crearsi il precedente?»

Governatori al posto dei prefetti?

Le questioni di carattere legislativo che presentemente formano oggetto di studio da parte del Governo, e che concretate in disegni di legge dovrebbero essere sottoposte all'esame del Parlamento, possono così classificarsi:

1) Arbitrato obbligatorio in materia di controversie tra capitale e lavoro; 2) legislazione per l'espropriazione delle aree da adibirsi a scopo di pubblica utilità; 3) eventuale trasformazione dell'istituto del prefetto in quello di governatore; 4) probabile istituzione del podestà, che contrariamente a quanto è stato pubblicato, non è per nulla tramontata e forma sempre oggetto di esame da parte del ministro Federzoni e della commissione di funzionari appositamnte nominata; 5) progetti solonici che come è noto, si riferiscono all'inquadramento delle forze sindacali nell'orbita dei poteri statali e riforma delle attribuzioni dei tre poteri statali.

Questi argomenti sono stati esaminati, alcuni da una commissione e altri da ministri, e hanno per molte parti materia comune, in quanto l'arbitrato obbligatorio che rientra negli studi preparati dal ministro Guardasigilli ha formato d'altro canto oggetto di proposte della Commissione solonica; così un eventuale accrescimento delle attribuzioni presentemente esercitate dai prefetti e una possibile trasformazione dell'istituto devono considerarsi intimamente connessi col problema del podestà.

Per tutte queste ragioni nei circoli vicini al Governo si ritiene che il Presidente del Consiglio, sottoponendo all'esame dei vari organi già designati per la trattazione di questi argomenti, e cioè Gran Consiglio fascista e Consiglio dei ministri, i vari progetti chiederà che l'esame non verta esclusivamente su quello o su un altro argomento, ma investa tutto il problema delle riforme nel suo insieme, in modo da far sì che gli eventuali disegni di legge da presentare alla Camera risultino un tutto organico delle riforme organiche caldeggiate dal Governo fascista.

L'on. Farinacci passa in rassegna

i fascisti dell'Alto Apennino e della Liguria

PARMA, 17

Stamane l'on. Farinacci ha passato in rassegna le camicie nere della montagna parmense, concentrate a Borgotaro. L'on. Farinacci è giunto alle ore 10 a Borgotaro, dove erano ad attenderlo tutti i fasci dell'Alto Appennino coi gagliardetti ed i labari dei Comuni fascisti. Erano giunti a Borgotaro anche i fasci della Liguria, condotti dall'on. Lessona. L'on. Farinacci è stato ricevuto dal prefetto di Parma, comm. Spadavecchia, dall'on. Gabbi, dai membri della Commissione Reale per l'amministrazione della provincia, dal segretario federale avv. Scaffardi e dalle autorità locali.

L'on. Farinacci ha subito passato in rassegna le forze fasciste e le rappresentanze della provincia. Poscia le camicie nere si sono riunite nella piazza centrale, ove hanno parlato l'avv. Scaffardi, il segretario generale dei sindacati, il commissario prefettizio di Borgotaro, il fiduciario dei mutilati, e infine, l'on. Farinacci che, accolto da ovazioni unanimi, lunghissime, ha rilevato la compattezza del fascismo parmense e ne ha esaltato l'opera. Dopo aver ricevuto le autorità e i segretari fascisti, è intervenuto ad un banchetto offerto in suo onore.

Nel pomeriggio il segretario generale del partito si è recato ad inaugurare il gagliardetto e la sede del fascio di Ozzano Taro, fatto segno anche qui ad entusiastiche manifestazioni.

L'on. De Stefani direttore della Cassa DD. e PP.?

ROMA, 17

Secondo una voce che circola insistentemente negli ambienti finanziari, all'on. De Stefani si intenderebbe offrire il posto di direttore generale della Cassa Depositi e Prestiti. La voce merita conferma.

Le linee sovvenzionate dell'Alto Adriatico e il nuovo regime delle costruzioni navali

ROMA, 17

Secondo informazioni attendibili, le trattative tra il ministro delle Comunicazioni on. Ciano e i rappresentanti delle società di navigazione, relativamente alle sovvenzioni marittime per l'Alto Adriatico, possono considerarsi definite. Non vi sarebbero notevoli spostamenti nella gestione degli attuali servizi marittimi sovvenzionati, che resterebbero per la maggior parte gestiti dalle medesime società. La «Costiera» di Fiume godrebbe, secondo quanto vien fatto di sapere, un aumento di sovvenzione e gestirebbe tutte le linee che, provenienti da Zara e dalle isole, fanno capo a Fiume. Al Lloyd Triestino sarebbero assegnati, con qualche lieve modificazione nella misura delle sovvenzioni, i servizi presentemente gestiti, e che allacciano l'Adriatico con l'Oriente; alla società «Adria» sarebbe affidato il periplo della penisola; alla società di nuova istituzione, denominata «San Marco», avente sede a Venezia, sarebbero affidate le linee che fanno capo a questa città, e sarebbe inoltre assegnata la linea Fiume-Venezia, prima esercitata dalla «Said», la Fiume-Ancona e alcuni servizi trasversali, oltre ai servizi di navigazione aventi carattere locale.

Al Ministero delle Comunicazioni fervono intanto gli studi per la fissazione del nuovo regime delle costruzioni navali, in sostituzione di quello attuale che scade col 30 giugno del prossimo anno. Come è noto, il decreto dell'on. Ciano, allo scopo di agevolare le costruzioni navali, prevedeva, oltre al contributo finanziario diretto dello Stato per ogni tonnellata di naviglio da costruirsi, una notevole esenzione nel pagamento dei dazi doganali per i materiali da costruzione importati in Italia. Le somme messe a disposizione per la concessione dei tributi statali non sono state sufficienti, e presentemente risultano pendenti presso il Ministero delle Comunicazioni una quindicina di domande, intese ad ottenere il concorso statale per i piroscafi in corso di allestimento. La mancanza di fondi ha fatto sì, che tali domande siano rimaste inevase, e presentemente gli studi del ministro Ciano mirerebbero ad abolire quasi il contributo governativo, allo scopo di non gravare il bilancio dello Stato con nuove spese e a dare invece notevole portata alle agevolazioni fiscali. Gli interessati hanno però fatto presente al ministro l'impossibilità da parte loro di impostare nuovo navilio mercantile senza una congrua forma di intervento da parte del Ministero delle Comunicazioni. L'on. Ciano ha ripreso quindi gli studi per vedere entro quale misura e fino a qual punto può essere mantenuta la sovvenzione finanziaria.

La *Tribuna* pubblica oggi il seguente telegramma inviatole da Salsomaggiore, dal sen. Salvatore Orlando:

«A proposito di quanto ha pubblicato la *Tribuna*, avverto che la relazione Broccardi sulle linee di navigazione utili, la marina libera ed i cantieri, è già stata da mesi ufficialmente distribuita a S. E. il Presidente del Consiglio e a S. E. il ministro delle Comunicazioni e a tutti gli altri ministri, nonchè alle autorità marittime dei principali porti, e lo sarà al Parlamento alla sua apertura. La relazione, diligentissima nelle indagini sugli introiti e le spese delle varie linee esistenti e nello studio delle vie da aprire al traffico italiano sul mare, giustifica pienamente le proposte fatte, che possono ferire qualche troppo esigente interesse privato, ma rispondono ai reali bisogni del Paese e alla preparazione di una sua maggiore espansione marittima, pur tenendo in vista le necessità urgenti del bilancio, come fu fatto dall'on. ministro delle Comunicazioni per le convenzioni provvisorie. Le proposte che la Commissione ha approvato sulla relazione Broccardi, sono solamente consultive, ma è bene che esse non sieno messe da parte come si vorrebbe, ma sieno discusse dal Paese come lo saranno dal Parlamento».

Colloquio dell'on. Mussolini a Milano con una commissione d'industriali

MILANO, 17

Nel pomeriggio il Presidente del Consiglio ha ricevuto il generale Cattaneo, comandante il Corpo d'Armata di Milano, che lo ha informato sulle imminenti manovre nel Canavesano; quindi una commissione di industriali, composta dei signori on. Benni, Jarach, Tallarini, Falchi e Pirelli. Con quest'ultimo, reduce da Bruxelles, il Presidente ha poi avuto uno scambio di idee sulle questioni economiche, finanziarie del momento. Da ultimo l'on. Mussolini ha ricevuto il Direttorio della federazione provinciale di Varese, composto dai signori Boattini, Parenti, Cresci e Grozzani; il maggiore Penazzo dell'Associazione del fante e triumviro della federazione provinciale combattenti.

Il presidente della "National City Bark,, parla degli investimenti americani in Italia

MILANO, 17

La Camera di commercio americana ha oggi offerto una colazione al sig. Charles Mitchel, presidente della «National City Bank» di New York, banca che ha due filiali in Italia. Erano presenti il console generale degli Stati Uniti ed i maggiori esponenti del mondo bancario ed industriale. Il sig. Mitchel ha brevemente parlato, compiacendosi della favorevole impressione avuta in Italia relativamente alla situazione commerciale, industriale e finanziaria. Egli ha poi accennato al problema dei debiti interalleati, specialmente riguardo all'Italia, ed ha affermato che, conoscendo bene lo stato d'animo degli americani, incaricati di trattare, e avendo parlato con il ministro conte Volpi a Roma, è sicuro che si potrà arrivare ad un accomodamento onorevole, conveniente a tutte due le parti, in modo da non influire sfavorevolmente sulla valuta italiana. Ha poi espresso il parere che dopo il regolamento del debito, gli Stati Uniti investiranno capitali in Italia, ciò che significherà un crescente interessamento, non solo del capitale americano, ma degli americani stessi per l'avvenire industriale e commerciale italiano.

Le navi della flotta di Wrangel

verrebbero riparate nei cantieri italiani

ROMA, 17

L'*Agenzia di Roma* riceve dal suo corrispondente di Mosca, che alcuni giornali annunciano che la flotta russa di Wrangel, una volta restituita alla Russia, verrà riparata nei cantieri italiani. Come è noto, questa flotta, che si trova attualmente a Biserta sequestrata, dalla Francia, è stata oggetto di trattative per la restituzione nei recenti negoziati condotti a Parigi da Krassin per il trattato di commercio russo-francese. Krassin ha posto come una delle condizioni preliminari per la conclusione del trattato, la restituzione di tutta la flotta russa. Tale flotta, che consta di alcuni incrociatori e un certo numero di torpediniere e cacciatorpediniere, ha perduto attualmente una notevole parte della sua efficenza a causa del suo cattivo stato di manutenzione.

La guerra al Marocco

La conquista del Bibane completata

PARIGI, 17

Un comunicato del comando francese al Marocco dice che nella giornata di ieri non è stato segnalato alcun risveglio dell'attività nemica nella regione di Bar Hoceine. Le operazioni nel massiccio di Bibane si svolgono conformemente ai piani e dopo una prima resistenza opposta dal nemico a Dar Remiche ed una seconda alla sommità del massiccio, la colonna francese operante nel nord ha occupato la cresta alle 9 del mattino, congiungendosi con una mehalla proveniente dal sud. Il comunicato aggiunge che una mehalla ha restrellato le regioni di Mounia, Anouline e Tazrout ed ha preso sotto il suo fuoco reparti di dissidenti che discendevano da El Miza.

Durante le operazioni sul massiccio di Bibane, le perdite francesi sono state leggere, mentre quelle nemiche furono molto gravi. Le operazioni hanno prodotto grande impressione presso le tribù dei Beni Ouriaghels e dei Beni Zeroual. Sul fronte occupato dal 19.o corpo d'armata regna la calma. Varie famiglie dei Beni Dleni e dei Beni Ahmar, frazioni degli Tsouls, hanno fatto atto di sottomissione; dieci famiglie dei Traiva hanno abbandonato i dissidenti. Le perdite nemiche dinanzi a Tif Placen, durante gli attacchi del 14 e del 15 scorsi, sono di 45 morti.

Le dure privazioni sopportate dagli spagnoli

durante l'assedio di Kudia Tahar

MADRID, 17

Un comunicato del Comando spagnolo, datato da Tetuan, dice:

«I soldati reduci dall'assedio di Kudia Tahar, riferiscono le scene commoventi che si sono svolte durante l'assedio di tale posizione. La guarnigione venne sorpresa il 3 settembre da un violento bombardamento, che la obbligò in parte a rifugiarsi nelle trincee, mentre un'altra parte tentava di salvare la posizione. I riffani, nel primo giorno dell'assedio, impiegando soprattutto delle bombe a mano, riuscirono a uccidere una ventina di soldati spagnoli. Il quarto giorno di assedio, le provviste di munizioni e di acqua mancavano; i soldati calmavano la sete col ghiaccio lanciato dagli aeroplani, ma la maggior parte di quei blocchi di ghiaccio cadevano al di fuori delle posizioni spagnole.

Durante una notte, una «harka» comandata da un tenente portò dell'acqua agli assediati, nella misura di un mezzo bicchiere per ciascun uomo; quest'acqua venne distribuita a cucchiai. Il quinto giorno l'acqua era completamente finita e gli assediati vivevano succhiando delle patate inzuccherate. Il generale in capo radiotelegrafava al resto della guarnigione, incitandola a spiegare il massimo eroismo fino alla liberazione, che annunciava prossima. La guarnigione rispose che avrebbe fatto il proprio dovere fino all'ultimo momento. Il 13 settembre, le forze regolari di Melilla entravano nella posizione e l'assedio era finito».

La Francia accetta le proposte inglesi

per la sistemazione del suo debito

LONDRA, 17

Il Governo francese ha notificato al Tesoro inglese che accetta in via di massima la cifra di 12 milioni e mezzo di sterline come annualità di rimborso del debito di guerra, condizionatamente alle future discussioni sulle altre questioni connesse, alcune delle quali di grande importanza. Nel dare questo annunzio, il Cancelliere dello Scacchiere, Churchill, ha fatto seguire delle interessanti dichiarazioni, dirette agli elettori conservatori del collegio di Stockport, rimasto vacante, dove si svolgono oggi le elezioni.

Il Cancelliere dello Scacchiere ha detto che il principio informatore delle recenti trattative di Londra con Caillaux non è stato quello di estorcere fin l'ultimo centesimo possibile al debitore, bensì quello di raggiungere al più presto un accordo che togliesse dal tavolo delle discussioni internazionali una penosa questione trascinantesi da tanti anni. Churchill crede che il dovere del Governo sia di prendere in considerazione non solo la capacità di pagamento dei debitori, ma anche le circostanze in cui i debiti furono contratti. E' interesse dell'Inghilterra il promuovere una generale pacificazione in Europa e la sua ricostruzione.

«Noi non desideriamo affatto influenzare la politica degli Stati Uniti — egli ha proseguito — e tanto meno vorremmo diminuire quella sovrana discrezione che loro compete in tutte le materie che li riguardano. Sono stato interrogato durante l'estate, da un eminente personaggio ufficiale americano, se io avessi obiezioni da fare a che gli Stati Uniti concedano alla Francia condizioni di pagamento più favorevoli di quelle accettate dall'Inghilterra. Io ho risposto, col consenso del Consiglio dei ministri, che i creditori hanno il diritto di discriminare fra i debitori, ma che a nostro avviso, i debitori non hanno il diritto di discriminare tra i creditori».

Non potrà sfuggire l'importanza della enunciazione di questo principio, con la quale si ricorda ai debitori che non si può pagare l'America senza pagare contemporaneamente l'Inghilterra. Con ciò la Gran Bretagna rinuncia anche a sostenere la tesi della revisione dell'accordo Baldwin-Mellon, in diretta connessione con le migliori eventuali condizioni di rimborso che Caillaux potesse ottenere, superando le obiezioni potenti della Commissione senatoriale di consolidamento americana. Ciò non vuol dire affatto che, in determinate contingenze, Londra non possa poi ventilare delle proposte a Washington. Inoltre, una volta che gli americani avessero dato il buon esempio, l'Inghilterra avrebbe una ragione di più per concretizzare quelle disposizioni di animo che si dice esistano tanto al Tesoro che al Foreign Office, onde concedere uno speciale trattamento di favore all'Italia.

A questo proposito sono autorizzato a informare, in base ad un'inchiesta personale compiuta presso le competenti autorità, che qui si ritiene la capacità di pagamento dell'Italia inferiore ad un terzo a quella Francia. Qualora questo principio e questa valutazione fossero applicati al caso del debito italiano, si potrebbe essere ottimisti sulla possibilità che lo spinoso problema dei debiti venga eliminato in un non lontano futuro, con enorme sollievo per le popolazioni tanto dei paesi debitori quanto dei paesi creditori. E non si può che sottoscrivere infine all'opinione espressa da Caillaux, che «i principi ai quali si ispira la politica del Governo britannico sono in perfetta armonia con i criteri dominanti nel mondo degli affari. Le grandi operazioni stipulate tra le nazioni devono essere giudicate con senso storico e col dovuto rispetto alla maestà delle vaste comunità che rappresentano».

Dichiarazioni del sottosegretario Grandi a Ginevra

L'Italia di fronte ai problemi internazionali del momento

Mussolini interverrà alla Conferenza o si farà rappresentare da un membro del Governo

GINEVRA, 17

L'on. Dino Grandi ha concesso un'intervista all'inviato speciale del *Berliner Tageblatt* a Ginevra, che sarà pubblicata domani. Il giornaletto tedesco sottolinea nel preambolo l'importanza della conversazione avuta col nostro sottosegretario agli Eteri, perchè in Germania si è quasi ansiosi di sapere in che misura e in che maniera l'Italia prenderà parte alla Conferenza per il patto di sicurezza, se l'on. Mussolini parteciperà personalmente alla Conferenza e che cosa intende fare il suo Governo qualora la Conferenza abbia un risultato positivo.

A tutte queste domande l'on. Grandi rispose che il Governo italiano parteciperà alla Conferenza, pur riservandosi di precisare al momento voluto la sua posizione.

«Non sappiamo ancora — egli ha detto — se l'on. Mussolini vi interverrà personalmente. E' noto che egli dirige cinque Ministeri, e quindi se personalmente non potrà essere presente, si farà rappresentare da un altro membro del Governo. Chi possa essere questo altro membro, non posso ancora dire».

L'Italia in posizione d'attesa

La conversazione deviò poi sulle discussioni dell'Assemblea, e specialmente sui dibattiti relativi al protocollo. Il sottosegretario di Stato ricorda che l'Italia fu la prima a manifestare le sue riserve verso il protocollo ed il suo profondo scetticismo circa la possibilità di ottenere attraverso il protocollo una garanzia di pace.

«Da parte italiana si è constatato con soddisfazione che la Gran Bretagna ha voluto sotterrare il protocollo, che non sarebbe stato certo il vero strumento per assicurare la pace dell'Europa. Non meno scettico è l'on. Grandi a proposito del patto di sicurezza. «Io credo che sarà possibile — egli dice — giungere ad una convenzione con la Francia e la Germania e che una simile convenzione possa rappresentare il mezzo migliore per assicurare la pace durante un periodo di tempo abbastanza lungo».

Circa la diretta collaborazione dell'Italia ad un patto di garanzia, l'on. Grandi dichiarò:

«L'Italia vorrà vedere quali sono le clausole di un tale patto, e se esso sarà effettivamente costruito in modo da dare una sicura garanzia per la pace. Se il patto rappresenterà in realtà un mezzo per assicurare la pace in Europa, l'Italia sarà lieta di parteciparvi. La prima premessa però perchè un simile patto sia un vero e proprio patto di sicurezza, è una vera collaborazione germanica. Questa è la cosa principale».

Circa l'opportunità dell'entrata della Germnaia nella Società delle Nazioni, l'on. Grandi disse:

«L'Italia è stata la prima potenza che abbia fatto conoscere il proprio desiderio di vedere la Germania partecipare alla Società delle Nazioni. Questa dichiarazione venne fatta dall'Italia prima ancora che si fosse pensato alla conclusione di un patto di sicurezza. La preoccupazione che può sollevare un tale patto nel Reich è in prima linea di carattere interno, germanico».

Ma egli rileva subito dopo: «Un uomo di Stato che voglia effettivamente il raggiungimento di un lungo periodo di pace, vede nell'entrata della Germania in seno alla Società delle Nazioni l'impegno più sicuro per raggiungere lo scopo».

Il veto all'annessione dell'Austria

E insistendo su questo concetto, l'on. Grandi continua:

«Un'alleanza contro la Germania non costituirebbe mai una garanzia di pace; solo un patto al quale partecipino gli ex nemici, ce lo può dare. Se prendiamo per esempio il caso di un'alleanza tra la Germania e la Russia, non vi si troverebbe certo una garanzia di pace, perchè tale non può essere un patto unilaterale. E' difficile parlare a proposito di tale argomento di stabilità eterna, ma è già molto se si può ottenere un regolamento pacifico per un periodo di tempo abbastanza lungo».

A questo punto della conversazione, il giornalista tedesco pregò il sottosegretario agli Esteri di fargli alcune dichiarazioni circa l'eventualità dell'annessione dell'Austria alla Germania. L'on. Grandi rispose con molta chiarezza. Dopo aver ricordato le parole pronunciate dallo'n. Mussolini in Senato su questa questione, prosegue:

«La questione dell'annessione potrebbe trascinare seco il pericolo di compromettere la pace e danneggiare in modo difficilmente apprezzabile la necessaria, sincera ed amichevole cooperazione tra i due popoli».

Il sottosegretario passa allora a parlare dell'Alto Adige.

«Il Brennero — egli dice — è la porta di casa nostra. Noi teniamo il Brennero e non lo cederemo mai. Se la popolazione dell'Alto Adige non vorrà altro che mantenere le caratteristiche della sua cultura tedesca, non incontrerà ostacoli di nessuna specie; ma un irredentismo che già di per se stesso è una pazzia, non può che nuocere alla causa tedesca. Ciò è chiaro. Pensate dunque quanto piccola sia questa minoranza; paragonatela con le altre minoranze e con le minoranze tedesche negli altri Stati, e concludete. E sottolineando il suo pensiero, l'on. Grandi aggiunge: «L'irredentismo nell'Alto Adige è una sciocchezza. Esso non fa che avvelenare le relazioni già così difficili tra i due popoli».

Un discorso all'Ufficio del Lavoro

Oggi la delegazione italiana, accogliendo l'invito di Alberto Thomas, ha visitato l'Ufficio internazionale del lavoro. Oltre l'on. Grandi, erano presenti gli on. Cavazzoni, Cippico, Belloni, Suvich e gli altri membri. Nel salone del Consiglio direttivo, il signor Thomas ha presentato all'on. Grandi tutti i capi d'ufficio, indirizzando al rappresentante del Governo italiano parole di calda simpatia e ringraziando il Governo italiano per quanto fa negli interessi del proletariato nazionale e mondiale. Quindi l'on. Grandi, in mezzo alla deferente attenzione dell'uditorio, ha pronunziato il seguente discorso:

«La delegazione italiana non poteva lasciare Ginevra dopo aver partecipato ai lavori dell'Assemblea della Società delle Nazioni, senza rendere visita all'altra organizzazione, che rende eminenti servizi alla causa della pace e del benessere sociale. Come ha avuto la bontà di ricordare il signor Thomas, io ebbi l'onore nel 1922 di rappresentare la prima volta alla Conferenza del lavoro, qui, in Ginevra, le giovani organizzazioni sindacali fasciste. Potei in quell'occasione constatare personalmente l'importanza di questa organizzazione di cui già conoscevo ed ammiravo gli sforzi, per dare ai lavoratori delle diverse nazioni, una coscienza, una volontà, una disciplina ed una dignità nuova. Ho seguito da allora col più grande interesse i continui progressi realizzati dall'Ufficio internazionale del lavoro, e sono lieto di potervi confermare i miei sentimenti di simpatia, che sono quelli di tutti i colleghi della delegazione italiana e sono anzitutto i sentimenti del Governo italiano che ho l'onore di rappresentare.

«A tale proposito io debbo dire con molta franchezza che esiste sul conto del Governo fascista italiano una sorta di calunnia ridicola, assurda e ingiusta, che deve assolutamente cessare. In verità, pochi Governi come quello presieduto da S. E. Mussolini si preoccupano con sì grande sollecitudine di migliorare le condizioni economiche e giuridiche delle classi proletarie. La legislazione sociale ha raggiunto in Italia, per volontà dell'on. Mussolini, uno sviluppo veramente notevole. Il Governo fascista ha dato sempre il proprio appoggio sincero alle iniziative dell'Ufficio internazionale del lavoro. Il Governo fascista, primo fra tutti gli Stati d'Europa, ha trasformato in leggi dello Stato le proposte annuali più importanti delle Conferenze. Primo fra tutti gli Stati europei, sta preparando una nuova legislazione del lavoro, basata sul riconoscimento giuridico dei sindacati e sulla obbligatorietà dei contratti collettivi. L'on. Mussolini considera gli operai come la forza principale e la ricchezza più preziosa del fascismo. Per conseguenza noi attribuiamo alla questione operaia un'importanza di primissimo ordine. L'Italia continuerà a dare la sua cordiale adesione alla grande opera sociale che l'Ufficio internazionale del lavoro persegue, felice della collaborazione amichevole di tutti i paesi. Nel ringraziarvi dell'ospitalità cortese, formulo il mio voto che questa collaborazione possa divenire di giorno in giorno più stretta e più sincera.»

Il discorso dell'on. Grandi è stato accolto da vivissimi applausi. Il signor Thomas strinse con effusione la mano al sottosegretario italiano.

I lavori delle Commissioni

Ora che le discussioni si sono trasferite dall'Assemblea alle Commissioni, si sono fatte così frammentarie, che non è possibile seguirle passo passo. Del resto ciò a nulla gioverebbe sinchè non si sia giunti alle conclusioni, che su ciascun argomento saranno presentate all'Assemblea quando riprenderà i suoi lavori plenari. Limitiamoci dunque a rilevare le cose più importanti, e soprattutto quelle alle quali la delegazione italiana si interessa in modo particolare.

In seno alla terza Commissione (disarmo) si è avuta stamane un'importantissima discussione, nella quale è stato ripreso in esame tutto il complesso problema degli armamenti e in fondo anche i principi informatori del protocollo. Generalmente la proposta spagnola è stata ritenuta la più opportuna nell'attuale momento, ma alcuni avrebbero preferito di includervi l'emendamento svedese che impone al Consiglio di accelerare i lavori per la convocazione di una conferenza internazionale del lavoro.

Sir Cecil Hurst (Gran Bretagna) richiama gli idealisti alla realtà delle cose. Non è inutile affrettare la convocazione di una conferenza per il disarmo prima che sia raggiunto un certo grado di sicurezza generale? E non si corre il pericolo di provocare delle guerre invece di evitarle? Affinchè i lavori preparatori del disarmo raggiungano lo scopo voluto, il delegato britannico propone di invitare ogni singolo Stato ad esaminare il problema in rapporto con le condizioni interne.

Nella Commissione del bilancio, si è avuta una interessante discussione circa gli assegni al comitato di igiene. Il delegato britannico avrebbe voluto che gli stanziamenti assegnati a questo comitato fossero anche per l'avvenire consolidati nella cifra di un milione. Contro questa proposta insorse il delegato italiano, on. Belloni, il quale, rilevati i benefici ottenuti dal comitato di igiene sostiene la tesi condivisa poi dalla maggioranza della commissione, che si dovevano approvare gli stanziamenti per l'anno in corso senza nulla decidere per l'avvenire.

La Turchia affida a personale tedesco

l'organizzazione dei suoi servizi aerei

ROMA, 17

Mandano da Costantinopoli che il Governo turco ha deciso di affidare a una società germanica l'organizzazione di tutto il traffico aereo turco. Il Governo turco intende sviluppare con grande rapidità la flotta aerea, data l'attuale insufficenza delle linee ferroviarie e la difficoltà di eliminarle rapidamente. Una delegazione turca visita attualmente i maggiori paesi europei produttori di apparecchi aerei per acquistare aeroplani e preparare l'impianto di una fabbrica di aeroplani in Turchia. In un primo tempo saranno impiantate le seguenti linee aeree: Costantinopoli-Angora, Costantinopoli-Smirne, Angora-Kars. A Santo Stefano, presso Costantinopoli, sono già stati iniziati i lavori per l'impianto di un aerodromo, che dovrà anche servire come scuola per la formazione di reparti di piloti indigeni. A istruttore di questa scuola è stato chiamato il capitano aviatore germanico, attualmente in riposo, Schütz, di Monaco. Altre scuole di aviazione, pure con istruttori tedeschi, saranno stabilite ad Angora e ad Adana.

I lavori della Commissione annonaria

ROMA, 17

Per la fine della prossima settimana sarà convocata dal ministro dell'Economia, on. Belluzzo, la Commissione centrale annonaria, la quale dovrà esaminare alcuni notevoli argomenti che risultano all'ordine del giorno. Il ritardo nella convocazione della Commissione deve attribuirsi all'indisposizione che ha colpito il sen. Teofilo Rossi che la presiede. Allo scopo di non far ritardare ulteriormente la riunione, il sen. Rossi ha inviato al ministro Belluzzo una lettera, con la quale prega, a causa delle sue condizioni di salute, di dispensarlo dalla carica di presidente della Commissione. Si ritiene che il ministro, senza prendere atto delle dimissioni virtualmente rassegnate dal sen. Rossi e nella speranza che egli possa sollecitamente tornare ad esplicare l'incarico affidatogli, nominerà un vice presidente, allo scopo di permettere alla Commissione annonaria di continuare i suoi lavori. Per la carica di vice presidente si fa il nome del comm. Piazza, assessore del Comune di Milano, che della Commissione fa parte.

Gli argomenti che dovranno essere esaminati nella prossima tornata dei lavori, riguardano il sistema della panificazione e la emanazione di regolamenti disciplinanti i mercati generali.

La crociera degli esploratori italiani nei mari del Nord

ROMA, 17

Il *Giornale d'Italia* narra alcuni particolari della crociera degli esploratori «Leone», «Tigre» e «Pantera», raccolti dal corrispondente del giornale da Napoli fra ufficiali ed equipaggio. La divisione esploratori, dopo aver toccato i porti mediterranei della Spagna, fatta segno a manifestazioni di simpatia, e attraversato lo stretto di Gibilterra, in Oceano trovò mare grosso che però tenne benissimo dando prova di ottime qualità nautiche e di stabilità. La prima sosta di cinque giorni fu fatta a Bordeaux, ove la colonia italiana, con a capo il console, accolse con grande entusiasmo le navi della Patria. Anche le autorità francesi si prodigarono in ogni sorta di cortesie, che furono ancora più fervide a Brest e a Lorient. Dagli scali francesi, la divisione proseguì per l'Inghilterra, ove gli ufficiali della marina britannica accolsero con vero spirito di cameratismo i compagni italiani, ammirando la perfetta costruzione delle tre unità. Dopo aver visitato i porti del mare del Nord, la divisione si diresse verso il Baltico, soffermandosi nei porti tedeschi e quindi giungendo a Leningrado. Qui, nuove affettuose accoglienze da parte di una enorme folla raccolta sulle banchine. Numerosi erano gli italiani fra i quali si trovava il nostro ambasciatore. Le autorità marittime russe hanno espresso là loro ammirazione per la perfetta costruzione delle nostre navi e in varie occasioni hanno gareggiato con la popolazione nell'esprimere le loro simpatie verso la nostra rappresentanza navale. Da Leningrado, la divisione prese la via del ritorno toccando altri porti di Inghilterra e Francia. Questa volta, la sosta è stata più lunga, specialmente a Santander, ove i reali di Spagna hanno minutamente visitato le nostre unità.

Re Alfonso è stato a lungo sul «Pantera», visitando ogni più piccola parte della nave. Si è anche trattenuto fra l'equipaggio dal dal quale ha voluto sentire cantata la «Canzone del Piave» ed altri inni della Patria. Dalla Spagna, i tre esploratori si sono diretti a Tripoli e da questo porto hanno fatto rotta direttamente su Napoli. Il giornale rileva l'importanza della missione affidata alla bella divisione, missione che oltre alla sua importanza politica è valsa a dimostrare l'ottima preparazione della nostra gente, la resistenza del materiale in una crociera così lunga, in mari quasi sempre di difficile navigazione, toccando oltre 35 porti.

S. E. Mussolini ha inviato il seguente telegramma al capitano di vascello Cavagnari, comandante il gruppo degli esploratori reduce da una crocera nei mari del Nord: «Comando «Pantera»: Al gruppo esploratori «Pantera», «Tigre» e «Leone», che rientra in Patria dopo aver assolto brillantemente il compito di riaffermare il buon nome italiano nei paesi visitati, mando il cordiale saluto mio e della R. Marina. Ai comandi, agli ufficiali e agli equipaggi, che animati da viva fede hanno cooperato al buon esito della campagna, il mio compiacimento. Mussolini». Ad esso, il comandante Cavagnari ha risposto: «I comandanti, gli ufficiali e gli equipaggi degli esploratori «Pantera», «Tigre» e «Leone», pregano V. E. di gradire il loro ringraziamento per la parola di lode ricevuta nel toccare il suolo luminoso della Patria. Essa è buon premio all'opera da ciascuno e da tutti prestata con appassionato fervore per il buon esito di questa rapida crocera attraverso tredici nazioni e trentuna città, che tutte tributarono alla nostra bella bandiera simpatia e ammirazione. Assicuro V. E. che partimmo con fede e con fierezza, ma torniamo con maggiore fede e con maggiore fierezza dopo aver visto in qual conto tutti i popoli d'Europa è oggi tenuta l'Italia. F.to: Cavagnari».

Le due salme dei marinai della "Tigre,, sono state oggi ricuperate

NAPOLI, 17

La notizia della mortale sciagura avvenuta nel nostro porto all'arrivo della torpediniera «Tigre», ha prodotto nella cittadinanza un senso di rammarico e di raccapriccio. Questa mattina sono state riprese le operazioni per ripescare i cadaveri dei due marinai tragicamente vittime della sciagura di ieri. Alle 9, un palombaro, dopo molti sforzi, riusciva a ricuperare il cadavere del sottocapo Alfredo Veniello e, poco prima di mezzogiorno, si poteva trarre dall'acqua anche il corpo del marinaio Salvatore Sinzi. Le due salme, per mezzo di un camion, sono state trasportate all'ospedale di Marina. Domani si svolgeranno le esequie che riusciranno certamente imponentissime. Sappiamo che il Comando della base navale ha ordinato un'inchiesta per accertare le cause del disastro.

I lavori del Comitato esecutivo dell'Opera naz. per gli invalidi di guerra

ROMA, 17

Il Comitato esecutivo dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra ha ripreso i suoi lavori.

Sono stati approvati numerosi rendiconti consuntivi di rappresentanze provinciali dell'Opera e dettate norme perchè la presentazione di questi, da parte delle rappresentanze stesse, segua appena chiuso l'esercizio finanziario. Il Comitato ha provveduto alla nomina triennale di alcuni consiglieri delegati in provincia, nonchè in merito a concorsi ad analoghi posti presso le rappresentanze di Ancona, Benevento e Como. Ha preso atto, in seguito, dell'impianto di una rappresentanza dell'Opera di Parigi per l'assistenza degli invalidi di guerra italiani residenti nell'Alta Francia e dell'invio sopraluogo di un ispettore per organizzarvi nel modo più completo e nello stesso tempo di minore aggravio per l'Opera, il servizio della fornitura degli apparecchi di protesi in favore dei connazionali invalidi di guerra colà residenti. Si sono formulati vivi ed unanimi voti al Capo del Governo, cui stanno tanto a cuore le sorti dei minorati di guerra, affinchè abbia il più sollecito corso il progetto già studiato nei particolari per l'istituzione di un sanatorio per i tubercolosi di guerra della Sardegna, pel quale è stata già prevista la spesa di tre milioni, da far carico sui fondi assegnati dallo Stato a favore di quell'isola generosa. E non meno caldi voti si sono formulati per ottenere i mezzi per la costruzione di un padiglione antitubercolare a Savona, secondo il progetto già in corso di studio. Sono state accordate sovvenzioni alle colonie alpine di Mestre e di Verona che ospitano figli di invalidi, ed ai dispensari antitubercolari di Belluno, Feltre, Pieve di Cadore e Potenza. Il Comitato ha inoltre deliberato, in via di massima, un mutuo di favore alla Cooperativa «Giulio Giordani» tra invalidi di Crevalcuore, nonchè un sussidio alla Cooperativa «La Fratellanza», di Fano. Per ultimo, il Comitato ha approvato lo statuto del Comitato per l'assistenza ai ciechi di guerra di Firenze.

Per quanto riguarda l'assistenza individuale, di competenza della sede centrale, ha deliberato oltre 230 sovvenzioni ad invalidi per avviamento al lavoro e per borse di studio, mentre ha proceduto alla formazione della graduatoria per 96 posti di bidello presso gli istituti medi, messi a disposizione degli invalidi dal Ministero della P. I.

L'inizio della crocera aerea nell'Europa settentrionale

VARESE, 17

Stamane, alle 9 precise, dall'idroscalo di Schiranna, hanno spiccato il volo i due idrovolanti che intraprendono una lunga crociera aerea per l'Europa settentrionale. La crociera durerà circa due mesi e si svolgerà nella prima tappa sul percorso Varese-Amsterdam, transvolando le Alpi sulla catena del Gottardo. Dall'Olanda i due idroplani, per il Mare del Nord raggiungeranno la Danimarca, costeggiandola fino al porto di Esbierg. La spedizione sorvolerà la Svezia e proseguirà per Stoccolma, le isole Aaland, Helsingfors e Leningrado. Nella capitale russa gli apparecchi italiani si tratterranno alcuni giorni e riprenderanno il volo per Reval (Estonia) e Riga (Letonia). Le successive tappe sono così stabilite: Danzica, Copenhagen, Kiel, isola di Texel (Olanda). Dopo aver seguito il giro dell'Olanda gli apparecchi, risalendo il corso del Reno, si fermeranno a Zurigo. Di là, sorvolando nuovamente il Gottardo, rientreranno a Varese e proseguiranno per Roma. La crociera avrà uno sviluppo di circa 10.000 chilometri.

ZURIGO, 17

I due idrovolanti partiti stamane da Varese, iniziando la crociera aerea dell'Europa settentrionale, sono arrivati alle 10.30 a Zurigo, impiegando così un'ora e 25 minuti nel compiere il percorso. Nel pomeriggio i due apparecchi sono ripartiti diretti ad Amsterdam.

L'arrivo a Budapest degli aviatori italiani che compiono la crociera nell'Europa orientale

BUDAPEST, 17

Gli aviatori italiani che hanno iniziato la crociera nell'Europa orientale, sono giunti oggi alle 15.45 a Budapest. L'apparecchio n. 2, durante l'atterraggio, ebbe rotta la ruota sinistra e gravemente danneggiato il serbatoio di benzina. Le riparazioni richiederanno parecchi giorni, sicchè l'apparecchio non parteciperà più al volo. L'apparecchio di riserva rimasto a Vienna giungerà perciò a Budapest e parteciperà con gli altri due apparecchi al resto dell'itinerario. Gli aviatori italiani, accolti festosamente a Budapest, rimarranno qui due giorni.

Rappresentanti del Governo all'Esposizione industriale di Fiume

FIUME, 17

L'Esposizione industriale di Fiume è stata coronata dal più grande successo. Oltre mille espositori vi hanno partecipato rappresentando la parte più eletta, più cospicua e più importante dell'industria nazionale. Essa è veramente la sintesi del lavoro italiano, il convegno operoso della Patria; e poichè Fiume è la porta italiana più immediata dell'Europa balcanica e danubiana, l'economia fiumana vuole che essa diventi una istituzione permanente, dove le genti del retroterra, affacciandosi alla terra italiana, trovino, in sintesi nobile, lo sviluppo e il progresso raggiunti dal lavoro e dalla produzione italiana.

Questo il significato più alto e la finalità precipua dell'Esposizione italiana di Fiume; e di ciò si è reso conto S. E. Carusi visitando il 13 corrente la mostra industriale. S. E. Carusi ha voluto significare la sua approvazione e la sua ammirazione per il successo dell'Esposizione e la sua magnifica organizzazione sapientemente compiuta dal comm. Barberis che fu l'anima e la mente della mostra.

Ogni giorno giungono carovane di visitatori da ogni parte d'Italia ed è annunciato l'arrivo di centinaia di visitatori che giungeranno per il 20 settembre. Come è noto, in questo giorno le organizzazioni sindacali fasciste terranno una grande adunata in Fiume dove, tra gli altri parlerà l'on. Edmondo Rossoni.

Interverrà alla cerimonia un rappresentante del Governo nazionale e si ha ragione di credere che tale rappresentanza sarà affidata a S. E. Banelli, il quale terrà un importante discorso nella sede dell'Esposizione, mettendo in rilievo l'importanza della mostra e il suo significato per Fiume come centro d'espansione italiana.

L'intensa attività dei comunisti a Messina e i provvedimenti della P. S.

MESSINA, 17

Nella giornata di ieri sono continuate le investigazioni da parte della Questura per scoprire tutte le fila dell'organizzazione comunista e della sua attività, che si accentrava nella persona dell'ex sindaco di Bologna, on. Enrico Gundi. E' stato anche arrestato il meccanico Oreste Walghert, nella cui abitazione sono state rinvenute e sequestrate delle quantità di materiale tipografico chiuso in sacchi. L'on. Gundi e il suo segretario Zanni si trovavano da quattro mesi nella nostra città. Essi avevano preso in affitto una stanza presso la chiesa della Mercede. Al proprietario della camera, i due avevano dato false generalità, spacciandosi per rappresentanti di una ditta di macchine agricole e così potevano scusare le loro lunghe assenze. E' risultato anche che la P. S. aveva avuto segnalata la loro presenza e che li sorvegliava attivamente. Il proprietario della casa, insospettito per il fare misterioso dei due individui, con una chiave di riserva aprì la loro camera e trovò una quantità notevole di materiale di propaganda comunista, opuscoli e giornali. Ne informò la P. S., che si pose a sorvegliare le mosse dei due comunisti. Pare che la P. S. abbia assodato che in questi ultimi giorni sia venuto nella nostra città il deputato Giuseppe Srebernic, il quale avrebbe scambiato presso una banca della divisa estera, il cui ricavato avrebbe dovuto servire per le organizzazioni locali. L'on. Srebernic è stato ieri fermato a Palermo e invitato insieme ad altri comunisti a lasciare la città. Ieri è stato arrestato anche l'operaio Giuseppe Soraci. Tanto lo Zanni che il Soraci sono stati deferiti alle autorità perchè responsabili del tentativo di capovolgere i poteri costituiti dello Stato. Sono stati tradotti alle nostre carceri, in attesa delle disposizioni delle autorità.

Due fascisti assassinati a Serra Capriola

ROMA, 17

Il *Popolo d'Italia* riceve da Foggia: Un gravissimo fatto di sangue è avvenuto questa notte a Serra Capriola. Un gruppo di sovversivi hanno assalito armati alcuni fascisti inermi che ritornavano alle proprie abitazioni. I fascisti sono stati sopraffatti dato il numero degli avversari. Il fascista Leonbruno è rimasto ucciso da una tremenda coltellata e ferito gravemente il milite D'Ameglio. Il Leonbruno lascia nella disperazione e nella miseria, la moglie e nove figlioli. Mancano per il momento altri particolari del grave fatto.

Per il disincaglio della "Bari,,

NAPOLI, 17

Non è stato ancora possibile sviluppare in pieno i tentativi di disincaglio dell'incrociatore «Bari» a causa del maltempo che ha sempre ostacolato lo svolgimento dei lavori. Il mare grosso ha anche a varie riprese parzialmente danneggiato tutto il complesso approntamento allestito per il sollevamento della nave. Si presume siano necessari cinque o sei giorni consecutivi di buon tempo per riuscire a compiere la non facile operazione di disincaglio.

Disastrosa inondazione in Cina

Una nave americana affondata?

PARIGI, 17

Secondo un telegramma da Formosa, ritrasmesso da Nagasaki, un temporale ha provocato martedì scorso una inondazione a Keelung. Centinaia di case sono state sommerse. Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono interrotte; numerosi canotti automobile e barche da pesca mancano. Parecchi ponti sono stati asportati e danneggiati. Una nave americana sarebbe affondata nelle vicinanze del faro.

Un altro telegramma da Schang Tung, informa che una diga del fiume Jane si è rotta a Junchenshine, inondando una distesa di terreno larga 13 miglia e lunga 70.

Un migliaio di villaggi sono circondati dalle acque. Le barche costituiscono il solo mezzo di comunicazione. Sono stati inviati dei soccorsi.

Pasic spera di vivere ancora vent'anni

BELGRADO, 17

(*K.*) Il corrispondente del *Vreme* comunica da Evians les Bains al suo giornale, che ha avuto occasione di abboccarsi col presidente dei ministri Nicola Pasic al momento della sua partenza per la riviera francese. Interrogato sulla sua salute, Pasic ha risposto che si sente bene, come se avesse quaranta anni; che il mutamento d'aria gli ha molto giovato, e che dopo aver pubblicato le sue «Memorie», spera di non aver che una sola briga: quella di trovare una ottima consorte al principe ereditario. Ora, poichè il principe ereditario non ha che due anni, e ce ne vorranno ancora per lo meno altri venti prima che prenda moglie, è evidente, che il più che ottuagenario presidente dei ministri, benchè abbia scherzato, spera di vivere fino a quell'epoca. Ad un corrispondente parigino ha detto: «Io, come Giolitti, spero di vivere sino ai cento anni e più ancora. Siamo tutti e due della stessa fibra. Visceri sani, nervi d'acciaio, cervello equilibrato, nessuna tara ereditaria e questo è sufficiente per vivere cento anni».

In quanto riguarda le sue «Memorie», Pasic, avrebbe detto, che la prima parte egli spera di darla alle stampe fra breve. Sarà questa la parte più interessante, poichè rievocherà gli avvenimenti politici più importanti durante il regno di Re Milan e la congiura di Zajeciar. «Tutti quelli che ignorano — avrebbe concluso Pasic — apprenderanno attraverso a quali sacrifici il partito radicale è venuto al potere».

Il colloquio Grandi-Rendis desta inquietudine in Jugoslavia?

ZAGABRIA, 17

(*K.*) L'*Obzor* — in una corrispondenza da Ginevra — non nasconde la sua inquietudine per il colloquio che avrebbe avuto il vice segretario al Ministero degli Esteri, on. Dino Grandi, delegato italiano alla Conferenza di Ginevra, col ministro greco degli Esteri, Rendis. Benchè, come al solito, si affermi — dice l'*Obzor* — che questo colloquio non ha avuto importanza politica, alcuni giornali svizzeri sostengono che i due ministri devono aver parlato di politica, poichè in due ore di colloquio non si può parlare soltanto del bel tempo.

L'*Obzor*, che nell'Italia vede sempre «la eterna e infida nemica», opina che non è escluso che l'on. Grandi abbia tentato di persuadere Rendis a concludere un'alleanza della Grecia, Bulgaria e Ungheria, per paralizzare l'influenza e l'attività della Piccola Intesa nella Media Europa e specialmente nei Balcani.

Il corrispondente ginevrino dell'*Obzor* non dice come sia venuto a questa persuasione. Forse egli possiede qualità sopranaturali e si sarà trovato presente al colloquio... in ispirito.

Possibilità di un avvicinamento turco-bulgaro

SOFIA, 17

(*K.*) Da alcuni giorni si trova a Sofia il pubblicista Ahmed Sadi bey, collaboratore dei giornali ufficiosi di Angora. Egli ha dichiarato ad un redattore dell'ufficiosa *Zora*, che nei circoli politici di Angora si desidera sinceramente un avvicinamento con la Bulgaria, se non è il caso in forma di una alleanza, almeno in forma di un accordo comune nelle questioni che riguardano i Balcani, e dichiarò che il ministro plenipotenziario bulgaro, signor S. Radeff, ha contribuito molto ad illuminare i circoli ufficiosi di Angora e l'opinione pubblica in Turchia sulle tendenze politiche della Bulgaria.

La tratta delle bianche in Cecoslovacchia

PRAGA, 17

(*K.*) Come quasi in tutti gli Stati d'Europa, i mercanti di carne umana hanno in questi ultimi tempi intensificato la loro infame attività anche in Cecoslovacchia. In un rapporto della Polizia di Praga si constata che dall'agosto in poi sono misteriosamente sparite dalla Cecoslovacchia circa duecento minorenni. Si sa soltanto dove sono andate a finire 22 di queste disgraziate; il destino delle altre lo si ignora. La stampa leva alta la voce perchè tutti gli Stati si accordino nel prendere misure energiche contro i mercanti di carne umana.

L'infortunio di un minatore

MONFALCONE, 17

Stamane alle 7.30, il minatore Edoardo Lenardon, di 32 anni, da Selz, addetto ai lavori di escavazione della pietra nella grande cava sita in vicinanza del villaggio, aveva appena dato fuoco alla miccia di una grossa mina, che questa scoppiava con fragore prima che egli giungesse ad allontanarsi.

Il disgraziato fu colpito da numerose scheggie di pietra e gettato violentemente a terra. Alle sue grida accorsero alcune persone che lo raccolsero malconcio e insanguinato, trasportandolo immediatamente al nostro ospedale. Qui i sanitari constatarono allo sventurato una ferita alla mano sinistra con frattura comminuta esposta ed asportazione parziale delle dita indice e medio, nonchè altre ferite alla faccia e in altre parti del corpo. Fu giudicato guaribile in 40 giorni, salvo complicazioni.

Stabilimento elettrochimico gravemente danneggiato da un incendio

ROMA, 17

A Popoli un grave incendio si è sviluppato stamane nelle officine elettro-chimiche di Bussi e precisamente nel deposito della paglia che serve alla produzione della cellulosa. La direzione dello stabilimento ha telegrafato e telefonato chiedendo soccorsi ad Aquila e Chieti ed agli stabilimenti di Piano d'Orte che hanno inviato immediatamente squadre di pompieri e mezzi di estinzione. Sono pure accorsi sul posto i pompieri di Sulmona e soldati del 9.o Genio.

L'incendio che metteva in pericolo anche altri reparti delle officine, è stato mercè l'opera pronta ed energica degli accorsi circoscritto e quindi domato. Nell'incendio sono andati completamente distrutti i grandi capannoni di cemento armato e molte migliaia di quintali di paglia. I danni sono ingenti. Fortunatamente non si hanno a deplorare disgrazie alle persone.

L'adunata atletica fascista di Fiume

La serata di boxe e lotta al Verdi — La fine delle gare di nuoto

FIUME, 17

Le semifinali di boxe e l'inizio della lotta ha fatto accorrere maggior pubblico che non nelle due precedenti serate. Si prevede perciò che alle finali vi sarà una vera ressa specialmente per vedere anche il concittadino Dobrez che con la sua tecnica e grazia si è accattivata la simpatia di tutto il pubblico.

Gli incontri, secondo il giudizio del pubblico, non tutti hanno avuto quel meritato esito, per cui, come quasi attorno tutti i «rings» anche qui qualche risultato, come quello della vittoria ai punti di Conti su Minach, è stato accolto da potentissimi fischi e da indiavolate urla.

Il campione Piacentini che dirigeva questo incontro, dopo i tre round dichiarava match nullo contrariamente al punteggio segnato dai due giudici, sen. Recchi e cap. Soli che andava a favore del Conti. Il verdetto sarebbe passato anche per buono — perchè veramente poca era la differenza tra i due combattenti — se non si fosse reso necessario un vincente che doveva passare nelle finali. Si è dovuto perciò far disputare una ripresa supplementare che è andata a tutto favore del biondo Minach (Scarionista di questo anno, chiamato dalla *Gazzetta dello Sport* «il genovese di Trieste» mentre invece è di Fiume). L'arbitro però ha dichiarato anche tale ripresa nulla ed all'invito dei due giudici di pronunciarsi sull'intero incontro, ha dato vincente ai punti il Conti, provocando l'ira del numeroso pubblico e relative proteste dei genovesi.

Neanche il verdetto del primo incontro ha soddisfatto il pubblico, trovando ingiusta la vittoria ai punti di Pagano su Varga, provocando un reclamo della 61.a legione.

Dopo le gare di boxe si sono tenute quelle di lotta, dirette dall'arbitro Belussi, che non si è mostrato all'altezza del non facile compito.

Ecco i risultati della serata:

Boxe

Pagano (35.a leg.) vince Varga (61.a leg.) ai punti.

Michelauz (61.a leg.) vince Chin (A. G. F. Trieste) ai punti.

Conti (92.a leg.) vince Minach (32.a leg.) ai punti.

Lotta

Tre «match» di lotta sono stati poi condotti dall'arbitro Belussi, che hanno visto vincitori Chinchela, Nizzolla e Pacini. Quest'ultimo ha fatto anche una esibizione del suo metodo di allenamento.

Chinchela (61.a leg.) abbatte Schizzel (35.a leg.) per braccio girato.

Nizzola (32.a leg.) vince Andrioni (61.a leg.) per ritiro dell'avversario.

Pacini (88.a leg.) batte Schender (61.a leg.) per abbandono dell'avversario.

La traversata del porto e le gare di Water-pool

Le ultime gare di nuoto si sono svolte con un tempo veramente favorevole. La più interessante è stata quella di fondo, che ha visto la vittoria del sampierdarenese Valle, che per la classe conosciuta era già a priori ritenuto il sicuro vincitore. Alla gara hanno preso parte otto nuotatori, che vennero portati con un piccolo battello della R. Capitaneria di porto a Cantrida, all'altezza del campo sportivo, da dove venne dato loro il via alle 11.30. Già ai primi cento metri Valle e Sebastiani staccarono il gruppo per proseguire uniti per qualche chilometro. Dietro subito si formano le posizioni, che muteranno solo con il ritiro dei singoli, che avverrà iniziandosi naturalmente con quelli di coda. Al III posto troviamo Piacentini, tallonato dal giovane Bontempo di Fiume. Più distanti gli altri, che poi si perderanno anche di vista, tanto è il distacco tra i primi due e gli ultimi.

Intanto, a metà percorso Sebastiani, che ha già due volte ripreso Valle, risente della fatica e aumenta le bracciate da 63 a 66 al minuto, mentre Valle, con la sua calma e con il suo stile perfetto, mantiene le 52 bracciate come all'inizio.

Ritorniamo con il motoscafo, dove siamo ospiti del console Host-Venturi, sempre presente ad ogni gara, per osservare le posizioni retrostanti e constatiamo che si sono ritirati Schizzer, Petrarca, Ghedini e Bisà mentre combattono ancora Piacentini e, staccato, Bontempo. Quest'ultimo accusa dolori muscolari. Lo incoraggiamo e ci portiamo di nuovo in testa. Valle, che intanto si avvicina all'entrata del porto, ha già di molto staccato l'avversario Sebastiani, tanto che all'arrivo Valle arriva con circa 60 metri di vantaggio. Viene festosamente accolto dai numerosi compagni e dal pubblico. Subito arriva Sebastiani e lontano Piacentini, mentre Bontempo nel frattempo si era ritirato a tre quarti di strada.

Le gare di water-pool

Nel bacino Thaon di Revel si sono tenute nel pomeriggio le gare di water-pool con quattro squadre partecipanti:

Dal punteggio, più che modesto, si rileva che le squadre si sono equivalse. I triestini hanno fatto sudare i liguri cedendo soltanto alla migliore classe di questi. Più facile invece la vittoria ligure nella finale contro i romani.

Ecco i risultati delle ultime gare:

Gara di nuoto di 5000 metri: 1) Valle Pino, della 32.a legione (Sampierdarena), in ore 1.34.27; 2) Sebastiani Giovanni, della 112.a legione (Roma), a 60 metri; 3) Piacentini Edoardo, della 112.a legione (Roma), staccato.

Water-pool - Partite eliminatorie: 32.a legione (Sampierdarena) batte A. G. F. (Trieste) per 4 a 0; IV zona (Verona) batte 112.a legione (Roma) per 3 a 1.

Finale: 32.a legione (Sampierdarena) batte 112.a legione «Scaligera» (Verona) per 3 a 0.

Partita per il terzo ed il quarto posto: A. G. F. (Trieste) batte 112.a legione (Roma) per forfait.

Classifica: 1) 32.a legione (Sampierdarena); 2) 4.a legione «Scaligera»; 3) A. G. F. (Trieste); 4) 112.a legione (Roma).

Il G. P. vetturette di San Sebastiano vinto da Casse su "Salmson,,

SAN SEBASTIANO, 17

Il Gran premio «Ciclecars», che costituisce la prima prova della importante riunione automobilistica di S. Sebastiano, è stato disputato oggi per la terza volta. La prova si è svolta sui 17 km. e 700 metri del circuito Lasarte, che doveva essere coperto 30 volte dai concorrenti, per una distanza totale di 531 km. I concorrenti erano riuniti in due categorie: 750 e 1100 cmc.

Il francese Casse, su macchina «Salmson», si è classificato primo nella prima categoria, in 5.36'33", battendo il record della prova. Durante l'undicesimo giro, mentre si svolgeva la lotta tra le due vetture «Salmson», pilotate da Casse e Le Blanc, la vettura di quest'ultimo si è rovesciata e il pilota è rimasto leggermente ferito.

Il fiumano Dobrez sfida Sambo di Pola

POLA, 17

Il noto dilettante pugilista Mario Dobrez di Fiume ha inoltrato regolare sfida al campione polese Mario Sambo per un match sulla distanza olimpionica. La sfida è stata accettata dal polese ed il match avrà probabilmente luogo nella nostra città, in epoca da destinarsi.

Un incidente alla Borsa di Genova

GENOVA, 17

Quest'oggi, verso mezzogiorno, nella nostra Borsa valori avvenne un incidente. Mentre fervevano le contrattazioni, tre giovanotti attaccavano discussione con l'agente di cambio Giorgio Pacifici, di 42 anni, da Firenze, domiciliato nella nostra città. La discussione si accaniva e ad un tratto uno dei giovani colpiva il Pacifici con un bastone, ferendolo alla fronte. I tre giovani furono arrestati. Il Pacifici è stato dichiarato guaribile in dieci giorni. Pare che i giovanotti, tutti e tre fiorentini, accusino il Pacifici di aver fatto in quella città speculazioni al ribasso.

Il principe Seif Edin si trova a Costantinopoli?

COSTANTINOPOLI, 17

Secondo informazioni da' circoli egiziani, il principe Seif Edin, fuggito da un manicomio inglese, si trova a Costantinopoli, presso l'ex kedivè, Abas El Hilmi.

A 270 miglia all'ora in aeroplano

LONDRA, 17

Il corrispondente del *Times* da New York annuncia che durante un primo volo di prova, un aeroplano destinato a partecipare alle corse aeree che avranno luogo il mese prossimo, ha raggiunto la velocità di 270 miglia all'ora.

L'esposizione della caccia a Gorizia

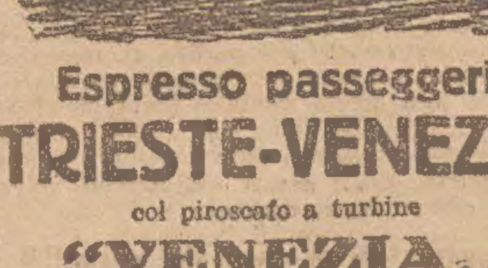
Le ultime giornate della Mostra

GORIZIA, 17

Domenica 20 corrente si chiuderà la Mostra della Caccia della Venezia Giulia, alla quale giornalmente affluiscono numerosissimi visitatori, attratti dalla bellezza e dalla originalità di questa manifestazione cinegetica, la prima del genere che si tenti in Italia. Nella giornata di domenica si svolgeranno numerosi attraentissimi festeggiamenti.

COMUNICATI *)

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE



Espresso passeggeri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"VENEZIA,,

da TRIESTE (Molo Audace), ogni giorno, alle 9;
da VENEZIA (Bacino S. Marco), ogni giorno (eccettuata la domenica), alle 15; la domenica alle 21.

I Classe, corsa semplice, L. 70.— andata e ritorno L. 110.—
II Classe, corsa semplice, L. 50.— andata e ritorno L. 80.—
III Classe, corsa semplice, L. 35.— andata e ritorno L. 55.—

Biglietti di gita domenicale, andata-ritorno, validità due giorni:
I Classe L. 90.—; II Classe L. 65.—; III Classe L. 50.—

Informazioni e biglietti presso l'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, via della Borsa 2, e al Casello sociale del Molo Audace, nonchè presso tutti gli uffici di viaggi dell'interno e dell'estero.

D/S. A/S. SPANSKELINJEN
OSLO (Christiania)

Si porta a conoscenza dello spett. Ceto commerciale che il piroscafo norvegese di prima classe
"SEVILLA,,
arriverà a Trieste circa il 22 corrente ed assumerà merci con polizze dirette per tutti i porti della NORVEGIA.

Per domande di caricazione ed informazioni rivolgersi direttamente agli agenti
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma 3, I p. - Telef. 11, 153, 429

"ADRIA,,
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME

Linea NORD-EUROPA
Il piroscafo
"Pascoli,,
già in porto, partirà verso il 26-28 corrente caricando direttamente per:
Londra e Rotterdam

Linea Italia-Marsiglia-Spagna
Il piroscafo
"Rossini,,
atteso oggi in porto, partirà lunedì 21 corrente caricando direttamente per:
VENEZIA, FIUME, ANCONA, BARI, CATANIA, MALTA, MESSINA, PALERMO, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, IMPERIA I., MARSIGLIA, BARCELLONA e VALENCIA

Linea Adriatico-Sicilia-Tirreno
Il piroscafo
"Borzoli,,
atteso domani a Trieste, partirà martedì 22 corrente caricando direttamente per:
VENEZIA, FIUME, MOLFETTA, BARI*), GALLIPOLI, TARANTO, COTRONE, REGGIO CALABRIA, MESSINA, CATANIA, SIRACUSA, LICATA, PORTO EMPEDOCLE, MARSALA, TRAPANI, CASTELLAMARE GOLFO, PALERMO, TERMINI IMERESE*), GIOIA TAURO*), CANNETO LIPARI*)

Gli scali segnati con *) sono facoltativi.

Per informazioni:
AGENZIA GENERALE
Via San Spiridione N. 7
oppure
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma N. 3

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» . 3 ottobre
«PRESIDENTE WILSON» . 31 ottobre
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«ATLANTA» . . . . . . 19 settembre
«SOFIA» . . . . 21 ottobre

L'AMMINISTRAZIONE DELLA MASSA CONCURSUALE FRANCESCO KRAMER
offre in vendita al miglior offerente:
1) Un lavoratorio da falegname in viale Regina Elena N. 27;
2) Alcune partite di legname: tavole di abete, legno rimesso rovere, frassino, acero, palissandro, indrà, faggio, occumè;
3) Tre arredamenti completi da cucina non coloriti, una scrivania americana, una macchina da scrivere, una cassaforte e diversi mobili usati.
Per informazioni ed offerte rivolgersi all'amministratore della M. C. avv. Giuseppe Minio, via Santa Lucia N. 6, II piano, dalle 16 alle 19, fino a tutto 30 settembre 1925.

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56
Oggi alle 18: Poltrone antiche acero, cornici moresche, porcellane Vienna, antica Parigi, Satiro marmo d'autore, quadro del Levier, lampada scrivania, stipetto mogano, divanetto vis-à-vis, stufa Premier, armadio bianco, partitura «Aida» grammofono, calici spumante, lampadario ferro battuto, fioraia, vetrina noce, Treumeau 6 x 9, divano, sedie Vienna, ecc.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità N. 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto sabato 19 corrente, dalle 9 alle 12:
Banco da falegname, orologio regolatore, materasso di lana, vestiario usato.

Primaria industria cittadina cerca per pronta assunzione giovane impiegato, pratico lavori spedizioni. Presentare offerte indicando: Curriculum vitae, referenze e pretese al «Piccolo» sub «16311 Z».

ISTITUTO GINN. MEDICA
il
prof. Paulin
ha ripreso la sua attività
17-18

Oro, brillanti comperiamo pagando massimo. Offriamo graziosissimi anelli rosette, brillanti da L. 100 in poi; orologi a nastro, braccialì oro 18 carati prezzi buoni, facilitazioni pagamento. Riparazioni. Oreficeria N. BORSATTI e FIGLIO, Corso Vitt. Em. III 47 (vicino Farmacia Rovis, piazza Goldoni).

Brillanti, perle, pietre preziose
platino, oro, argento, Monete estere, dentiere
Comperiamo pure biglietti di pegno
VIA TORREBIANCA N. 28, PRIMO PIANO
Stima gratuita tanto in ufficio come pure a domicilio
Orario d'ufficio: dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 18; sabato dalle 9 alle 15

Impermeabili
da uomo e donna, da lire 110 in poi. Gabardine e Covercoat ultimi modelli, grandiosa scelta, da lire 250 in poi. Si assumono ordinazioni su misura
Fischbein & C.o - via Genova 10

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 Telefono 13-03
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)

BERLITZ SCHOOL
TUTTE LE LINGUE
(Professori delle rispettive nazioni)
SOLO indirizzo a Trieste: via Torrebianca 21

AMP AFFINERIA METALLI PREZIOSI
Società a g. l. Capitale inter. vers. L. 1.000.000
TRIESTE
VIA DEGLI ARTISTI 9, TELEF. 34-78
FILIALE FIUME: via Garibaldi 18, tel. 193
AGENZIA ZARA: Calle Larga
Compera Oro, Argento, Platino e MONETE fuori corso
VENDE metalli preziosi fini e in lega e loro preparati chimici
FONDERIA, LAMINAZIONE e LAVORAZIONE SPAZZATURE d'orefice
LABORATORIO d'analisi chimiche

MOBILI
STEINER
VIA GEPPA 15-17
Ingrosso-Dettaglio
ESPORTAZIONE

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno.

CRONACA DELLA CITTÀ

S. Giusto e i proposti mutamenti

Attilio Tamaro, scrivendo in questi giorni ad un amico, ha toccato anche l'argomento oggi appassionatamente discusso, della proposta sistemazione dell'area intorno a San Giusto. Crediamo di poterci permettere la ripubblicazione di questo brano di lettera, che venendo da uno dei più forti studiosi della Cattedrale, reca un pensiero autorevole nella discussione cittadina:

«Vedo che si discute con molta passione il progetto Cirilli per il rinnovamento del piazzale di S. Giusto. Io condivido le apprensioni del Gärtner, che mi sembrano molto giustificate, anche perchè il Gärtner, avendo studiato per lungo tempo la costruzione della basilica, deve essere bene informato delle sue vere condizioni. Non ho preconcetti contro l'intervento di un artista moderno. Non c'è grande opera architettonica d'Italia, che non sia composta di parti derivate da ogni stile e sovrapposte successivamente, con una collaborazione estesa nei secoli. La stessa facciata di San Giusto non ha del suo originario aspetto, di quello che fu nel VIII-IX secolo, altro se non la porta centrale e quella di destra. Forse che il magnifico rosone rappresenta una profanazione compiuta nel XIV secolo? No, certamente, è vero? Anche oggi il genio di un artista potrebbe imaginare una trasformazione della facciata o un rinnovamento parziale e sarebbe follia perdere un'opera geniale per amore della archeologia o per un dogma dell'intangibilità, che non fu rispettato nei tempi della massima civiltà. Perciò io non discuto il progetto Cirilli in se stesso, perchè sono convinto che l'età moderna e l'arte nostra hanno diritto di provvedere alla maggiore bellezza del duomo, cioè quello stesso diritto che ebbero i tempi passati. La medesima cosa vale per il campanile. E' escluso che domani un artista di valore possa trasformarlo in un'opera d'arte di vera bellezza? Proprio a proposito del campanile non dovrebbe valere il dogma dell'intangibilità, poichè così come appare, non è quale lo vollero gli artisti del XIV secolo, ma quale fu ridotto dalla bestiale rabbia del capitano tedesco, che nel 1508 difese il castello contro i veneziani, e, stimando che la parte superiore della torre campanaria gli impedisse il tiro, fece abbattere la cella e la cuspide. Circa cinquant'anni dopo, in un momento di gran miseria, furono fatte le bocche da forno, che stanno ora sopra la torre. Non sarebbe, ad esempio, opera degna della città redenta, rimettere la cella e la cuspide nello stato in cui erano prima del 1508, ridare a loro la bella forma trecentesca, quale si vede negli affreschi di San Giusto? Non mi commuove nemmeno la passione che certi dimostrano per il «lodogno». L'uso di piantare quegli alberi dinanzi alla chiesa non è italiano: i triestini imitarono un costume appreso sui carsi o più in là, ma non nell'Italia d'oltre Isonzo. Anche i «lodogni» potrebbero essere sacrificati, secondo il mio modesto parere, se un artista presentasse una trasformazione del piazzale o della facciata, dinanzi a cui la maggioranza della città dicesse: è un capolavoro. Il progetto Cirilli, se non m'inganno, ha un grande merito: porta in sè il diritto che ha la nostra età di lasciare il suo segno nell'opera che attraversa i secoli e va verso il futuro. Ma esso non dà sufficente, cioè assoluta garanzia di poter essere realizzato senza danneggiare il monumento. Il Cirilli dice che non v'è pericolo. Il Gärtner, più intimo conoscitore della fabbrica, afferma invece che il pericolo esiste. L'architetto Cirilli dà tutti gli affidamenti per la sua grande esperienza. Ma il dubbio rimane. Io non so sottrarmi a esso e temo che il mettere in opera il nuovo progetto rappresenti per lo meno un esperimento con gravi responsabilità. Ora San Giusto, vecchio di dieci secoli, non è monumento su cui si possano fare delle prove, non tollera rischi. A meno che prima non si faccia un generale restauro e non si spendano ingenti somme per fortificare tutte le parti della fabbrica millenaria. Le architetture hanno tanto bisogno di quiete e di cure, che si dovrebbe prendere in esame un'idea, che mi dicono ventilata già da mons. Bartolomasi: il trasporto della cattedra vescovile da San Giusto a Sant'Antonio Nuovo. In quanto agli scavi progettati per il piazzale dinanzi al duomo, essi risponderebbero senza dubbio a un desiderio giustamente espresso da molti anni dai cultori delle scienze archeologiche e potrebbero dare importanti informazioni sull'epoca romana e sulla storia della basilica, chiusa tuttora tra molte incognite. Avrebbero anche maggiore importanza se spinti a notevole profondità, poichè potrebbero specialmente farci sapere se il colle fu abitato nell'epoca preistorica. Ma a questi scopi scientifici basterebbero dei sondaggi bene organizzati. Se invece esistono a disposizione ricchi fondi per scavi, in città ci sono bisogni ben più urgenti per il decoro e per la scienza archeologica. Ad esempio, liberare, appunto con opportuni scavi, il teatro romano dalle case, dalle casipole, dai lupanari, dagli immondezzai, sotto cui giace sepolto. Oppure, investigare con ampie escavazioni la zona dell'orto del Seminario (ora del Museo), chiusa dalle mura antiche, dove la terra, giacendo su una parte della città, che in altre epoche fu certamente abitata, contiene chissà quante vestigia preziose.»

***

Non aggiungiamo commenti a questa lettera, come non alle altre, per lasciare alla discussione quella piena libertà che tanto giova alle discussioni preliminari, in attesa che il progetto giunga al Comune e che esso deliberi la procedura con cui vorrà discuterlo. Rispetto alle preoccupazioni sollevate dal Tamaro, crediamo però di poter dire che proprio in questi giorni, riprendendo una buona consuetudine del passato, il monumento fu visitato coscienziosamente da organi dell'Ufficio tecnico municipale: e che da questo sopraluogo emerse la necessità per lo meno di alcuni urgenti ripari.

E a proposito dell'accenno fatto dall'eminente concittadino ai lodogni, vogliamo ricordare che tre mesi addietro, quando fu qui la Commissione centrale alle belle arti presieduta da Corrado Ricci, una delle più calde ammirazioni degli illustri uomini raccolti a San Giusto furono gli alberi sulla vetta del colle. Essi non finivano più di contemplare e di vantarne la bellezza. La osservazione giustissima di Attilio Tamaro che quest'uso degli alberi sia infrequente dinanzi alle chiese d'Italia non toglie adunque che s'abbia da fare, nel caso speciale, con un elemento estetico di prim'ordine.

Un messaggio del sen. Pitacco al sindaco di Torino

Il sindaco sen. Pitacco ha inviato al Sindaco di Torino, gen. Etna, a mezzo dei bersaglieri della «Enrico Toti», che partecipano alla grande adunata bersaglieresca, il seguente messaggio:

«Eccellenza, tre figli animosi di Trieste, fieri di appartenere all'Associazione «Enrico Toti» e attraverso questa al baldo ed eroico Corpo dei bersaglieri, le cui prodezze sono pari all'affettuosa popolarità che li circonda, si fanno araldi e apportatori del fervido saluto che mi è caro rivolgere all'E. V. e ai valorosi che, da ogni parte d'Italia, convengono a Torino per l'adunata bersaglieresca nazionale.

E all'E. V., a codesta regale città, da cui partì il primo grido della risurrezione nazionale, ai suoi prodi, degni epigoni delle sacre falangi che si coprirono di gloria a Pastrengo, a S. Lucia, in Crimea ed a Magenta, che scrissero pagine eroiche di militari ardimenti dalle «ambe» dell'Africa insidiosa fino alle roccie insanguinate del Carso, io invio per me e per Trieste il voto più caldo, il saluto più entusiastico, materiato di fede nella grandezza della Patria e nelle sue fortune avvenire.

Accolga, in pari tempo, Eccellenza, i sensi del mio più deferente ossequio. Il sindaco dott. Pitacco, m. p.»

La costituzione dell'Associazione marittima pro fondazione cap. Banelli. Lunedì 21 corr., alle 18.30, in una sala gentilmente concessa dal locale Circolo capitani marittimi, via Gioachino Rossini 6, avrà luogo la assemblea costitutiva dell'Associazione pro fondazione cap. Giovanni Banelli, alla quale aderiranno certo un grandissimo numero di capitani marittimi e personale del mondo commerciale ed armatoriale. Il comitato esecutivo fa sicuro affidamento sul numeroso intervento a questa riunione che deve dar vita a un'istituzione il cui nobile scopo è di portare aiuto alle vedove ed agli orfani di capitani marittimi.

L'Esposizione d'arte al Giardino pubblico

L'inaugurazione della terza Esposizione d'arte al Giardino pubblico è annunziata per domenica 20 settembre alle 10.

E' una lieta notizia; lieta anche perchè dimostra nel Circolo Artistico e negli artisti cittadini la buona logica della perseveranza. Le istituzioni hanno le loro fortune nella loro regolarità. Quando un'idea è stata ponderata maturamente ed attuata, bisogna insistervi. Questo ha valore anche per le Esposizioni d'arti. La cittadinanza deve essere educata a recarsi due volte all'anno nel bel padiglione del Giardino pubblico, e a trovarvi e a giudicarvi quanto di meglio i suoi artisti hanno prodotto negli ultimi mesi. E deve anche nascere l'abitudine in quei cittadini e in quegli enti ai quali i loro mezzi permettono di pensare a quando a quando all'acquisto di un'opera d'arte, d'aspettare queste Esposizioni cittadine — che finora si tennero ad un rispettabile livello di merito — per farvi i loro acquisti, come in qualsiasi altra Esposizione che si tenga nelle condizioni di garanzia intellettuale data da un ambiente di grande città.

Sappiamo che numerose e varie saranno quest'anno le opere. Fervono nel padiglione i preparativi, tanto più febbrili in quanto la radunata delle opere prescelte è quasi di ieri.

L'Esposizione sarà aperta al pubblico dalle 11 alle 19 di domenica, mentre in tutti gli altri giorni l'orario della mostra sarà dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Il Curatorio rilascierà speciali tessere permanenti, al prezzo di lire 10, con le quali si potrà anche presenziare all'inaugurazione.

La tradizionale cena degli artisti espositori si terrà mercoledì 23 corr., alle 21, nella sala maggiore del Circolo Artistico. Le prenotazioni si accettano alla segreteria del Circolo fino a martedì alle 12.

Il Quarantotto triestino in un diario militare

La flotta del Re di Sardegna attesa a Trieste

Intorno alle vicende del «quarantotto» nella Venezia Giulia, il diario militare, di cui abbiamo già pubblicato gran parte, così prosegue:

24 aprile. E' partito per la Dalmazia un piroscafo, allo scopo di diffondere le notizie riferentesi alla capitolazione di Udine. In accordo con la Giunta provinciale fu deciso di fermare le 22.000 star di legname per costruzioni navali e di frumento destinate a Venezia, come pure furono sospesi i viaggi dei piroscafi lloydiani per Ancona e Brindisi; inoltre fu troncata, per quanto possibile, ogni comunicazione con Venezia, ciò che si spera di raggiungere completamente coll'imminente uscita delle navi da guerra.

Alle 4 del mattino è partita la flottiglia a remi.

Nella notte è giunto, proveniente da Corfù, il piroscafo di guerra inglese «Spitfire».

25 aprile. Il governatore conte Salm fa presente che il piroscafo «Spitfire», giunto la notte tra il 23 e il 24, il quale trasporta da Venezia a Corfù il console generale inglese Duvdains, ha recato dispacci del viceammiraglio inglese W. Parker, da Malta, nei quali egli annuncia che una fregata e alcune piccole navi da guerra ed un piroscafo si trovano nel mare Adriatico e stanno per arrivare qui allo scopo di proteggere i sudditi e le proprietà britanniche.

La nave inglese «Terrible» ha ancorato nel nostro porto alle 3 pomeridiane ed ha salutato la città. Il saluto fu contraccambiato dal Castello.

In seguito alle favorevoli notizie sulle operazioni di Udine, si nota nell'Istria un incoraggiamento nei cittadini benpensanti, così che per la giornata d'oggi, che fino ad ora (10 pomeridiane) è trascorsa tranquillamente, non v'è nulla a temere.

26 aprile. Appar denuncia del Comando di piazza di Fiume, sono giunte colà, via mare, il 23 corr., quattro compagnie della fanteria l'Este n. 32, con 12 ufficiali e 624 uomini, senza fucili e munizioni, e le due maggiori del secondo squadrone degli ussari Keusskostritz, con quattro ufficiali e 123 uomini, senza armi e senza cavalli. Si dispone di armare la fanteria coi vecchi fucili del reggimento Vocher e di provvedere in genere a quei soldati che non sono armati, come pure si decide di far partire la fanteria e gli ussari per Opicina, dove dovranno essere, la prima al 30 aprile, i secondi il 2 maggio. La fanteria ha l'ordine di raggiungere il corpo d'armata del generale d'artiglieria conte Nugent, mentre per gli ussari non è stata presa alcuna decisione.

Il capitano Tossi richiede 200 paia di scarpe, ma poichè il locale deposito ne è sprovvisto, si ricorre all'acquisto presso calzolai privati, e ciò per poter mettere in condizioni di marcia i soldati. Contemporaneamente si domanda al Ministero della Guerra e al Comando generale di provvedere il magazzino vestiario della necessaria riserva.

27 aprile. Il Ministero della Guerra accorda le aggiunte di guerra. Il magg. gen. Standeisky viene nominato brigadiere per Trieste. Gli ufficiali della milizia territoriale ottengono, in riconoscenza per la loro fedeltà e devozione, il diritto di portare sulla spada la dragona d'oro e la sciarpa da campo. Il Ministero della Guerra stabilisce «ipso facto» il licenziamento degli ufficiali spergiuri e infedeli della corvetta «Adria». Appar comunicazione del magg. Ivanossich, dal momento della comparizione del brick «Montecuccoli» alla costa istriana, sono scomparsi del tutto i crociati. Furono assegnati alle varie navi gli attrezzi, i fusti da cannone e i lancia-razzi con i rispettivi uomini, e i czaikisti.

28 aprile. Giunge da Udine l'ordine del generale d'artiglieria conte Nugent di allestire il bragozzo di Pola e altri due che devono essere aggiunti alla flottiglia a remi.

Partito da Pola con la squadra il col. Kudriaffsky e unitosi alla flottiglia a remi, ha preso la rotta per Venezia. La proposta fatta al Ministero per la costruzione di un piroscafo di 360 cavalli è respinta. Si ha da Pola che la ciurma — 182 uomini — licenziata, della fregata «Guerriera», fu fatta partire su due trabaccoli.

Nugent ordina di nuovo l'uscita da Pola della squadra. Il tenente di vascello Preu, di ritorno dalla Dalmazia col piroscafo «Dorotea», è entrato nel porto di Capodistria. Nugent ordina l'invio a Cervignano del battaglione granatieri Koch, o almeno quattro compagnie dello stesso. Mentre la quarta compagnia fanteria d'Este rimane come riserva a Trieste, lo squadrone degli ussari Keuss deve essere approntato.

29 aprile. Il conte Radetzky riferisce sull'armata di stanza a Verona e desidera di essere messo al corrente delle operazioni del Nugent, al che gli è risposto con una dettagliata relazione.

30 aprile. Le quattro compagnie d'Este, giunte ad Opicina, vengono armate e hanno l'ordine di inviare una «dion» (mezzo battaglione), alle 2 di notte, e l'altra alle 6 del mattino, al molo S. Carlo per essere imbarcate per Duino, da dove, marciando oltre Cervignano e Latisana, raggiungeranno il corpo d'armata. Visto che il battaglione granatieri Koch non è ancora completato — una parte della truppa non è stata ancora fornita di vestiario e il battaglione è privo di carri — rimarrà a Trieste. Si teme che il conte Radetzky chieda le quattro compagnie di d'Este, diminuendo così il presidio di Trieste, a cui sono state già tolte cinque compagnie, in modo che non si avrà nemmeno la possibilità di provvedere all'occupazione delle batterie e del Castello. Il Consiglio comunale chiede 1500 cartucce per il battaglione territoriale.

Il colonnello Kudriaffsky annuncia che la corvetta «Cesarea», con 50.000 talleri, è giunta a Pola; cinquanta uomini dell'equipaggio saranno licenziati certo domani. E' arrivata pure la corvetta «Adria», mentre è partito il piroscafo «Vulcano». Le 12 compagnie Ottochauer sono giunte a Capodistria per dare il cambio al mezzo battaglione dei cacciatori.

1 maggio. Il mezzo battaglione del 9.o cacciatori è partito ieri da Capodistria per occupare Gradisca e Gorizia. Il Ministero della Guerra acconsente al licenziamento del ten. col. di vascello Matticola. Il ten. di vasc. Schoff assume il comando del brick «Montecuccoli». Il primo tenente Littrow riferisce sulla sua escursione per rintracciare la flotta a remi, la quale, dopo aver espugnato Caorle, è rimasta colà e fa noto che la flottiglia ha bisogno ancora di una compagnia di fanteria e di danaro.

Giacchè si ha il proposito di assediare Venezia, il governatore Salm chiede in qual modo si debba ridurre il traffico. Il Consolato greco non ha nulla in contrario di aruolare sudditi greci nella Marina, però il governatore sconsiglia. Il conte Salm comunica che nel golfo della Spezia si trova una squadra francese e di ciò si avverte il ten. di vasc. Bein, della flotta a remi. Si apprende da Pola che il ten. col. Kudriaffsky è partito col piroscafo «Dorotea». Al generale d'artiglieria conte Nugent viene riferito che l'attuale formazione del contingente di truppa per compagnia non può essere ridotto. Si invita il Ministero della Guerra di esonerare il conte Nugent dal suo posto di Trieste e di assegnarlo all'armata italiana, per impedire con tale provvedimento la continua sottrazione di truppe al presidio di Trieste, ridotto ormai da 24 a 17 compagnie, e dell'Istria, la cui guarnigione è pure scarsa.

2 maggio. Il colonnello Kudriaffsky ottiene il «jus gladii et aggratiandi». Il conte Nugent chiede 2000 sacchi di avena da inviare oltre Caorle a Pordenone e di ciò si dà incarico alla Marina.

3 maggio. Il generale d'artiglieria conte Gyulai chiede nuovamente al conte Latour di essere esonerato dal suo posto di Trieste per entrare quale volontario nell'armata operante.

4 maggio. Al governatore si comunica il regolamento d'allarme, che deve esser reso noto alla guardia nazionale. E' sottoposta al Ministero della Guerra la relazione della Commissione per l'arruolamento dei volontari istriani, sull'approvvigionamento, vestiario e armamento. Si ordina alle truppe di riprendere, a mano a mano, le necessarie esercitazioni.

5 maggio. Il comandante d'artiglieria riceve l'ordine di provvedere il Castello e la trincea di S. Vito con le necessarie munizioni, cioè: 200 cartucce piene e 150 vuote per pezzo.

Si raccomandano al Ministero della Guerra a una speciale considerazione il conte Lichtenberg e il cap. Domaschewsky, dati i loro speciali meriti nella conservazione della navi da guerra.

6 maggio. Il Ministero della Guerra fa noto che al conte Nugent è stato dato l'avvertimento di non prelevare più truppe dalla guarnigione di Trieste.

7 maggio. Il colonnello Teimer annuncia che il 5 corr. uno schooner aveva l'intenzione di entrare nel porto di Pola, con bandiera francese; preso però di mira dal fuoco delle batterie, il naviglio issò bandiera austriaca e si diresse alle isole Brioni. Pisino fu occupata con una compagnia. Richiesta del conte Nugent di occupare Caorle con 11 compagnie e di inviare colà artiglieria pesante. La guarnigione non può essere toccata senza subire grave indebolimento, perciò si rivolge l'ordine al comando del corpo di riserva di Gorizia. Riguardo ai cannoni, si dà incarico al comando di artiglieria di consegnare il «12 Her» qui disponibile e una «Cassematten-Laffette», poi un «6 Her» e una irregolare «Salutir-Laffette» e 50 proiettili per pezzo al tenente Helvig, che partirà il 10 corr. con un bragozzo di guerra per Caorle.

Su desiderio del governatore si avverte la brigata di Pola di prestare assistenza in caso di richiesta al capitano di circolo, durante l'arruolamento di reclute.

Il Comando di porto d'artiglieria deve mettere a disposizione del piroscafo «Imperatore» un caporale e quattro cannonieri.

8 maggio. Il Ministero della Guerra avverte che è imminente la comparsa nel mare Adriatico di una flotta sarda-napoletana e ritiene perciò utile prendere le opportune disposizioni per la difesa delle coste dalmate e istriane, come pure provvedere al formazione nell'Illiria di corpi di riserva. Il generale barone Stürmer assume il comando e con lui si debbono prendere gli accordi relativi ad un eventuale bisogno di soccorsi per la difesa costiera. Questo avviene mediante odierno avviso, con la particolare indicazione alle corrispondenti guarnigioni di Duino e di Monfalcone.

Il Ministero della Guerra non accoglie la domanda di trasferimento da Trieste di S. E. il conte Gyulai e lo dichiara come indispensabile all'attuale suo posto. Per la difesa del Castello di Udine il conte Nugent richiede due cannoni da difesa corazzati da dodici.

Il Congresso nazionale giuridico

I temi che saranno trattati

Nell'imminenza del sesto Congresso nazionale giuridico forense, che si aprirà domenica prossima alle ore 11, al Teatro Verdi, fervono i preparativi per accogliere degnamente gli ospiti, preannunciati in numero di ben settecento.

Durante i lavori del congresso, saranno trattati i seguenti temi:

1) Dei progetti di riforma della procedura civile. (Relatore prof. Chiovenda).

2) La tendenza all'unificazione del diritto marittimo e l'urgenza di disciplinarne alcuni istituti. (Relatore prof. Brunetti).

3) L'istruttoria e le funzioni del P. M. nelle riforme della procedura penale. (Relatore on. Sarrocchi).

4) La nuova legge forense. (Relatore on. A. Sandrini).

5) Giudizio arbitrale di borsa. (Relatore prof. Asquini).

6) La ricerca delle verità nel processo civile. Prova per testimoni. Prova per documenti. Regime fiscale. (Relatore avv. Ara).

Il Comitato d'onore

Il Comitato d'onore del Congresso è costituito come segue:

Rocco S. E. on. avv. Alfredo, ministro di Giustizia e degli Affari di Culto.

Accardi gr. uff. avv. Gioachino, presidente Consiglio Ordine Avvocati Palermo; Angeloni avv. Umberto, presidente Consiglio Ordine Avvocati Perugia; Appiani S. E. gr. uff. avv. Giovanni, Procuratore Generale Corte Cassazione del Regno; Asquini avv. prof. comm. Alberto, rettore R. Università Trieste; Auteri-Berretta gr. uff. on. avv. Giovanni, senatore del Regno, presidente Consiglio Ordine Avvocati Catania; Barsanto avv. Eugenio, presidente Consiglio Disciplina Firenze; Barzilai on. avv. Salvatore, senatore del Regno; Baseggio nobile avv. Antonio, presidente Consiglio Disciplina Milano; Baudana-Vaccolini avv. Cesare, presidente Consiglio Disciplina Roma; Bensa on. avv. prof. Paolo Emilio, senatore del Regno, presidente Consiglio Ordine Avvocati Genova; Biscaro S. E. gr. uff. avv. Gerolamo, presidente Sezione Corte Cassazione del Regno; Bovio avv. Raffaele, presidente Consiglio Ordine Avvocati Bari; Caff avv. comm. Nicolò, presidente Consiglio Disciplina Catania; Cammarota avv. Raffaele, presidente Consiglio Disciplina Potenza; Careddu gr. uff. avv. prof. Matteo, presidente Ordine Avvocati Cagliari; Carnelutti avv. prof. comm. Francesco, presidente Consiglio Ordine Avvocati Venezia; Castiglioni on. avv. marchese comm. Baldassare, senatore del Regno, presidente Consiglio Ordine Avvocati Brescia; Cattaneo on. avv. prof. Riccardo, senatore del Regno, presidente Consiglio Ordine Avvocati Torino; Chersich on. gr. uff. avv. Innocente, senatore del Regno; Ciarletta avv. comm. Angelo, presidente Consiglio Ordine Avvocati Aquila; Cipolloni avv. cav. Camillo, presidente Consiglio Disciplina Aquila; Coglitore avv. Francesco, presidente Consiglio Disciplina Messina; Colombo avv. cav. uff. Luigi, presidente Consiglio Disciplina Cagliari; Cosulich comm. dott. Marco, presidente Tribunale commerciale e marittimo Trieste; D'Amelio S. E. gr. uff. avv. Mariano, primo presidente Corte Cassazione del Regno; Donatelli avv. comm. Plinio, presidente Consiglio Disciplina Venezia; Dorsa gr. uff. avv. Pasquale, presidente Consiglio Disciplina Napoli; Facchinetti gr. uff. avv. Giuseppe, Procuratore Generale del Re Trieste; Farabi avv. comm. Alfredo, presidente Consiglio Disciplina Perugia; Federici on. avv. Bortolo, presidente Consiglio Ordine Avvocati Milano; Ferroni avv. comm. Ludovico, presidente Consiglio Ordine Avvocati Ancona; Galletto avv. comm. Angelo, presidente Consiglio Disciplina Genova; Giampà avv. Alfredo, presidente Consiglio Disciplina Catanzaro; Giunta on. avv. comm. Francesco, deputato al Parlamento; Grippo cav. gr. cr. avv. prof. Pasquale, senatore del Regno, presidente Consiglio Ordine Avvocati Napoli; Hortis on. gr. uff. dott. Attilio, senatore del Regno; Isabella avv. comm. Girolamo, presidente Consiglio Disciplina Palermo; Laguzzi avv. Giacomo, presidente Consiglio Disciplina Torino; Legnani avv. comm. Adolfo, presidente Consiglio Disciplina Bologna; Lutteri avv. comm. Antonio, presidente Ordine Avvocati Trento; Mangusi gr. uff. avv. Benedetto, presidente Consiglio Ordine avvocati Catanzaro; Margara S. E. gr. uff. avv. Agostino, primo presidente Corte Appello Trieste; Montesano avv. Luigi, presidente Consiglio Ordine Avvocati Potenza; Moroni gr. uff. dott. Amedeo, Prefetto di Trieste; Nadalini gr. uff. avv. Ettore, presidente Consiglio Ordine Avvocati Bologna; Noseda S. E. gr. cr. uff. avv. Enea, Avvocato Generale Militare presso il Tribunale Supremo di Guerra e Marina Roma — Oliva gr. cord. avv. prof. Giuseppe, presidente Consiglio Ordine Avvocati Messina; Pacetti on. avv. prof. Domenico, presidente Consiglio Disciplina Ancona; Perissich comm. dott. Antonio, presidente Tribunale Civile e Penale Trieste; Pitacco on. gr. uff. dott. Giorgio, senatore del Regno, sindaco di Trieste; Sarrocchi on. avv. Gino, presidente Consiglio Ordine Avvocati Firenze; Scialoja on. gr. cr. avv. prof. Vittorio, senatore del Regno, presidente Consiglio Ordine Avvocati Roma; Suvich on. avv. comm. Fulvio, deputato al Parlamento; Tarenzi avv. comm. Mario, presidente Consiglio Disciplina Brescia; Valerio on. gr. uff. avv. Alfonso, senatore del Regno; Venisti avv. Gennaro, presidente Consiglio Disciplina Bari; Ventrella on. avv. Almerigo, deputato al Parlamento.

Il programma delle gite

Ecco ora il programma delle singole gite che saranno intraprese durante lo svolgimento dei lavori:

Alle Grotte di Postumia. Martedì 22, ore 13: Partenza in treno speciale dalla stazione centrale; ore 15.15: Arrivo a Postumia; ore 15.45-17.45: Visita alle Grotte (Spuntino); ore 18.45: Partenza da Postumia; ore 20.50: Arrivo a Trieste.

A Capodistria e a Portorose. Mercoledì 23, ore 15: Partenza da Trieste (molo della Pescheria) con piroscafo speciale per Portorose. Giro nel golfo e toccata a Capodistria; ore 18: Arrivo a Portorose; ore 19: Pranzo all'«Excelsior Palace Hotel»; ore 21.30: Partenza da Portorose; ore 23: Arrivo a Trieste.

A Monfalcone, ai campi di battaglia e a Redipuglia. Giovedì 24, ore 10.20: Partenza in treno speciale dalla stazione centrale; ore 11.20: Arrivo a Monfalcone. Visita del Cantiere navale; ore 13: Colazione; ore 16.15: Partenza in treno da Monfalcone per Redipuglia; ore 16.30: Arrivo a Redipuglia. Visita del Cimitero degli Eroi; ore 18.45: Partenza da Redipuglia; ore 20: Arrivo a Trieste.

Il programma può subire varianti o modifiche a seconda del numero dei congressisti partecipanti o per cause indipendenti dalla volontà degli organizzatori. Eventuali cambiamenti saranno notificati a tempo ai partecipanti.

Conservatorio «G. Verdi». Questo Istituto musicale, pareggiato ai regi Conservatori, ha iniziato ieri le lezioni di tutte le discipline musicali, entrando nel XXII.o anno accademico. Le iscrizioni sono ancora aperte e si possono fare tutti i giorni presso la cancelleria del Conservatorio, in via Pierluigi da Palestrina 3, II.

Giubileo di lavoro. Ieri il sig. Luigi Lucioni capo magazziniere alla Pilatura triestina di riso compiva 25 anni d'ininterrotto lavoro presso questa importante industria locale. In questa occasione s'ebbe dalla direzione, dai colleghi e dagli amici, auguri, felicitazioni e ricchi doni.

Prezzi esorbitanti e mancanza di rifugio per i forestieri

Dalle statistiche di questi ultimi tempi è facile rilevare un dato confortante assai per Trieste, consistente nel costante aumento dei forestieri. I numeri attuali superarono quelli dell'anteguerra, nè l'aumento tende ad arrestarsi.

Si è che da un lato i ridestati commerci e il moltiplicarsi delle attività industriali sono ragione di una sempre maggiore affluenza di uomini d'affari, e d'altro canto per chiunque compia l'annuale viaggio, sia pure di distrazione, Trieste — fra gl'italiani specialmente — rappresenta una meta desiderata.

Or avviene che mentre il numero dei forestieri segna un ritmo sempre più accelerato, della qual cosa la città non può non trarne beneficio grande, il numero degli alberghi è rimasto stazionario.

La penuria, in altre parole, di alloggi per forestieri, di giorno in giorno si è resa tale da darsi il caso tutt'altro che infrequente di incontrare per le vie gente che richiede il passante di un indirizzo qualsiasi, di un luogo comunque per riposare dopo un lungo viaggio. E non sono uomini tutti, chè hanno con loro spesso donne e bambini. E allora il caso diventa anche commovente.

Gli alberghi in qualunque ora del giorno e della notte sono pieni. Non il più piccolo posto disponibile. Quando poi il posto c'è, bisogna pagarlo profumatamente.

Citiamo cifre.

Di recente la nostra città venne visitata da un numeroso stuolo di giornalisti marchigiani, per i cui alloggi l'Associazione della stampa giuliana dovette compiere sforzi inauditi.

Qualcuno dei giornalisti, essendo venuto assieme alla propria signora, preferì andare ad alloggiare all'infuori dei siti procurati dall'Associazione.

In un albergo — che non è certamente il primo della città — una camera con due letti venne fatta pagare 95 lire; una camera con un letto 50 lire.

A questa stregua Genova, Napoli e perfino Venezia godono di una situazione migliore. Un nostro collega recatosi di recente a Genova potè usufruire di una magnifica camera con due letti in un albergo classificato fra i migliori, per 54 lire. A Napoli, in un albergo della riviera, una camera con un letto venne pagata 30 lire la sera.

Non avremmo toccato questo increscioso argomento se numerosi forestieri non fossero venuti personalmente da noi per dolersi di questo straordinario trattamento al quale sono sottoposti da parte di alcuni albergatori. Al punto in cui stanno le cose tacere sarebbe colpevole per la città, la quale indiscutibilmente ha tutto l'interesse di attirare i forestieri anche con la convenienza dei prezzi.

Nella misura attuale i prezzi sono invece proibitivi. Quando si obblighi il viaggiatore a pagare in un albergo che non è il primo nella relativa classifica, circa cento lire per una notte, ciò significa presumere che egli spenderà una somma tripla o quadrupla per il resto delle prestazioni, come ad esempio il vitto. Chi viaggia è dunque sempre supposto un Creso in vacanze?

Or è a chiedersi: c'è una qualche commissione incaricata di sorvegliare e regolare questo ramo importante delle pubbliche attività? Ancora: se proprio esiste la penuria di alloggi, perchè mai non si procura di allestirne degli altri?

L'industria alberghiera — checchè si dica in contrario — nel dopoguerra è fra le più lucrose. E' strano quindi che qui da noi non sorgano sane iniziative nel senso di sviluppare un ramo di commercio capace di ottimo rendimento.

Una volta — non molto tempo fa, del resto — le questure o speciali uffici municipali erano incaricati di ispezionare periodicamente i locali di alloggio per forestieri e sindacare — all'occorrenza — i prezzi delle camere. Esistono ancora tali uffici? E' d'uopo che l'autorità cui spetta s'interessi della questione.

Infine Trieste non dispone di locali pubblici aperti tutta la notte, con lo scopo di offrire al forestiero di passaggio fra un treno e l'altro, o che non sia riescito a trovare un giaciglio per le poche ore che lo separano dall'alba. I caffè dopo la una sono tutti chiusi. Quel che è peggio all'una e mezza di notte la stazione ferroviaria, insieme al relativo caffè e alle sale d'aspetto, è ermeticamente chiusa fino alle quattro del mattino. Non resta che sdraiarsi sotto il portico della Borsa o sotto quello di Sant'Antonio. C'è insomma una parte della notte in cui ogni forma di riparo, sia pure momentanea, sparisce completamente. Vada pure d'estate. Il vicino giardino presso la stazione, le rive, o la passeggiata di S. Andrea offrono di che divagare lo sfortunato il quale non abbia trovato un luogo di ricovero migliore.

Non si riesce a comprendere la ragione per cui le sale d'aspetto della Stazione Centrale debbano rimanere chiuse nelle ore di notte, anche al pubblico che — per esempio — debba ripartire il mattino presto. Stazioni ferroviarie assai meno importanti di Trieste, restano, in parte almeno, aperte tutta la notte.

Gli abusi? Se c'è un personale di sorveglianza, di abusi non ce ne saranno.

Sussidi e libri di testo per gli alunni dell'Istituto Leonardo da Vinci. Il consiglio di amministrazione della Cassa scolastica dell'Istituto tecnico Leonardo da Vinci ha deliberato di mettere in concorso tra gli alunni meritevoli e bisognosi dell'Istituto stesso dieci sussidi da lire 100. I concorrenti presenteranno entro il 15 ottobre p. v. domanda in carta libera al preside allegandovi il certificato su le condizioni economiche della famiglia. A parità di merito avranno la preferenza gli alunni del corso superiore. Viene messa in concorso inoltre entro lo stesso termine e con le stesse modalità, una borsa di studio di lire 300, dovuta alla munificenza della famiglia Bucher, che vuole così onorata la memoria del figlio, già alunno della scuola, perito tragicamente.

La Cassa scolastica infine fornirà gli alunni, che si trovano in condizioni particolarmente disagiate, i libri di testo. Gli interessati presenteranno entro il 1.o ottobre domanda in carta libera al preside con l'esatta indicazione dei libri che desiderano. Alla domanda deve essere allegato il certificato su le condizioni di famiglia.

L'Associazione fra pensionati statali della Venezia Giulia comunica la seguente lettera che l'on. Suvich ricevette da parte del Ministero delle Comunicazioni rispettivamente direttore generale delle Poste: «Roma, 3/9-1925. Onorevole deputato, in relazione all'interessamento della S. V. circa la liquidazione definitiva delle pensioni a favore dei funzionari ex regime esonerati tra il 30 dicembre 1923 e il 30 giugno 1924, mi è gradito comunicarLe che in seguito alle premure fatte da questo Ministero a quello delle Finanze per una sollecita liquidazione delle pensioni in questione, si è potuto in questi giorni dar corso a tutte le liquidazioni medesime, dimodochè gli interessati potranno riscuotere fra breve non solo l'intiera pensione, bensì anche gli arretrati. Con osservanza, dev. F. G. Pession». Tale lettera fu partecipata dall'on. Suvich al locale Sindacato postelegrafonico fascista e da questo alla suddetta associazione.

Università popolare. A partire dalla settimana ventura la segreteria sarà aperta ogni martedì, giovedì e sabato dalle 18 alle 20, in via Gatteri 3. Provvisoriamente nella medesima sede ci sarà anche la segreteria della Sezione scientifico-tecnica (già sede di S. Giacomo). Si accetteranno iscrizioni ai corsi tecnici e di lingue moderne, e si daranno informazioni sui corsi medesimi, sulla durata, sulle tasse d'iscrizione, ecc. ecc. Si accettano anche nuove associazioni.

I monologhi della Zanon

L'anziano degli scrittori dalmati, Giuseppe Sabolich, ha pubblicato or ora a Venezia alcuni monologhi scritti da lui per il teatro veneziano e che una scintillante interprete rese famosi: e il libretto è intitolato alla sua memoria, «I monologhi della Zanon». Al Sabolich i molti anni non hanno tolto la vivacità dello scrivere: in una prefazione fresca ed arguta, dove non manca qualche perla aneddotica per i raccoglitori di memorie teatrali, egli evoca la figura indimenticabile di Laura Zanon-Paladini. Noi l'abbiamo conosciuta nei suoi anni maturi, quando era senz'altro una grande attrice; ma il Sabolich la ricorda negli anni giovani, recitante al fianco di Angelo Morolin, e può affermare che era una grande creatrice di tipi anche allora. E fu lei, egli dice, a ispirargli la sua prima commedia, che andò applaudita su tutti i teatri d'Italia. Poi vennero questi monologhi. Furono recitati tutti anche a Trieste. «I oto giorni do Zegia», che aveva come titolo originale «Una serva a spasso», diceva i casi d'una domestica in cerca di servizio, stufa d'andare di casa in casa, di salire scale e scale, di incontrarsi con ogni genere di tipi e con ogni varietà di buone e cattive intenzioni. A leggerlo, par di sentire la voce della Zanon, tanto è calcato sullo stile dell'interprete. Fra gli altri episodi c'è quello di un prete, che non ci fa la miglior figura: a Trieste però la censura non permise «l'affare del prete», come scriveva la Zanon, e l'autore vi sostituì allora un altro personaggio, che poi in altri teatri restò insieme col primo. Del resto, qualche volta, la Zanon stessa faceva la... censura. Era lei a non voler pronunziare frasi troppo azzardate, specialmente nei teatri di provincia. Trieste sola aveva la fama della città dove si potesse dir tutto. Altre volte il censore era Ferruccio Benini; e qui non si trattava tanto di puritanismo, quanto della prevenzione del capocomico contro il recitar cose nuove. Sempre tornavano fuori Goldoni e Gallina. Ciò non tolse che questi monologhi di Giuseppe Sabolich, quasi tutti, facessero il loro giro dei teatri di Italia: ed ora si leggono con gran godimento, e ci ricordano il teatro veneziano nei suoi giorni migliori.

Per chi si reca a Malta. Il Municipio ci comunica la seguente circolare del Ministero dell'Interno pervenuta alla locale R. Prefettura: «A parziale modifica della circolare 26 agosto u. s., concernente l'accordo italo-britannico, per la reciproca abolizione del visto consolare sui passaporti, informasi, per norma, che il Governatore di Malta ha deciso di dispensare dall'obbligo del visto consolare sui passaporti, i nazionali italiani che recansi in quelle isole per effettive ragioni di diporto o di affari, purchè il loro soggiorno non oltrepassi il periodo di dieci giorni. Al di là di detto termine, i contravventori saranno inesorabilmente espulsi».

Il fachiro Du-Val al Circolo Artistico. Domani sera alle 21, nella sala maggiore del Circolo Artistico il fachiro Du-Val darà un saggio delle sue esperienze. La serata è riservata ai soli soci e famiglie del Circolo Artistico e della Società di Minerva.

La chiusura domenicale delle macellerie. Il Consorzio dei macellai ci comunica:

Contrariamente a quanto avveniva negli anni passati nei quali la chiusura domenicale delle macellerie seguiva con la prima domenica dopo il 15 settembre, d'ora innanzi, per disposizione della R. Prefettura, la chiusura domenicale delle macellerie avrà principio con la prima domenica di ottobre.

Fu per amore?

Il gesto tragico di uno studente

Ieri sera, alle 21.30, la famiglia del signor Melan, procuratore della Società anonima macchine ing. Colorni, abitante al terzo piano dello stabile N. 10 di via Giuseppe Gatteri, si trovava riunita a cena. Ad un certo momento il figlio Valdo, di 17 anni, si alzò e si ritirò nel salotto. Erano passati pochi minuti, quando improvvisamente, sinistro e secco, echeggiò un colpo di rivoltella. Penosamente sorpresi, i famigliari balzarono in piedi guardandosi per un istante meravigliati. Cos'era successo? Chi poteva avere sparato quel colpo? Passato il primo momento di esitazione, la signora Melan, quasi avesse intuito la tragica verità, corse nel salotto seguita dagli altri. Uno spettacolo impressionante: steso, a terra, stringendo nella destra una rivoltella, il Valdo giaceva immobile. Disperata, la povera signora si gettò sul figlio chiamandolo angosciosamente con i nomi più dolci, nonostante che gli altri famigliari cercassero di trarla di là dicendole pietosamente che il Valdo, se soltanto ferito, aveva bisogno di quiete.

Intanto il signor Melan, dominando il suo strazio, corse alla Guardia medica ove, giunto trafelato, chiese l'intervento d'un sanitario. Prontamente si recò sul posto il dott. Valmarin, il quale però, appena osservato il giovanetto vide che non vi era più nulla da fare: il proiettile, penetrato nel quinto spazio intercostale, doveva aver leso direttamente il cuore, provocando la morte istantanea. Quando il sanitario, più che dire, lasciò comprendere la triste verità, accadde una scena pietosa. I poveri genitori, come fulminati dall'angoscia, non si rendevano conto come il Valdo, che sino a poco prima era in mezzo ai suoi, apparentemente calmo, giacesse ora perduto irrimediabilmente.

Avvertito del fatto, si recò sul posto il maresciallo Vellucco, della stazione dei carabinieri di via Chiozza, per assumere i rilievi di legge. Il signor Melan, rispondendo con sforzo alle domande del funzionario, disse che il Valdo era di carattere facilmente irritabile e che soffriva di nevrastenia. Le cause del gesto disperato il povero padre non le sapeva, ammenochè non si volesse cercarle in un amore del figlio per una giovanetta diciassettenne, che voleva sposare. Il signor Melan, conosciuto l'amoruccio, aveva detto al Valdo che per ora non ci pensasse essendo troppo giovane, poichè aveva ancora da finire gli studi e che, se mai, avrebbe sposato la fanciulla, col tempo. Null'altro era avvenuto che potessse lasciar sospettare in alcun modo una soluzione tanto tragica.

Il giovane, prima di uccidersi, non lasciò scritto alcuno nè nulla disse ad alcuno. Bisogna concludere che al divisamento disperato lo abbiano condotto la sua sensibilità morbosa e il suo temperamento insofferente. Forse gli parve troppo duro dover attendere degli anni prima di realizzare il sogno di quell'amore sbocciato nel primo albore della sua giovinezza; forse non ebbe fiducia in sè stesso e gli sembrò che la vita fosse spoglia d'ogni fiore, reciso quello ch'egli voleva cogliere, con l'ardore e il trasporto del suo cuore inesperto.

Più tardi, alle 23.30, la salma fu trasportata alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena. La rivoltella, una «browning», appartenente al padre del suicida, fu sequestrata.

La banconota da 50 dollari falsa

In un giro di perlustrazione, i carabinieri della stazione di via dei Fabbri, trassero in arresto l'altra sera per misure di p. s. certi Antonio P., di 30 anni, marittimo; Eugenio I., di 37 anni, carbonaio, e Antonio L., di 35 anni. Condotti alla stazione, i due primi furono rilasciati più tardi non essendo risultato nulla a loro carico. L'altro invece fu trattenuto perchè si seppe che poco prima dell'arresto aveva tentato di spacciare al Caffè Venezia, una banconota da 50 dollari falsa. Sequestrata la banconota, il marittimo fu passato al Coronco.

Spiritismo e spiritisti a Trieste ed altrove

Quale è il limite fra il trucco e la realtà?

Il sig. Francesco Begna, al quale dobbiamo gli aneddoti spiritici raccontati su queste colonne, ci invia questa nota in risposta alle lettere da noi pubblicate:

Prima il dott. Giuseppe Calligaris, con il tono e l'autorità che dovrebbe venirgli dalla sua qualità di insegnante universitario, poi la signora Nella Doria Cambon e l'avv. F. Zingaropoli, hanno voluto occuparsi degli articoli ch'io, in cordiali e amichevoli colloqui con un redattore del *Piccolo*, ho inspirato, sullo spiritismo a Trieste. E poichè — oltre ogni mia previsione — a quella semplice elencazione di fatti da me vissuti e controllati, si vuole attribuire una importanza ch'io ero lontano dal dar loro, mi si permetta, a polemica chiusa, di dare una risposta ai miei critici. Certo è sintomatico questo fatto, che una serie di episodi, narrati a puro titolo di cronaca e da alcuno potuti smentire, abbiano sollevato una discussione così vivace e appassionata, mentre da tutti i miei oppositori si ammette senza difficoltà che i trucchi sono possibili, che anzi a essi sono portati anche i medium più accreditati, per una sorta d'isterismo a cui vanno soggetti.

Di tutte le risposte, quella della signora Nella Doria Cambon è certo la più inoppugnabile: essa parla di fede e di religione. Sono anch'io convinto che, premesso il miracolismo, anche le truffe più smaccate — sieno esse in buona o malafede — hanno un valore per il credente, che non si può discutere. Ma, impostato così il problema, esso è anche subito risolto: non si tratta di scienza, ma di fede cieca.

Con la Paladino io non ho fatto sedute, e perciò dei fenomeni che le si attribuiscono non ho parlato, se non per accennare alle conseguenze della gita di uno spiritista triestino — un povero cristo — andato a Napoli vedovo inconsolabile e ritornato inesorabilmente ammogliato con una donna di laggiù, per consiglio della prima consorte defunta. Se lo scherzo di cattivo genere non è dovuto alla Paladino — poichè il fatto non si può smentire — esso sarebbe una vendetta dello spirito rievocato della moglie, che male avrebbe compensato il sopravvissuto marito del suo grande affetto.

Ma lo Zingaropoli mi fa carico anche di non conoscere la letteratura e la casistica spiritica e mi consiglia alcune letture. I fenomeni registrati dal padre Franco sulla *Civiltà Cattolica* e raccolti in volume, sono certamente lettura interessante e divertente, ma non povrano nulla per chi non voglia spingere la propria credenza, come fa in qualche sua pubblicazione lo Zingaropoli, fino ad avvallare le leggende medioevali più terrificanti e... più piccanti, in nome della nuovissima e antichissima scienza. O non sostiene egli la possibilità degli abbracciamenti delle streghe con i demoni nei Sabba e persino il connubio fruttifero dell'invasata con gli spiriti? Per ridurmi — sul serio o per ischerzo — a questo estremo, in verità non invidio l'erudizione dei miei competitori nel campo dello spiritismo.

La scienza positiva e i fenomeni spiritici

Ma neppure io sono quell'incolto che l'avv. Zingaropoli e il dott. Calligaris vorrebbero far credere. Ho letto quanto il Morselli e il Lombroso hanno scritto sui fenomeni da essi osservati e registrati nei loro libri. Ammessa la buona fede degli sperimentatori, a questi scienziati, paladini del positivismo, certi esperimenti non potevano non fare impressione profonda e provocare in essi vivo turbamento; ma far passare il Morselli e il Lombroso per degli spiritisti, solo perchè registrano con lealtà di essersi trovati di fronte a fenomeni lì per lì inspiegabili, è fare loro gratuita ingiuria. Così, per «epater» i profani, può essere sufficente elencare una lista di nomi, più o meno illustri, che dovrebbero convalidare la legittimità della scienza spiritica o, come la chiama il dott. Calligaris, della metapsichica, che sarebbe recentissima.

Ebbene, se devono aver valore probatorio i fenomeni e la fede diffusa nel soprannaturale, lo spiritismo, la magia, la stregoneria e l'oracolismo sono scienza con inoppugnabili testimonianze nei secoli più lontani. Poichè i grandi generali e i capi di Stato andavano a consigliarsi a Delfo, poichè la Bibbia registra una serie di profeti maggiori e minori, che passo passo descrissero la vita di Cristo, poichè uomini in altissima posizione sociale, attraverso tutto il medioevo, condannarono al rogo in buona fede per delitto di stregoneria, perchè noi, omuncoli di soli cinque sensi, dovremmo «tout court» stabilire che sono dei barbari e delle vittime di una deplorata e deplorevole superstizione? Come vede il dott. Calligaris, io mi trovo spesso pensoso davanti a una serie di fatti, che forse non turbarono mai la sua sicurezza di uomo moderno. Eppure, quando leggo di fenomeni modernissimi, anche controllati da uomini illustri, rimango scettico e sospettoso: non nego, ma non accetto neppure. Perciò da trent'anni, mi sono dato attorno, dovunque ho avuto occasione di vivere, così a New York nel 1895, a Bombay nel 1897, e sempre poi a Trieste, per avere, sotto il controllo più freddo e più severo, alcuni dei fenomeni tanto decantati. Devo, convenire che sono stato poco fortunato perchè, sempre che alcuno dei più sbalorditivi di essi s'è compiuto, ho dovuto constatare il trucco, che lo svalutava in pieno.

Questo, ancora, se spiega e il tono e la scelta degli episodi ch'io riferii al cronista del *Piccolo*, tuttavia non significa ch'io, nuovo e presuntuoso San Tommaso, neghi e pretenda d'infirmare ogni valore e ogni interesse che la fenomenologia del subcosciente ha offerto e offre all'indagine seria e spassionata di personalità eminenti nel campo della scienza.

Ma poichè questo è un terreno serio, come non ho trascurato di apprendere quanto sull'argomento hanno scritto — diremo così — i credenti, così ho voluto leggere anche quanto in contrario hanno detto altri uomini di scienza, altrettanto rispettabili, nell'assoggettare a critica la tanto vantata fenomenologia spiritistica. Io ho letto i protocolli del Crookes e ho letto le esperienze di Charles Richet, con grande diligenza; ma altrettanto diligentemente mi sono digerito — fra altro — i «Hauptpunkte des Okultismus» del dott. Alberto Moll e la critica serrata del dott. Lehmann ai protocolli del Crookes. E, fede per fede, il Lehmann, che documenta la modificazione dei protocolli nelle loro parti più deboli, che ne infirma con testimonianze alcune asserzioni, che non sa spiegarsi la riluttanza del celeberrimo medium Home a concedere una seduta a Elifas Levi, studioso notissimo e popolarissimo dei fenomeni di occultismo, con tutto il rispetto per lo scopritore del «tallio», mi pare più persuasivo e degno di fede.

La genesi di certe predizioni

Ma della severità scientifica di certi esperimenti ecco una prova: Charles Richet partecipa il 10 giugno 1903 a una seduta a Parigi. Qui, con il noto alfabeto tiptologico, il tavolo batte nettamente questa parola: «Bancalamo», e subito dopo: «Rtguettefamille».

L'eminente fisiologo nota che con le due strane parole si può combinare una proposizione non priva di significato, che riscrive così: «Banca la mort guette famille».

La comunicazione avviene fra le 22.45 e le 23 del 10 giugno. Il giorno seguente giunge notizia che a Belgrado, circa alla stessa ora, erano stati assassinati il re e la regina Draga. Si mette quindi in relazione la comunicazione del tavolo con l'avvenimento. E Richet interpreta: La «B» di Banca può essere una «P», il «C» può essere una «T». Ora Panta era il padre della regina Draga. Panta quindi comunica che la morte

Ma il Richet si rende conto della capziosità dell'interpretazione e deve ammettere che la comunicazione poteva riferirsi a infinite altre tragedie avvenute nel mondo contemporaneamente. E oltre alla prima deduzione ne fa un'altra: E' possibile — dice — che uno dei partecipanti abbia veduto a distanza la tragedia e l'abbia comunicata ai convenuti. E rimase fermo in una delle due deduzioni. Cosa ne sarebbe uscito se il Richet non fosse stato quello scienziato severo che ammiriamo correndo alla ricerca di deduzioni così cervellotiche?

In una seduta tenuta nel 1898, a cui assistetti io stesso e alla quale partecipò anche l'allora console russo a Trieste, quest'ultimo rivolse al medium una domanda in lingua russa, che nessuno di noi comprese, a cui il medium rispose: «Francesco Giuseppe ha avuto due colpi; fra breve avrà il terzo». Nessuno di noi comprese. Si fecero supposizioni su di una malattia segreta del vecchio imperatore, ma nessuno ne sapeva nulla. Un mese dopo l'imperatrice Elisabetta veniva assassinata a Ginevra. Allora quanti assistettero alla seduta ricordarono la predizione del medium e spiegarono: Sono le tre tragedie del vecchio imperatore: Massimiliano, Rodolfo e, terza, la moglie.

E la spiegazione, per la sua chiarezza logica, sbalordì; ma chi vuol trarre deduzioni scientifiche non può non tener conto di tante predizioni e previsioni vantate, diffuse, credute, che poi non si sono avverate. Chi non ricorda il giro fatto dalla predizione che nel '17 l'ex imperatore Guglielmo avrebbe dovuto essere assassinato? E chi non vi credette, nella speranza che la guerra sarebbe poi finita? Ecco su quali basi posa la maggior parte delle più popolari e delle più celebri previsioni di medium.

A tagliar corto con i pettegolezzi non riferirò la platealità di trucchi recenti da me controllati a Trieste, anche qualche mese fa, con un medium che pur vantava successi alla presenza di sir Gladstone...

Per concludere

Non avrei detto tutto questo, se non avessi la sensazione che certe correnti modernissime non abbiano la tendenza a far ricadere nella credulità più vieta ma assai numerosa massa di pubblico, con delle conseguenze spesso pericolose, sempre atte a perpetrare — proprio a danno della scienza di cui il dott. Calligaris sembra tenero — basse e sciocche superstizioni.

I miei contradditori mi hanno fatto colpa di essermi impancato a medium per sorprendere la buona fede dei partecipanti alle sedute spiritiche. Ma come avrei potuto studiare la psicologia degli assistenti alle sedute stesse, il limite della loro credulità, se non fossi ricorso a questo mezzo? In fondo, dopo tanti anni, due studiosi tedeschi non sono forse ricorsi allo stesso mezzo, con gli stessi scopi? Bisogna essere digiuni di psicologia collettiva per non comprendere l'importanza che ha l'ambiente su di un gruppo di persone, di qualsiasi categoria e levatura intellettuale, raccolte attorno a un tavolino in attesa di fenomeni meravigliosi. Medium falsi o veri, freddi speculatori o essi stessi vittime d'autosuggestione, sono facili a produrre con il trucco i fenomeni più sbalorditivi. Questo è ormai fermo anche per i più devoti. Ma se questo è vero e se le conseguenze passono spesso essere deleterie, non ho ragione io quando ammonisco che non si debbano creare circoli spiritistici a getto continuo e correre senza controllo alla scoperta di sempre nuovi medium?

Anche la scienza dell'inconoscibile ha diritto di cittadinanza e non sarò io a negargliela; solo che io approfitto di questa replica alla quale, ripeto, non mi sarei sognato di essere trascinato, per rendere attento il pubblico di andare cauto nel prestar fede ai mirabolanti successi di poco seri e poco scrupolosi sperimentatori. Solamente la prudente diffidenza delle persone fredde e serene varrà a porre un argine a un rituffo nel mare vasto della più dolorosa, mortificante e superata superstizione. I creduli — o se piace meglio, i credenti — rimarranno, e numerosi, ma sarà evitato dal fare di questi schiera sempre più larga e travolgente. E ne guadagneranno l'intelligenza, la rettitudine e la civiltà.

L'epilogo di due disgrazie mortali

Iersera verso le 18, al cimitero della Marcelliana, a Monfalcone, venne data sepoltura alla salma della sventurata signorina Sidonia Wedling, che come annunciato nelle *Ultime Notizie* di martedì 15 soccombette al nostro ospedale in seguito alle ferite riportate nel noto incidente motociclistico, avvenuto lunedì sulla strada di Redipuglia. I funerali riuscirono imponenti per la grande partecipazione di persone di qui e di fuori. Numerose ghirlande erano portate a mano da bambine del Ricreatorio del Cantiere e da amiche della defunta. Il coro del Circolo polese Arena cantò il Miserere in chiesa e al camposanto.

Il fidanzato della defunta, Umberto Debiasi, conducente la motocicletta, il quale era stato arrestato per gli accertamenti del caso, venne rimesso in libertà.

— Ieri a Villa Vicentina hanno avuto luogo, con larga partecipazione, i funerali del ragazzo Giuseppe Nicola rimasto vittima di un'investimento automobilistico avvenuto avant'ieri sullo stradale della Terza Armata. Il Nicola percorreva tale strada in bicicletta diretto a Villa e in senso opposto, nello spazioso rettilineo, divorava la strada un'automobile che gli fu addosso proprio mentre, mal calcolando la distanza, il ragazzo stava attraversando la strada per imboccare quella che conduce a Villa. Lo chauffeur per evitare la disgrazia non solo frenò ma sterzò così violentemente da far quasi rovesciare la vettura, ciò che fu evitato solo per l'incontro di un mucchio di ghiaia posta al margine della strada. Raccolto gravemente ferito da sotto l'auto, il disgraziato ragazzo venne trasportato con la stessa vettura all'ospedale dove giunse in stato preagonico e dopo poche ore decedeva.

La brutta avventura di un vinaio

Antonio Antonini, di 31 anni, proprietario di un'osteria in via Coroneo n. 5, chiuse l'altra sera il locale dopo le 23 e quindi si ritirò dietro il banco per fare i conti della giornata. Ma ad un tratto, come ebbe poi a raccontare egli stesso, fu bussato alla porta e gli fu intimato di aprire subito. Incuriosito, l'Antonini si recò ad aprire e si trovò di fronte a quattro individui che, datogli uno spintone, lo cacciarono in fondo all'osteria e poi gli ordinarono da bere e da mangiare. L'oste, impossibilitato a farli uscire, si rifiutò di servirli osservando che era già passata l'ora, ma gli sconosciuti irritatisi per questa risposta, furono addosso all'Antonini e lo colpirono con pugni e calci.

Quando sembrò loro di averlo bastonato sufficientemente, si servirono da soli senza badare all'economia. Satollatisi e dissetatisi, i quattro se ne andarono poi senza neanche pensare che avrebbero dovuto pagare il conto.

Chiuso il locale, l'Antonini rincasò e ieri mattina si recò al Commissariato di via Brunner a denunciare il fatto. Poi si recò alla Guardia medica ove gli furono riscontrate delle contusioni ed escoriazioni alla regione temporale sinistra, agli zigomi e all'avambraccio destro. Fu medicato e dichiarato guaribile in una settimana.

Due borseggi mancati

Nel passare ieri l'altro verso le 15 per piazza della Borsa, due carabinieri della stazione di via della Sanità, scorsero un individuo che seguiva una signora. Non era certo un Don Giovanni in cerca di avventura, ma il suo aspetto e i suoi gesti lasciavano sospettare ben altro. E i due militi non si ingannarono perchè il tizio si avvicinò improvvisamente ancor di più alla signora e con mossa rapida le afferrò la Borsetta: ma contemporaneamente lo stesso atto fu compiuto su di lui dai due carabinieri che lo invitarono gentilmente a seguirli al Commissariato, ove si recò anche la signora che l'individuo aveva preso di mira. L'arrestato si qualificò per Moisè Sarogas, di 26 anni, da Atene, e poi fu passato al Coroneo.

La signora che per poco non ci rimise la borsetta, è una viennese, Elda Roeder, di 39 anni, di passaggio per la nostra città.

— Altri due borsaiuoli finiti al Coroneo, sono certi Lorenzo Caputelli, di 26 anni, da Bari, e Antonio Gulich, di 22 anni, da Dignano. Ieri alle 12.30, in piazza Goldoni, uno dei due avvicinatosi alla signora Luigia Caucich, abitante in via della Ginnastica, con rapida mossa le strappò il portamonete, dandosi poi alla fuga assieme all'altro che attendeva poco discosto. Senonchè due carabinieri, notata la corsa, inseguirono i due e riuscirono in breve a fermargli. Dopo essere stati condotti al vicino Commissariato furono passati al Coroneo.

Un colpo ladresco redditivo

Provvisti di chiavi false, ladri rimasti sconosciuti, condussero a termine l'altra notte un furto che li ripagò lautamente di ogni rischio e fatica. Introdottisi nel magazzino della Società «Union» di Torino, in via Paduina n. 9, aprirono alcune casse e vi rubarono qualcosa come tre quintali e mezzo di cioccolatto. Rivolte poi le loro cure ad alcuni cassetti finirono col trovare anche 1150 lire che si affrettarono ad intascare. Come abbiano fatto poi ad asportare tutta quella roba, senza destar sospetti, non si sa; fatto si è che ieri mattina, recatisi ad aprire il magazzino, gli addetti constatarono il furto e ne fecero denuncia ai carabinieri della stazione di via Chiozza.

Le vicende di un tramv'ere stanco della vita

Il trentenne Tiziano Miceu, dopo otto giorni di ricerche, è stato trovato dai parenti. Lo scomparso è lo stesso che venerdì scorso, in via Trieste, a Gorizia, tentò, come riferimmo, di svenarsi recidendosi le vene dei polsi. Trasportato all'ospedale di via Brigata Pavia, si notificò col nome di Germinis, suo ex principale di Trieste, e in tasca gli venne trovata una lettera in cui dichiarava la sua intenzione di finirla con la vita. Allontanatosi domenica mattina dall'ospedale, si avviò verso Redipuglia, dove venne riconosciuto da un ragazzo cervignanese e poscia proseguì per Monfalcone, dove ebbe un'aiuto dalla famiglia del negoziante Giovanni Gratton, che gli diede i mezzi per proseguire per Trieste. I parenti, avvertiti, seguirono le tracce e lo trovarono al Giardino Pubblico. Attualmente si trova presso i parenti, dove ha tutti quei conforti di cui abbisogna il suo animo esasperato.

La scomparsa misteriosa di una giovinetta

Domenica mattina la quindicenne Margherita Rivelli, abitante a Scorcola San Pietro n. 29, uscì di casa alle 11 per recarsi dalla sua padrona, una modista. Uscita di là alle 13.30 avrebbe dovuto rincasare, ma invece non si fece più vedere lasciando in attesa angosciosa i genitori. Fu cercata dappertutto, ma con risultato negativo per cui lunedì mattina fu denunciata la sua scomparsa alla Questura. Ma anche le ricerche degli agenti non approdarono a niente: la giovanetta era misteriosamente scomparsa.

I genitori, disperati, son venuti ai nostri uffici per pregare, a nostro mezzo, a chi sapesse dare qualche notizia della scomparsa, di farlo per liberarli dall'incubo in cui vivono.

La Margherita, che ha capelli neri, tagliati alla «garçonne», veste un abito di color rosso con cintura bianca, calza scarpe e calze gialle.

Il calcio di un cavallo a un bimbo

In un prato dinanzi alla casa dove abita a S. Sabba n. 303, il bambino, di due anni, Omero Leiter, giuocava ieri, verso le 15, in compagnia di altri ragazzini e si divertiva a guardare da vicino un cavallo che era là al pascolo. L'animale ad un certo momento si diè a scalpitare, per cacciarsi le mosche e con lo zoccolo andò a colpire sul viso il disgraziato bimbo, che per il dolore, si mise a strillare acutamente, radunando intorno a sè tutto lo sciame dei coetanei spauriti. L'uomo incaricato di custodire il cavallo, al vedere che il piccolo Omero perdeva molto sangue da una lacerazione alla guancia sinistra, s'affrettò a soccorrerlo e lo portò a casa dei genitori, i quali però in quell'istante erano assenti. Allora, una loro conoscente, la sarta Valeria Franzelli, abitante nella stessa casa, si incaricò di accompagnare il piccino all'ospedale Regina Elena. Ivi, la ferita medicata dal sanitario di ispezione all'astanteria, fu giudicata guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni.

Il brutto quarto d'ora di una vecchietta

Anna Visnovez, una vecchierella di 72 anni, lasciò ieri, verso le 16.30, la Pia Casa dei Poveri, dove è ricoverata, per recarsi a visitare una sua conoscente. Ma quando, scendendo per la via Massimo d'Azeglio, giunse sulla piazza dell'Ospitale, un ciclista maldestro le andò addosso mandandola ruzzoloni. L'incidente suscitò lo sdegno dei presenti, che accorsero a soccorrere la Visnovez, tutta tremante per l'emozione e il dolore. Intervenne pure il vigile urbano Claut, il quale dichiarò in contravvenzione l'incauto ciclista, che è il diciottenne Bruno Zorzetti, abitante in Cologna-Strada Nuova N. 20. Intanto la Visnovez fu accompagnata al vicino Ospedale Regina Elena, dove però fu constatato che non aveva riportato gravi lesioni: presentava soltanto una ferita lacera al naso ed escoriazioni alla faccia, che furono giudicate guaribili in una settimana, salvo complicazioni.

Avute le medicazioni del caso e rimessasi dallo stordimento, la Visnovez fu in grado di proseguire la sua strada.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Giovanni Klun, di 42 anni, agricoltore, abitante a Valle Rozzol N. 56, per un ematoma all'occhio destro ed eguale lesione al naso; Giulio Piccioni, di 38 anni, manovale, abitante a Guardiella S. Giovanni N. 1772, per una contusione al quarto dito della mano destra; Antonio Mancuso, di 31 anni, capofuochista, imbarcato sul piroscafo «Lussa», per ustioni al viso e all'avambraccio destro; Giovanni Durbessich, di 12 anni, abitante in via Timeus N. 8, per distorsione dell'avambraccio sinistro; Maria Stradi, di 11 anni, abitante in via Torre bianca N. 25, per una ferita lacera alla mano destra; Antonio Vidali, di 26 anni, elettricista, abitante in via Corti N. 1, per una ferita lacera all'indice della mano destra; Domenico Berzanti, meccanico, di 35 anni, abitante in via Chiozza N. 42, per una ferita di schiacciamento alla terza falange dell'indice sinistro; Giovanna Covacich, di 54 anni, abitante a Comeno, per escoriazioni prodotte da morso di cane; Bruno Battistella, di 15 anni, abitante in via Sette fontane N. 317, per un morso di cane alla coscia destra; Carlo Segolin, di 15 anni, nichelatore, abitante a Chiadino S. Luigi N. 803, per una ferita lacera alla mano sinistra;

Cronaca giudiziaria

La condanna di tre spacciatori di cocaina

(Tribunale Penale di Gorizia)

Ieri, davanti ai giudici del Tribunale penale di Gorizia, presidente cav. dott. Marassovich, giudici votanti cav. dott. Silvestri e cav. Marazzi, cancelliere Zancanelli, P. M. cav. dott. Gaspari, ebbe luogo un interessante processo contro G. Culoti, di 31 anni, da Gorizia, Michelangelo Fidale, di 22 anni, da Polistena e Luigi Mazzotti, di 31 anni, da Cava dei Tirreni, imputati di aver spacciato, rsipettivamente somministrato cocaina, reato previsto dall'art. ex 1 della legge 18 febbraio 123 N. 396.

Il Culoti è difeso dall'avv. Vinci, il Fidale e il Mazzotti dall'avv. Paglilla.

Il giorno 17 luglio u. s., in una casa di tolleranza, Caterina Dell'Antonio rifiutava le sue grazie a Luigi Mazzotti, il quale più volte aveva tentato di somministrarle della cocaina, provocando l'intervento della direttrice e i commenti delle altre pigionali presenti. La cosa venne a cognizione del maresciallo Di Domenico, comandante della stazione di via Barriera, il quale arrestò il Mazzotti, e seppe che a somministrargli la cocaina era stato Michelangelo Fidale. Dopo aver sequestrate le cartine contenenti l'alcaloide, il maresciallo arrestò anche il Fidale, il quale durante l'interrogatorio che subì prima di essere inviato alle carceri, disse che la cocaina l'aveva avuta da certo Culoti. Questi non fu trovato in possesso di cocaina, ma tuttavia fu pure arrestato, sebbene protestasse altamente la sua innocenza.

L'arresto dei tre coinvolti in tale faccenda, finì davanti al pretore, il quale, riscontrando nell'imputazione elementi di cmopetenza del Tribunale, rinviò la causa alla Procura del Re che, dopo aver formulato il nuovo capo di accusa, ordinò la citazione degli odierni giudicabili davanti ai giudici del Tribunale.

Il Culoti, anche nella seduta di ieri, davanti ai giudici, sostenne la sua innocenza, dicendo di non aver mai conosciuto nè il Fidale, nè il Mazzotti, e sostenendo di non essere mai stato in possesso di cocaina e tanto meno di averla spacciata. Il Fidale, invece, interrogato dal presidente cav. Marassovich, sostiene, come già davanti ai carabinieri e al pretore, di aver ricevuto la cocaina dal Culoti, comperandola a un prezzo d'amatore. Disse che non era abituato a fiutare cocaina, ma che l'aveva acquistata per pura curiosità. A richiesta del presidente, conferma di aver somministrato un piccolo quantitativo al Mazzotti, che gliela aveva richiesta con insistenza.

Viene poi udita la Caterina dell'Antonio, la quale espone l'episodio nella casa da tè in piazza del Cristo e dei reiterati tentativi fatti dal Mazzotti perchè fiutasse l'alcaloide, proposta che ella rifiutò sempre sdegnosamente e che culminò nella pubblica ripulsa da cui sorsero le conseguenze della denuncia. Sono poi escussi gli altri testi d'accusa.

Il P. M. cav. dott. Gaspari, nella sua requisitoria, traccia un quadro fosco, in cui rievoca le figure di coloro che abusano dello stupefacente; mette in rilievo l'efficacia del provvedimento legislativo per frenare il consumo del terribile alcaloide micidiale, e chiede una severa punizione per gli odierni giudicabili.

Parla quindi l'avv. Vinci, in difesa del suo patrocinato Culoti. Dice che egli non è assolutamente colpevole di aver smerciato la cocaina e che le dichiarazioni di un imputato non possono assolutamente essere sufficenti per provare la sua complicità, tanto più che, ad onta della speciale sorveglianza e delle perquisizioni infruttuose, non si è riusciti a trovare sia pure il più piccolo elemento per comprovare la colpabilità del suo difeso. Conchiude invocando per il Culoti una sentenza di assoluzione completa.

Parla da ultimo l'avv. Paglilla, difensore degli altri due giudicabili, che invoca clemenza per i suoi difesi, confessi di un atto che essi non potevano considerare colpevole, avendo acquistata la cocaina senza conoscere nè i rigori della legge, nè le conseguenze dello stupefacente.

La Corte, ritiratasi per deliberare, condanna il Culoti a 1 mese, 28 giorni di reclusione e alla multa di lire 922; il Fidale a 1 mese, 29 giorni di reclusione e alla multa di lire 833, e il Mazzotti a 25 giorni di reclusione e alla multa di lire 416. Tutti e tre gli accusati sono poi obbligati in solido al pagamento delle spese processuali, tasse ecc.

Il Culoti, a mezzo del suo avvocato, ricorrerà contro la sentenza.

Notiziario sportivo

I campionati nazionali universitari di nuoto

La sezione di Trieste dell'Unione nazionale universitaria ha voluto per la nostra città l'onore dell'organizzazione dei campionati universitari di nuoto che si svolgeranno nei giorni 20-21 settembre al Bagno Savoia.

L'avvenimento già per se stesso del massimo interesse, acquista un'importanza sempre maggiore per il valore di prova di selezione per le Olimpiadi Universitarie del 1926 che il comitato olimpionico ha voluto dargli. E' ormai noto come Roma si appresti con serietà d'intenti alla celebrazione delle prime Olimpiadi universitarie mondiali. I campioni delle Università di tutte le nazioni saranno chiamati a questo massimo saggio della sana gioventù studiosa per dimostrare quanto possa la vigoria del corpo, unita alla forza dell'intelligenza. Intanto è necessario radunare il primo nucleo per conoscere le forze su cui si potrà contare pur sapendo a priori che le possibilità dell'Italia nel nuoto non potranno essere che modeste a meno che non sorga l'astro sconosciuto che faccia sbalordire tutti, compiendo così il miracolo — del resto non nuovo — del magnifico ardimento e della generosa improvvisazione della razza italica. Ma comunque vadano le cose, balzi o non balzi da questa grande accolta studentesca il campione fuori classe oggetto di tutte le nostre più fulgide speranze, i campioni nazionali universitari vedranno una lotta palpitante di concorrenti per l'ambito trionfo del nome del proprio centro universitario ed è conosciuto l'ardore con cui si battono i nostri baldi goliardi. Del resto molti son già più che conosciuti per aver vinto altre gare. Basti citare il fatto che sono regolarmente iscritte le squadre di Genova, fucina inesauribile di rudi campioni, di Napoli con i famosi fratelli De Luca, poi di Padova, Venezia, Roma e di quelle altre che sono attese di momento in momento. Naturalmente l'Università di Trieste non vorrà mancare, ma scenderà in gara coi suoi migliori e provati elementi per conservare integre le tradizioni del nuoto giuliano che si trova alla testa del movimento natatorio italiano.

Ecco l'ordine delle gare: 1) Metri 90, stile libero; 2) Metri 300, stile libero; 3) Metri 1500, stile libero; 4) Metri 90, sul dorso; 5) Metri 90, a rana; 6) Staffetta, metri 240 (4×60); 7) Campionato tuffi; 8) Campionato Water Polo.

Le gare si svolgeranno nella piscina interna del Bagno Savoia; vi possono partecipare gli studenti regolarmente iscritti ad una Università o istituto superiore come pure i laureati da non più di tre anni, inoltre gli iscritti all'ultimo anno di una scuola media superiore.

Le iscrizioni si ricevono nella sede della Unione nazionale universitaria, via G. d'Annunzio N. 1 e si chiudono il giorno 19 settembre.

Le regate a vela bandite dal R. C. C. «Libertas». Domenica prossima, organizzate dalla sezione vela della «Libertas» di Capodistria, avranno luogo le ultime regate della stagione. L'«Adriaco», oltre che prendere parte attiva con numerose sue imbarcazioni a questa manifestazione, che chiude definitivamente la serie delle numerose gare alle quali abbiamo potuto assistere questo anno, promuove in tale occasione una gita sociale, alla quale sono invitati i soci e i familiari. Contrariamente al solito, questa volta i partecipanti dovranno approfittare delle corse regolari della Società Capodistriana, le imbarcazioni sociali essendo riservate agli equipaggi di regata. Sul molo di Capodistria sarà riservato uno spazio, dal quale si potrà assistere alle regate.

Unione sportiva triestina. Domenica 20. corr. gita al monte Artvise. Ritrovo alla Stazione di Campo Marzio alle 5. Partenza alle 5.25 con ferrovia per Erpelle. Passando per Roditti, si raggiungerà la cima alle 10 circa. Dopo la colazione e qualche giuoco, scendendo dal versante opposto, per le 11 circa si arriverà a S. Canziano. Ritorno con ferrovia da Divaccia sino ad Opicina Campagna. Ritorno in città alle 20 circa. Spesa ferroviaria lire 6 circa.

N. 2475 Gab.

Il Prefetto della Provincia di Milano

In esecuzione a quanto venne stabilito nel proprio decreto 21 febbraio 1923, N. 1079, relativo alla concessione della Lotteria a favore delle MOSTRE BIENNALI INTERNAZIONALI D'ARTE DECORATIVA

DECRETA

l'estrazione della suddetta Lotteria, per i premi di mezzo milione in contanti (stati depositati presso la Tesoreria municipale di Milano) e per quelli in oggetti d'arte, il di cui elenco ufficiale trovasi presso questa Regia Prefettura e reso pubblico dal Comitato della Lotteria stessa, avrà luogo in Milano il giorno

1.o OTTOBRE 1925, ALLE ORE 21

nell'antisala consigliare del Comune di Milano (Palazzo Marino), alla presenza della Commissione di vigilanza, appositamente nominata, del pubblico e sotto l'osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dall'apposito regolamento.

Milano, 30 agosto 1925.

Il prefetto: f.to PERICOLI

Dei Lavaggi Guariranno la Vostra Malattia della Pelle

La Prescrizione D.D.D. s'è rivelata come meravigliosamente efficace. Se soffrite di malattie della pelle come ulceri, bottoni, volatiche, croste o eczema sotto qualsiasi forma, questo rimedio non vi disilluderà. Ha fatto le sue prove e si tiene al primissimo posto fra i rimedi contro le malattie della pelle. Provate la Prescrizione D.D.D. oggi. Presso tutti i Farmacisti a Lire 6.50 oppure dalla Farmacia Inglese Roberts a Firenze, contro vaglia postale di Lire 7.75 per spedizione franca.

PRESCRIZIONE D.D.D.

TRI

TRI-SODA

è qualche cosa di più della solita soda.

TRE purificatori potenti, il TRI, la soda e l'ammoniaca agiscono insieme, uno aiuta l'altro e si completano nella suprema efficacia del lavare.

TRI

è il più efficace elemento della TRI-SODA, è un derivato della Nafta.

Scioglie ogni sudiciume e ha la proprietà di emulsionare olii e sciogliere grassi, sangue e le macchie di sudore.

ACME

SPADARO

DOMANI AL NAZIONALE

MACCHINE INDUSTRIALI

UTENSILI, TRASMISSIONI, FERRAMENTA E METALLI

Rocco Osvaldella

TRIESTE, VIALE XX SETTEMBRE N. 41
ingresso via Ireneo della Croce N. 7
Telefono interurbano 25-39

Ascessi, Vespai, Paterecci, Piaghe, Ulceri, Eczema, Foruncoli, Ferite, Ustioni, Contusioni, Dolori reumatici e nevralgici si guariscono rapidamente usando il benefico

UNGUENTO VEGETALE SAN BIAGIO DI DIGNANO

Prod. Escl.: Ant. Farmacia GODINA "Alla Madonna" DIGNANO d'Istria

Trovasi in tutte le Farmacie a L. 7.80

CARTINE DA SIGARETTE **EXCELSIOR** A. SALTO - TRIESTE

FABBRICA DI ARTICOLI FOTOTECNICI

"EOS"

AURELIO CANALE & C.

Corso Sempione 12 - MILANO (26)

Fabbrica di Carte Cianografiche Eliografiche - Sepia

TELAI A MOLLE E PNEUMATICI - TAVOLI DA DISEGNO - APPARECCHI E MACCHINE BREVETTATI «EOS».

CARTE TRASPARENTI - CARTE E TELE DA LUCIDI - CARTE DA DISEGNO E CARTE MILLIMETRATE - INCHIOSTRI DI CHINA E COLORATI.

Visitate i nuovi arrivi MOBILI

viennesi, tipi del massimo buon gusto, con garanzia assoluta; grande assortimento, a prezzi di vera concorrenza.
Deposito in Punto Franco senza dazio.

R. Camponovo

TRIESTE
Viale XX Settembre N. 33
Telefono 793

COLLEGIO "PRINCIPE UMBERTO"

Piazza Tommaseo 10 - GORIZIA - Telefono 2-31

Accoglie giovanetti per tutte le scuole: Ginnasio - Liceo - Istituto Tecnico Complementare - Commerciale - Magistrale - Industriale ed Elementare.
ORDINAMENTO SPORTIVO - MILITARE
Riapertura 1.o Settembre

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

FONDATA NELL'ANNO 1859
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 117.000.000.
SEDE CENTRALE: TRIESTE, Via Mazzini 34
(Proprio centralino telefonico)
UFFICI CAMBIO: Via Dante Alighieri e Servizio Cassette di Sicurezza (Safes); Tergesteo (Piazza della Borsa 18) Tel. 2196
SEDI: MILANO, via Dante, 10; ROMA, Corso Umberto I, 287; TORINO via dell'Arsenale 14
FILIALI: Fiume, Gorizia, Trento
AGENZIE: Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano
Indirizzi telegrafici: Per la Centrale «Commerciale»; Per le Sedi, le Filiali e le Agenzie «Triestina»

Teatri e concerti

Politeama. La ripresa di «Eva» ha segnato iersera per tutti gli attori della Compagnia del cav. Luigi Maresca un simpatico successo e il numeroso pubblico intervenuto alla recita è stato loro largo di applausi. La Roccabella è stata una Eva deliziosa e come sempre hanno sostenuto con ammirevole impegno le loro parti il tenore cav. Agnoletti, il comicissimo Navarrini, Mary Romano, Umberto Fronzi, Zenobio Navarrini, L. Bozzo, C. Busatto e tutti gli altri. L'orchestra filò benissimo sotto la valida direzione del maestro Ottavio Arpino.

Questa sera, la compagnia rappresenterà «Lina, la kellerina» di Edmund Eilser, che per molti è una novità e che la compagnia allestisce con particolare cura. Prossimamente serata in onore della soprano Carmen Roccabella.

Filodrammatico. Pubblico numeroso e feste continue, calorosissime alla signora Murari che aveva scelto «Fedora» a sua serata. Un grande applauso all'apparire della seratante, quattro chiamate a ogni atto e omaggio di splendidi mazzi di fiori, portati a mano o gettati dalle gallerie. Un trionfo.

«Fedora» è certamente un vecchio dramma pieno di difetti. Ma è lavoro di grandi risorse per le artiste che sappiano interpretarlo con anima e con passione. La Murari lo interpretò alla perfezione; odio, amore, ardore, rimorso, tutta la gamma dei sentimenti che agitano le eroine del vecchio Sardou rivissero in lei iersera con grande naturalezza. Ella ebbe inoltre movimenti, accenti, sguardi, un'azione scenica, insomma, perfettamente intonata ai vari momenti del dramma. Fu molto ammirata e, come dicemmo, molto applaudita ed acclamata. Divisero con lei gli onori della serata lo Stefani, il bravo Collo, la Cocco e gli altri tutti.

Stasera ultima recita della Compagnia con la terza replica dell'«Arciduca».

Un notevole avvenimento artistico al Filodrammatico

Domani, al Filodrammatico, la compagnia del balletto russo «Raduga» inizia una serie di rappresentazioni straordinarie: balli classici e di carattere, con trasformazioni a vista di scene e costumi. L'avvenimento ha un carattere di speciale importanza, in quanto per la prima volta in Europa vengono presentati al pubblico i nuovi effetti di luce col sistema De Lipski.

Alla serata interverranno tutte le autorità cittadine e gli inviati speciali dei maggiori giornali d'Italia.

Ecco il programma: 1) Il risveglio della foresta, ballata infantile in un atto, musica espressamente scritta da Alexander Grecianinow; 2) Il sogno, musica di Scriabin; 3) L'arcobaleno, musica di Schumann; 4) Danza campestre russa, musica di Dargomigski; 5) Ballata delle stagioni, balletto allegorico in un atto, musica di Alberto Savinio; 6) «Polovieszki» danze, musica di Borodin.

Varietà e Cinema

Teatro Nazionale. Oggi «Il mozzo d'Albatros» con Valentino. Ieri terminarono le rappresentazioni di «Regina delle schiave» e oggi va allo schermo il dramma «Il mozzo d'Albatros», una speciale creazione di Rodolfo Valentino. Il nome del protagonista richiamerà certo gran folla di pubblico che ha una grande simpatia per il Valentino, il fine e perfetto artista dello schermo internazionale. «Il mozzo d'Albatros» è una film molto interessante, dalla trama avvincente.

Seguiranno i numeri di varietà «Duo Melany» e «Cariolato» che prenderanno congedo.

Domani il tanto atteso debutto di Spadaro, il grande comico italiano. Egli verrà a Trieste — città sua prediletta — con il migliore repertorio di creazioni.

Al Teatro Fenice. Continuano con molto concorso di pubblico le repliche della brillante commedia «Il treno di piacere». La superfilm comica edita dalla Pittaluga Film con interpreti una schiera di artisti ormai noti al nostro pubblico. In preparazione: Eddie Polo (Codj) l'uomo senza paura nella sua ultima interpretazione: «Il pozzo dei morti».

Eden. Folla enorme accorse ieri alle rappresentazioni della film «Attraverso le Indie», film attraente e istruttiva che ha destato in tutti gli spettatori il più vivo interesse e la più grande ammirazione. La film è dedicata ai ragazzi, agli studiosi, agli appassionati di storia orientale. Usi, costumi, città meravigliose come Madras, Calcutta, Benares la santa, nitidamente lo schermo presenta.. E poi la famosa caccia alle tigri, la jungla sconfinata, le cime altissime dell'Himalaya, le fabbriche immense di tessuti e pellami che danno da vivere a migliaia e migliaia di operai, i vasti templi di marmo, il Gange, il fiume sacro degli indiani, ecc. ecc.

Fece seguito la varietà applauditissima.

Oggi replica della meravigliosa film.

Gran Cinema Italia. Successo pieno anche ieri ottenne il dramma «La muta di Portici» con Livio Pavanelli e Cecyl Teyran. Tutte le scene furono seguite dal pubblico con vivo interesse. Oggi dalle 16.30 replica.

Domani la novità con Mae Murray: «Bambola francese», ultima creazione della famosa attrice americana.

Modernissimo. Oggi dalle 17 in poi «Mani rapaci» si replica. Il lavoro ieri piacque assai.

Cine Edison. Numeroso pubblico accorse ieri alle rappresentazioni del commovente dramma d'amore «Via Crucis», interpretato dalla brava artista Edy Darclea, la protagonista, con Amleto Novelli del «Corsaro» che si proietterà domani in questo cine.

«Ragazza da circo» con Shirley Mason al Novo Cine. Il commovente dramma d'amore con Shirley Mason dal titolo «Ragazza del circo» ha attirato anche alle rappresentazioni di ieri sera una gran folla di pubblico elegante.

Oggi dalle 16 altre repliche.

Prossimamente: «Regina di Saba», il colosso dei colossi, con Betty Blythe, la più bella donna del mondo.

Cine Savoia. Ultimo giorno del primo episodio de «I figli di nessuno» con Leda Gys. Visto l'enorme concorso di pubblico oggi continuano le repliche del primo episodio.

Domani: «Anadiomene» con Lina Murari. Lunedì secondo episodio de «I figli di nessuno». Prezzi soliti.

Marina e navigazione

Il Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giorn. del 17 per il 18 settembre

Turno generale: marinai: 184; giov. cop. in I: 74; giov. cop. in II: 68; mozzi cop.: 140; fuochisti 359; carbonai: 117; mozzi macchina: 1; giovani cucina. 11; mozzi cucina: 58; mozzi camera: 81; giovani camera: 12.

Turno Lloyd: marinai: 184; giovani cop. in I: 89; giov. cop. in II: 85; mozzi cop.: 57; fuochisti: 322; carbonai: 210; mozzi macchina: 62.

Turno Cosulich: marinai: 54; marinai sud: 30; giov. cop. sud 8; mozzi cop. sud: 3; fuochisti sud: 63; carbonai sud: 78; fuochisti: 128; giovani macchina sud: 7; giov. coperta: 71; mozzi cop.: 54; fuochisti nafta: 39; fuochisti nafta sud: 9; carbonai: 178, II camerieri: 4; III camerieri: 81; giov. camera: 53; mozzi camera: 20; III cuochi classe: 5; giovani cucina: 45; giov. macchina: 19; allievi cuochi: 11.

Totale inscritti al 17: 1697; imbarcati e cancellati: 139; totale inscritti al 18: 1458.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri i piroscafi: «King Howeldа» ingl. da Newcastle con 6700 tonn. carb.; «Pascoli» naz. da Methil con 3941 tonn. carb.; «Cherso» naz. da Fiume.

Partirono ieri i piroscafi: «Molfetta» naz. per S. Maura; «Cleopatra» naz. per Costantinopoli; «Beograd» jugosl. per Patrasso; «Abbazia» naz. pre Poti; «Herzegovina» jugosl. per Salonicco.

Situazione dei piroscafi. Porto Vitt. Em. III: M. I: «Carniolia»; H. 23: «Fanny Brunner»; H. 21. «Tellus»; R. III, H. 9: «Alberta»; M. III: «Palacky»; H. c: «Dalmatia»; R. IV, H. 5: «Augusta»; M. IV, H. 1: «Vienna»; in rada: «Ischia».

Porto Doganale: Molo Audace: «Adria», «Venezia»; M. Bersaglieri: «Palatino»; M. Venezia: «Cherso», «Belrorio»; Sacchetta: «Georges», «Enrico G.», «Fram», «Cyclops», «Quinto», «Trieste» I. T.; M. Fratelli Bandiera: «Aussa»; Riva Faro: «Francesca».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Pascoli», «Rudnik»; M. V tr.: «King Howel», «Immacolata», «Pelagia»; H. 58: «Atlanta»; M. VI tr.: «Promontore»; R. VII, H. 69: «Fiume L.».

Arsenale Lloyd: «Venezia L», «Aventino», «Merano», «Friuli», «Africa», «Nippon», «Tevere», «Soria».

Cantiere S. Marco: «Viminale», «Leme», «India», «Fella», «Duino».

Riva Ferriera: «Arna».

Molo S. Sabba: «Persiano».

Cantiere S. Rocco: «Semiramis», «Cellina».

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 20.30 i filodrammatici rappresenteranno la commedia in 3 atti di L. Pilotto: «Da l'ombra al sol» e lo scherzo comico in un atto: «La moglie deve seguire il marito». I biglietti si ritirano oggi alle 17.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione in Val Rasa. Partenza per San Daniele alle 6.10; ritorno alle 21.10.

Unione magistrale triestina. Domani alle 19 è convocata l'assemblea straordinaria, in cui il presidente darà relazione del grande lavoro svolto dall'Unione durante il periodo delle ferie estive. Il cassiere si trova in sede tutti i giorni feriali dalle 18.30 alle 20.

Associazione studenti medi fascisti. Il direttorio al completo si raduna oggi alle 20 precise per comunicazioni del segretario. Alla stessa ora si troverà in sede il direttore della Sezione voga o un suo delegato.

Circolo Universitario. Le tessere pro anno 1925-1926 sono arrivate e sono poste in vendita. Tassa lire 1. Coloro che si sono prenotati sono invitati a ritirarle al più presto.

Associazione XXX Ottobre. Domenica la sezione escursionisti intraprende un'escursione alla volta della Val Rasa. Partenza alle 6 dai Portici di Chiozza. Pure alla stessa ora partirà il gruppo marciatori per una marcia.

Loggia Teosofica. Questa sera alle 19, riunione interna, in via Dante 1.

Associazione ragazzi pionieri italiani. Oggi alle 17, XVII lezione del corso per la specialità di guida. Domani VII lezione del corso di legatoria di libri. Domenica, tempo permettendo, gita d'istruzione degli aspiranti alla specialità di guida; adunata alle 6 in via Silvio Pellico. Ritorno alle 19. Alla gita possono partecipare anche altri pionieri del III nucleo, purchè bene allenati. Totale del percorso: 67 chilometri.

Società corale teatrale. Questa sera alle 20, prove per la sezione maschile.

Gruppo sportivo grafico. Domenica 20 settembre, escursione al Castellaro Maggiore. Partenza alle 6.30 dal monumento Rossetti. Ritorno circa alle 20. Pranzo dal sacco.

Gruppo sportivo pittori. Questa sera tutti gli escursionisti e socie in sede, alle 20.30.

Circolo sportivo Targeste. Questa sera alle 21.30 adunata dei calcisti per comunicazioni in merito alle partite, e per nominare la commissione tecnica della sezione calcio.

Ciclisti in sede alle 21.45.

C. C. Liberi-Forti. Questa sera nella sala della Unione Operaia, Corso Garibaldi 8, primo, seconda assemblea straordinaria, per deliberazioni importanti.

Sezione escursionisti Edera. Questa sera alle 20.30 precise, assemblea generale in sede.

Edera S. Giacomo. Alle 20.30 i soci sono convocati in assemblea generale straordinaria.

Club sportivo Chiadino. Questa sera alle 20.30 prove di drammatica.

Iscrizioni alle seguenti sezioni: calcio, escursionismo e filodrammatica (allievi) si ricevono in sede dalle 20 alle 22 al lunedì e giovedì.

Circolo sportivo «Fulgor». Oggi alle 20, tutti i calcisti in sede sociale (via Toro N. 6) per urgenti comunicazioni in merito alla partita di domenica.

CORRISPONDENZA APERTA

Poveretta. Sindaco di Capodistria è il cav. uff. Piero de Manzini, tenente volontario di Guerra. — *Ignota.* Sinora non è deciso il ritorno della orchestra dell'Augusteo al Verdi. — *Fascista.* Chiedete il sequestro dello stipendio; una parte sarà sequestrabile. — *Cunegondo.* 1) Commissari di bordo possono diventare anche i licenziati del corso quadriennale della R. Accademia di commercio. 2) Alla R. Scuola industriale di via Cesare Battisti. — *Lunga attesa 42.* Il cav. Gianfranco Giacchetti della compagnia drammatica veneziana è al Teatro Carignano di Torino. — *Jean.* Per ora non c'è speranza che al Teatro Nazionale ritornino le riviste. — *Madre pensierosa.* Alla R. Accademia navale di Livorno i giovani sono ammessi per concorso e con esame. Titolo minimo di studio è la licenza ginnasiale. — *C. S. Rovigno.* Editori di carte geografiche: l'Istituto geografico militare di Firenze; l'Istituto geografico De Agostinis di Novara; l'Istituto d'arti grafiche di Bergamo; G. Paravia di Torino.

Theres. La pasta di mandorle può migliorare alquanto la pelle, ma non le cambia le qualità. Un rimedio razionale sarebbe quello di nascere un'altra volta da genitori che dieno affidamento e garanzia di prodotto di primissima qualità. — *Maria K.* Secondo la convenzione del 6 aprile 1922 fra gli Stati successori dell'Austria, l'indennizzo per lo smarrimento di spedizioni postali deve essere corrisposto dallo Stato da cui dipende l'ufficio mittente (nel vostro caso la Jugoslavia), a meno che non risulti provato che la dispersione sia avvenuta in altro territorio; giacchè allora l'obbligo viene assunto dallo Stato in cui la dispersione è avvenuta. Tale convenzione però non è stata ancora ratificata. Comunque presentate a quell'ufficio postale domanda di indennizzo. — *Musicofilo.* Il nome di quell'Accademia viennese è: «Staatsmusikakademie». — *Musicista.* Non ci consta.

BORSA DI TRIESTE

16-17 settembre 1925

	Chiusura ieri	Chiusura odierna		Chiusura ieri	Chiusura odierna
Rend. 3½%	70.50	69.75	Lloyd T	1280	1280
Cons 6%	80.—	89.75	Lussino	440	440
Obbl. Ven	68.50	68.40	Martin.	218	218
B Tes set.	94.—	94.—	Medit.	338	338
B.Tes.nov	94.—	94.—	Merid.	665	648
Bankitalia	1630	1600	Oceania	165	165
Comit	1400	1405	Premuda	725	725
B O T	682	680	Tram	190	190
B. N. Cred.	540½	536	Tripcovich	393	392
Credito	840	837	Ampelea	450	415
B. Roma	118½	117	Cant nav	172	170
Cred Pop	322	322	Cem Dal.	600	600
Zivno	281	280	Isonzo	ex 150	148
Generali	5900	5725	Spalato	ex 442	435
Ass It.	1895	1880	Korka	355	349
Infortuni	3900	3900	Gas Roma	1341	1342
Riun. A	3070	3070	Ilva	270	270
Riun B	3040	3000	Off nav.	120	120
Adria	271	263	Pastificio	315	315
Cosulich	272	271	Pilatura	545	532
Nav Dal	260	260	St Tecnico	580	580
Gerol	654	645	Terni	578	578
Libera T	478	468	Int. fiche	510	510
Istria-Tr	300	300	S T. El.-G.	130	130

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso liq. 9.30
Settembre 1925	—	—	—	—	—	—	—
Dicembre 1925	—	—	945	940	975	980	960
Marzo 1926	—	—	910	907	912	914	911
Maggio 1926	842	846	842	832	845	838	843
Luglio 1926	—	805	811	804	816	809	813

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 69.75; 3.50 percento netto (1902) 64; 3 percento lordo 49.325; 5 percento netto 89.70; Obbligazioni Venezie 66.575.

CAMBI: Francia 115.98; Svizzera 474.20; Londra 119.039; Olanda 991; Spagna 362.42; Belgio 106.64; Berlino 585.20; Vienna 347; Praga 72.625; Romenia 11.75; Argentina oro 22.50; Argentina carta 9.90; New York 24.541; Canadà 24.58; Oro 473.53; Belgrado 43.75; Budapest 0.0345; Russia (cervonez 126.

Borsa di Milano. Il mercato ha conservato oggi l'identica fisionomia di ieri. Leggermente più sostenuto in apertura, ha migliorato durante il corso della riunione, che si è chiusa all'incirca ai prezzi di ieri. Nel mercato dei cambi, il franco francese o quello belga quotano in regresso da ieri. La sterlina ha perduto oggi altro mezzo punto, e proporzionalmente sono diminuiti il franco svizzero ed il dollaro. Affari sempre limitatissimi.

Rendita 70.25; Consolidato 89.85; Banca d'Italia 1600; Commerciale It. 1402; Credito It. 830; Banco Roma 118; Credito Marittimo 545; Mediterranee 336; Meridionali 647; Rubattino 654; Libera Triestina 473; Cosulich 268; Snia 262; Terni 570; Miani e Silvestri 159; Breda 369; Ansaldo 19.50; Montecatini 251; Metallurgica It. 163; Reggiane 5.65; Fiat 475; Isotta 5.80; Ilva 270; Elba 51; Canapificio Nazionale 670; Lanificio Rossi 4200; Lanificio Targetti 575; Cotonificio Cantoni5375; Cotonificio Veneziano 333; Cotonificio Meridionale 138; Cotonificio Turati 790; Tessuti De Angeli 1370; La Soie de Chatillon 304; Rossari Varzi 1060; Tosi 455; Bernasconi 312; Pirelli 945; Industrie Zuccheri 1150; Raffineria Lig. Lomb. 586; Distillerie It. 159; Riseria It. 241; Molini Alta It. 870; Eridania 525; Gulinelli 150; Edison 678; Adriatica di Elettricità 207; Elettrica Bresciana 199.50; Marconi 165; Vizzola 1620; Conti 493; Negri 290; Lig. Tosc. di Elettricità 333; Esercizi Elettrici 114; Esportaz. Italo Am. 655; Costruzioni Venete 306; Beni Stabili 720; Grandi Alberghi 215; Fondi/Rustici 283; Cementi Spalato 440.

CAMBI: Frnacia 116.975; Svizzera 473; Londra 118.90; New York 24.525; Berlino 585.50; Vienna 344; Bucarest 11.75; Belgio 105.75; Spagna 364.50; Praga 72.50; Budapest 0.0345.

Borsa di Roma. Mercato in complesso resistente, con un senso di maggiore ottimismo. Affari più numerosi dei giorni scorsi. Al contegno generale, fanno riscontro i fondiari, sempre più deboli. Titoli di Stato, migliori.

Rendita 70.50; Consolidato 90.05; Obbligazioni Venezie 68; Banca d'Italia 1615; Commerciale It. 1405; Credito It. 842; Banco Roma 120; Meridionali 640; Cosulich 276; Libera Triestina 478; Terni 582; Ilva 268; Montecatini 251; Forze Idrauliche 345; Gas 1358; Pilatura Riso 550; Cementi Spalato 450; Isonzo 160; Fondiaria Vita 1565.

Borsa di Torino. Il mercato, dopo un'apertura quasi brillante, reaziona su larghi realizzi, per chiudere ai minimi e assai pesante.

Rendita 69.10; Consolidato 89.35; Banca d'Italia 1598; Commerciale It. 1401; Credito It. 830; Cosulich 272.

Borsa di Genova. Dopo un esordio abbastanza sostenuto, si ripiomba nell'inerzia con vendite di liquidazione. Notasi da diversi giorni un largo assorbimento, che può preludere ad una prossima ripresa.

Rendita 69.95; Consolidato 89.65; Obbligazioni Venezie 67.50; Banca d'Italia 1595; Commerciale It. 1404; Credito It. 830; Banco Roma 119.50; Meridionali 642; Mediterranee 333; Libera Triestina 475; Cosulich 268; Ilva 270.50; Montecatini 252; Terni 574; Cementi Spalato 458.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 17 corr.: corso medio 66.575; Trieste 68.40; Milano 67; Roma 68.

Borsa di Parigi. Chiusura, 17 settembre: Londra 102.78; New York 21.205; Belgio 91.78; Spagna 307; Italia 86.65; Svizzera 409; Olanda 853.25; Norvegia 447; Svezia 569; Praga 62.90; Romenia 10.15; Germania 505.

Dopo Borsa: Londra 102.80; New York 21.21.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 17 settembre: Italia 21.1250; Berlino 123.3375; Vienna 72.95; Londra 25.11 1/8; Parigi 24.4250; New York 5.18; Praga 9.2250.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 O. (Portogruaro); 19.30 D. D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 A (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A (Lubiana); 6.50 D D. (Vienna-Praga); 9.25 D 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A. 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D. D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 1 M.; 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D. D.; 11.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D. D.; 18.10 D.; 13.55 O (Monfalcone); 20.30 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O (Monfalcone); 19.40 D.; 20.30 A (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D. D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 A.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; 9.30 M (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia)

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.18 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Maresca-Eiler. Ore 20.30: «Lisa la kellerina» (novità).
Filodrammatico. Compagnia drammatica Lina Murari. Ore 20.30: «L'arciduca».
Nazionale. Dalle 17, spettacoli di cinema-varietà con la film: «Il mozzo d'Albatros», con Valentino.
Fenice. Dalle 17, spettacoli di cinema-varietà con la film: «Il treno di piacere» con Oreste Bilancia.
Eden. Dalle 17, spettacoli di cinema-varietà con la film: «Un viaggio attraverso le Indie».
Gran Cinema Italia (via Dante) Dalle 16.30: «La muta di Portici» con Livio Pavanelli.
Modernissimo. Dalle 17: «Mani rapaci» con Lina Murari.
Cine Edison. Dalle 16.30: «Via Crucis» con Edy Darclea
Novo Cine. Dalle 16: «Ragazza del circo» con Shirley Mason.
Cine Royal (corso Garibaldi 4). Dalle 15: «Il Corsaro», con Amleto Novelli ed Edi Darclea.
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo Bal Tabarin.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Il principe T'su» con Sessue Hayakawa.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16: «Povera piccola» con Lina Murari.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15: «Cinque giorni di vita» con Sessue Hayakawa.
Cine Belvedere (via Udine 19). Dalle 16: «Amorosa avventura» con E. Saredo e A. Poggioli.
Cine Roiano (via Montorsino 3). Dalle 16: «L'isola delle spose» con Corinne Griffith

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

NON PIÙ CAPELLI GRIGI CON L' "EXCELSIOR,,

La meravigliosa innocua Lozione Ristoratrice di Singer Junior, ridà il colore naturale ai capelli senza macchiare.

Prezzo L. 15 Profumeria Singer, Milano. vendesi in Trieste: PROFUMERIA ANDREUZZI, Corso V. E. 5

TRIOFOSFORO

RICOSTITUENTE NERVINO EROICO

La nevrastenia, l'impressionabilità, la depressione cerebrale e la debolezza irritabile guariscono radicalmente col TRIOFOSFORO RIVALTA, che tonifica il cuore, rinfranca i nervi e reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebrospinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. Lire 11 la scat. e L. 64 le sei scat., franco Scrivere: Prof. Dott. P. RIVALTA C. Magenta 10, Milano (8).

IMPOTENZA

NEURASTENIA SESSUALE - ESAURIMENTO

Yohimbina Torresi con glicerofosfati in cachets o Coni rettali, scat. L. 29.65. Cura razionale scientifica d'indubbia efficacia. Venti anni di successo Medaglia d'oro esposizione Parigi 1905, Roma 1912. Letteratura con istruzioni gratis, per posta L. 2.50. Dott. TORRESI, Premiato Laboratorio Chimico, Via Magenta 29, ROMA (21) A Trieste: Farm. Zanetti, via Commerciale 30, ed in qualsiasi Farmacia della Venezia Giulia.

Governare la casa e mantenersi sani

La donna che «governa la casa» ha abbastanza da fare quando si trova in buona salute; ma quando è debole e sofferente da mane a sera, con la schiena che duole, il lavoro della casa diventa un carico pesante.

Le «Pillole Foster per i Reni» hanno portato forza e salute a migliaia di donne tormentate.

Mal di schiena, dolori deprimenti, mal di testa, vertigini, languore, accessi di melanconia ed altri disturbi, spesso creduti propri del sesso, sono sintomi comuni di indisposizione renale. Quando appare qualcuno di questi mali assieme allo scolorire delle urine, alla loro emissione troppo frequente, scarsa o bruciante, persuadetevi che i vostri reni sono deboli e siate pronto ad aiutarli.

Le «Pillole Foster per i Reni» aiutano le donne sofferenti attraverso i loro tempi critici. Sono anche innoffensive per bambini e guariscono le loro piccole debolezze della vescica. Nessuna casa infatti dovrebbe essere senza le «Pillole Foster per i Reni». Ovunque: L. 7; sei scatole L. 40. Per posta aggiungere 0.50. Dep. Generale C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

ROSSA

La Crema da Tavola ROSSA è il vero dolce per la famiglia. E' nutriente, sano, economico, si prepara in pochi minuti aggiungendo solo del latte e costituisce così un dolce delizioso ed un alimento squisito.

I bambini vanno pazzi per la Crema ROSSA e la chiedono con insistenza alla loro mamma.

Pensate poi alla loro gioia quando riceveranno gratis e franco il bel Camioncino.

Acme

S. A. LUIGI ROSSA - Vercelli

ROSSA

GRAN CINEMA ITALIA

DOMANI

l'ultima creazione di

Mae Murray

... IN ...

Bambola francese

La Cura del Proton torna molto utile agli studenti delicati

Procura appetito, colorito roseo, aumento di peso, scomparsa dei dolori

SIG. Dott. C. Rocchietta, Pinerolo. ¶ Sento il dovere di ringraziarla per il grande beneficio che ho avuto col prendere il "Proton". Da molti anni soffrivo di nervoso, mangiavo poco e digerivo malissimo. Al principio dell'anno scolastico si manifestarono in me fortissimi dolori di capo. Siccome aveva studiato molto nell'estate scorsa, attribuivo tali dolori ad esaurimento nervoso, convinto che fossero dolori passeggeri. Purtroppo non fu così: il male aumentava di giorno in giorno. Giunsi al punto di non comprendere più nulla di quanto studiavo. Decisi di fare una cura di "Proton" e ne comprai sei boccette. Che dirle? Non avevo ancora consumata la seconda bottiglia che i dolori di testa scomparvero. La digestione non si compiva più lentamente come prima, e mi venne un appetito da lupo. Il colorito roseo comparve sulle mie guance, ripresi a studiare di buona voglia ed ora primeggio nella mia classe. Il mio peso è aumentato di sette chilogrammi. Grazie, Signor Dottore, del suo eccellente Proton che consiglierò sempre a chi si troverà nelle mie condizioni.

Di Giovanni Gaetano
Via Cascio Cortese 8 - Trapani

A 74

JODOPARILLINA

Il miglior depurativo del sangue

In tutte le farmacie

"Conservatorio Tartini,,

Pareggiato ai RR. Conservatori musicali del Regno

Premiato con la Gran Palma d'onore e la Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale di Bruxelles del 1924

Le iscrizioni si assumono presso la Segreteria dell'Istituto, via Carducci N. 24

HEADON HILL — 35

Il dito dello scheletro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Wragge camminando a tentoni si diresse verso l'angolo della stanza d'onde veniva la luce, s'inginocchiò e a traverso il foro praticato nel pavimento, guardò nella camera sottostante.

Sir Dudley in piedi con le spalle volte allo scrittoio guardava sogghignando la signora Coningsby pallida d'ira repressa.

— Guai a me? — ripetè il baronetto con disprezzo. — Spiegatemi il senso delle vostre parole, mia cara Ivy, in verità non le comprendo.

La vedova balzò in piedi ferita dalla voce sprezzante di sir Dudley.

— Vi denunzierò a Scotland Yard — rispose duramente avvolgendo sir Dudley di uno sguardo d'odio. — Svelerò alla polizia il contenuto del diario di mio fratello, dirò che avete falsificato l'atto di morte di vostro cugino Giorgio Glenister. Simone Trickey sorgerà dal sepolcro per accusarvi.

Il baronetto rise con sarcasmo.

— Lo spettro di Simone dovrebbe incutervi maggior timore che non a me — disse. Non credo vi convenga scagliarmi la prima pietra, Ivy. Potrei alla mia volta accennare ad un certo veleno... voi m'intendete.

La signora Coningsby rimase per un momento immobile come paralizzata, senza moto e senza voce. Ella era così convulsa che pareva dovesse venir meno.

— Non importa — rispose infine con voce rotta — salirei volentieri al patibolo purchè vi avessi compagno. Il diario di Simone basta per mandarvi al capestro.

— Ma se avete detto che avete bruciato quel maledetto diario — proruppe il baronetto esasperato. Poi dominandosi riprese con voce più dolce:

— Siate ragionevole, Ivy. Perchè ostinarvi in una lotta ineguale? Trattiamo l'affare da buoni amici, senza perderci in chiacchiere inutili. Volete che vi dica chiaramente il mio pensiero? Non avete bruciato il diario di Simone. Siete troppo astuta per aver distrutto l'unica arma che avevate contro di me. Ebbene, veniamo a patti. Datemi il diario, ve lo pagherò diecimila sterline.

Wragge sorrise pensando al manoscritto chiuso nel suo scrittoio a Scotland Yard.

La signora Coningsby mosse un passo verso il baronetto con le mani tese:

— Badate a voi, Dudley — gridò col viso acceso come da una fiamma. — O accettate le mie condizioni o vi denunzio.

— Se questo è il vostro «ultimatum», ascoltate il mio — rispose sir Dudley incrociando le braccia e guardando con alterigia la donna. — Appena mi avrete denunziato, informerò la polizia che Simone è morto avvelenato. Il cadavero di vostro fratello verrà esumato e voi avrete il fatto vostro. Non ho paura di voi.

Improvvisamente Wragge fu preso da uno strano terrore, da una specie di timor panico, poichè nel vano esterno della finestra era apparsa l'ombra di un uomo, nel quale l'ispettore stupefatto riconobbe il «defunto» Simone Trickey. Si stropicciò gli occhi temendo di essere preda di una allucinazione; ma no, l'immagine aveva il rilievo della realtà, era proprio l'ex segretario del baronetto in carne ed ossa e dal suo naso più vermiglio che mai risultava evidentemente che egli era reduce dall'osteria piuttosto che dal sepolcro.

— Che farà Simone? — si chiese Wragge. — Rivelerà la sua presenza o aspetterà un momento più propizio quando il baronetto rimarrà solo?

Wragge incuriosito al massimo punto, atteso lo svolgersi degli avvenimenti. La signora Coningsby, avendo le spalle rivolte alla finestra, non poteva scorgere l'ombra di suo fratello redivivo, ma sir Glenister in piedi accanto allo scrittoio non aveva che da alzare lo sguardo, perchè il segretario, il complice, colui che egli aveva ragione di credere scomparso per sempre, ed incapace di nuocergli, apparisse ai suoi occhi esterrefatti.

Infatti il baronetto, tracannato un bicchiere di «whisky» volse lo sguardo verso la finestra; un'espressione di terrore si dipinse sul suo viso divenuto più bianco di un lenzuolo funereo.

Wragge, trattenne a stento un grido. Sir Dudley parve a tutta prima volersi precipitare verso la finestra, ma con un inaudito sforzo di volontà si contenne e riprendendo la padronanza di sè disse volgendosi alla signora Coningsby e guardandola fissa nelle pupille:

— Ebbene, Ivy, qual'è la vostra ultima parola?

Ma Wragge non perse tempo ad aspettare la risposta della vedova. Aveva veduta scomparire l'ombra di Simone Trickey e nella tema che gli sfuggisse la bella ed insperata preda, senza por tempo in mezzo, lasciò il suo posto d'osservazione e battè alla parete.

— Qual'è la via più breve per scendere nel parco? — chiese al vecchio Hinkley accorso ad aprire. — Presto non c'è un minuto da perdere.

Dietro indicazione del servo sbalordito, Wragge scese a precipizio la scala e infilata la porticina laterale del vestibolo, uscì nel parco. Guardatosi intorno fece alcuni passi svoltando l'angolo della casa. Sotto la finestra della biblioteca scorse appiattato il «defunto» Simone Trickey.

Wragge, avvicinatosi cautamente in punta di piedi afferrò per le spalle il segretario.

Simone si volse di scatto.

— Silenzio? — gli susurrò Wragge. — Seguitemi senza opporre resistenza. Desidero dirvi due parole.

— Chi siete? — chiese Simone tentando di liberarsi dalla stretta.

— Un agente di polizia.

— Che volete da me? Di che mi incolpate?

— Di nulla per ora. Ma, non è questo il luogo adatto per discorrere di cose serie.

— Sta bene, vi seguo. Non temete, non tenterò di fuggire.

E col suo passo dinoccolato seguì in silenzio Wragge.

— Una bottiglia di vino buono, Hinkley — esclamò l'ispettore varcando la soglia della dispensa dove il vecchio servo attendeva ansioso. — Questo signore è buon conoscitore!

CAPITOLO XXVII

Le rivelazioni di Simone

— Siete molto cortese! — disse Simone guardando stupito l'ispettore. — Nulla vale meglio di un buon bicchiere di Porto per sciogliere la lingua — soggiunse assaporando il vino portatogli da Hinkley.

— Vi consiglio nel vostro interesse, a parlare, per non costringermi ad adoperare mezzi più coercitivi — rispose Wragge. — Come mai invece di essere sette palmi sotterra nel cimitero di Norwood, vi aggirate in questi dintorni?

— Ignoravo che la mia modesta persona potesse interessare la polizia — replicò il segretario. — Ma poichè non credo sia un delitto il guarire da una malattia mortale, così non ho nessuna difficoltà a narrarvi come sono andate le cose. Quel valoroso giovane dottore di via Lipscombe mi ha prestato il suo aiuto. Nella notte seguente al mio presunto decesso, egli aiutato da una sua persona di fiducia trafugò il mio corpo riuscendo ad eludere la vigilanza di mia moglie e della cameriera. Nella cassa vennero rinchiusi dei calcinacci di un peso equivalente alla mia persona.

— E' una vera fortuna per quella giovane signora della biblioteca che non siate morto per davvero, diversamente sarei stato costretto ad arrestarla.

— Già... — rispose Simone con tristezza. — Quel giovane dottore mi praticò una energica lavatura allo stomaco. Ella mi aveva propinato una quantità di veleno capace di uccidere un cavallo. Pare che senza saperlo io godessi di una immunità alcoolica. Così almeno il dottore definì il mio caso, veramente sbalorditivo.

— Potreste dirmi per qual ragione vostra sorella desiderava la vostra morte, signor Trickey?

Simone bevve d'un fiato un secondo bicchiere di vino.

— Affari di famiglia, signore — rispose eludendo la risposta. — Nulla che possa riguardare Scotland Yard.

— V'ingannate, signor Trickey — rispose gravemente Wragge — Scotland Yard ha tutto l'interesse a veder chiaro in questa complicata e misteriosa faccenda. Vogliate quindi svelarmi il motivo che può aver indotto una donna ricca ed avvenente come vostra sorella, a sopprimervi.

— Volete sottopormi ad un interrogatorio in piena regola? — esclamò con impudenza Simone.

— E se così fosse? — replicò severamente l'ispettore. — D'altronde io so benissimo che la signora Coningsby volle uccidervi per rubarvi un certo diario... Ella si propone di ricattare il baronetto.

Il segretario divenne pallido come un cencio.

— Come lo sapete? — balbettò atterrito.

— Oh! non è tutto — rispose Wragge approfittando dello smarrimento di Simone — il diario è in mie mani. Da esso risulta che avete falsificato l'atto di morte di Giorgio Glenister con la complicità del baronetto. Se pure non lo avete aiutato ad ucciderlo.

Trickey rabbrividì.

— Non ho nulla a che vedere in questa faccenda del delitto — rispose vieppiù turbato. — Non potrei nemmeno giurare che Giorgio Glenister sia morto per davvero.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

—o—

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

CUOCA giovane, capace, offresi prontamente, provvisoria o stabile. Via Valdirivo 30, quinto. 79502 A

CUOCO italiano, perfetto cucina italiana e straniere, pasticcere finissimo, dispone certificati prim'ordine, referenze, offresi ristorante, famiglia, pasticceria. Indirizzo Piccolo. 79578 A

SERVITU' ottima per privati, albergatori, Trieste, fuori, offresi, Valdirivo 21. 79785 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A A. DOMESTICHE, diversi posti, alte paghe; cuoche, cameriere, prestaservizi, altro personale per Trieste ed altre città, cercansi. Presentarsi via Machiavelli 24, pianoterra. 79776 B

A A. GUARDAROBIERA, cameriera fina Milano, ragazze sappiano cucinare, cerca urgentemente Provveditorio, S. Lazzaro 23. 79756 B

A CUOCA capace darebbesi cucina in consegna buona trattoria. Indirizzo al Piccolo. 79688 B

CUOCA brava, con buoni attestati, sana, cercasi per famiglia tre persone che ha altro personale servizio. Forte stipendio, vita tranquilla. Indirizzo al Piccolo. 801 B

CAMERIERA cercasi. Piazza Valle N. 1, I piano, sinistra. 79717 B

CUOCA solo con ottimi attestati, cercasi. Via Mercato vecchio 1, porta 4. 79803 B

CUOCA o cameriera cercasi prontamente. Presentarsi solo con buoni attestati. Corso V. E. N. 29. 79600 B

CUOCHE, cameriere, domestiche capaci, bambinaie, sottocuoche, prestaservizi, tutto giorno, camerieri trattoria, cerco. Agenzia Zeidler, via Machiavelli 7. 79835 B

DOMESTICA giovane, capace lavori casa, disposta recarsi estero, presso famiglia italiana, cercasi. Rivolgersi Piazza Leonardo Vinci 2, I, dalle 12-14. 79602 B

DOMESTICA per tutto, anziana, onesta, seria, trova buon collocamento presso coniugi soli. Presentarsi con buoni attestati dalle 15 alle 17.30. Via Torrebianca 22, II, destra. 79592 B

DOMESTICA semplice e onesta cercasi. Via Milano 27, terzo, porta 8. 79629 B

DOMESTICA capace cucinare con buoni attestati, cercasi. Presentarsi dalle 14-15, Ghega 3, I piano, Hosman. 79615 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Via Cologna 55, porta 17. 79627 B

DOMESTICA con attestati per piccola famiglia cercasi. Corso Garibaldi 29, porta 12. 79562 B

DOMESTICA pratica, brava cucina e stanze, preferibile tedesca, buoni attestati, cerca distinta famiglia, stipendio 180. Ghega 1, porta 8. 79508 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Rossetti 8, I. destra. 79639 B

DOMESTICA per tutto cercasi. Viale Venti Settembre N. 4, I piano, porta 7. 79686 B

DOMESTICA pratica lavori casa cercasi. Presentarsi con attestati. Via Giulia 66, interno, 30. 79680 B

DOMESTICA cercasi. Venti Settembre 16, III, destra. 79768 B

DOMESTICA capace tutti lavori cerca prontamente piccola famiglia; buon trattamento. Presentarsi mattina, Pietà 29, quarto, porta 16. 79730 B

DOMESTICA capacissima cucinare, buoni attestati, cercasi per due persone. Carducci N. 30, II piano, porta 6. 79751 B

DOMESTICHE due con attestati cercasi. Felice Venezian 8, pianoterra. 9207 B

DONNA capace cucinare cercasi prontamente; trattoria al Cantinone Istriano, via Slataper 10. 79650 B

DONNA lavare stoviglie cerca Bar Trinacria, Viale Venti Settembre 31. 79795 B

DONNA per compagnia due bambini e piccole faccende di casa, cercasi. Via Pondares 6, I. 79719 B

DONNA servizio tutta giornata, escluso dormire, cerco. Via Giulia 29, porta 10. 79667 B

PERSONA di servizio per ore mattina cercano coniugi soli. Via Istituto 40, porta 4. 79687 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina cerca piccola famiglia. Via Udine 35, secondo, porta 9. 79636 B

PRESTASERVIZI giovane, mattina, pomeriggio, cercasi. Molingrando 16, secondo. 79555 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Via S. Lazzaro N. 20, destra, I. 79696 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via del Ghirlandaio 205, quarto, sinistra. 79746 B

PRESTASERVIZI giovane, pratica stanze, quattro ore mattina, oppure tutto giorno, cercasi. Torre bianca 25, porta 10. 79811 B

PRESTASERVIZI cercasi 13-16. Piccolomini 3, porta 13. 79673 B

RAGAZZA capace tutto fare, anche cucina, cercasi. Viale Regina Elena 29, porta 9. 79612 B

RAGAZZA stabile, buoni attestati, cerco. San Nicolò 14, terzo, sinistra. 79700 B

RAGAZZA o donna cerco per lavare piatti. Piazza Oberdan N. 5. 79698 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

A. RAGIONIERE terrebbe contabilità, corrispondenza italiana, francese, alcune ore. Offerte «79582 C» Piccolo. 79582 C

ASSISTENTE tecnico edile, ottimi certificati, 20 anni pratica, cerca posto anche per mezza giornata. Scrivere «79619 C» Piccolo. 79619 C

CONIUGI soli, cauzione, cercano posto quali conduttori trattoria. Informazioni latteria, via G. Carducci 34. 79622 C

CONTABILE, bilancista perfetto, corrispondente italiano, tedesco, offresi. Scrivere sub «79175 C» al Piccolo. 79175 C

CORRISPONDENTE concetto, italiano, inglese, tedesco, buone nozioni francese, lunga pratica commerciale, offresi. Scrivere sub «79662 C» al Piccolo. 79662 C

CORRISPONDENTE italiana, tedesca, dattilografa, contabile, cerca posto presso primaria ditta. Richieste sub «79756 C» al Piccolo. 79756 C

DONNA fidata assumerebbesi direzione casa, persona sola, oppure piccola famiglia. Rivolgersi, via Madonnina 4, II piano, porta 11. 79665 C

EX ufficiale, studi universitari, perfetto corrispondente italiano, francese, indipendente, contabilità, qualsiasi lavoro ufficio, offresi. Scrivere sub «78858 C» al Piccolo. 78858 C

GIOVANE diciottenne, figlio distinta famiglia, assolte commerciali, desiderando iniziare pratica commerciale, cerca posto fiducia senza stipendio, presso primaria ditta. Scrivere «79570 C» Piccolo. 79570 C

ISTITUTRICE, offresi signorina colta, seria, cattolica, conoscenza italiano, francese, tedesco, musica, stenografia, con ottimi certificati, presso distinta famiglia, preferenza nella Venezia Giulia. «Istitutrice», postarestante Gorizia. 2133 C

MAGAZZINIERE indipendente, 28.enne, capacissimo, generali mansioni interne, esterne, cauzione 10.000, camions, occuperebbesi. Offerte sub «9197 C» al Piccolo. 9197 C

PORTINAIO con moglie senza figli offresi. Indirizzo al Piccolo. 79584 C

SIGNORA vedova guerra, perfetta conoscenza italiano, tedesco, sloveno, cerca posto quale impiegata. Offerte «79653 C» Piccolo. 79653 C

SIGNORA con bella calligrafia e cognizione tedesco, offresi quale riscuotitrice, eventualmente aiuto ufficio. Indirizzo Piccolo. 79659 C

SIGNORINA offresi per rammendare, per solo vitto, dalle 10 alle 18. Offerte «2734 C» al Piccolo. 2734 C

SIGNORINA offresi quale principiante cassiera, miti pretese. Offerte «79621 C» Piccolo. 79621 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, occuperebbesi bambini, aiutare lezioni, passeggio. Indirizzo Piccolo. 79660 C

TRIESTINO onestissimo, perseguitato per 30 anni, poi internato dalla defunta, desidera posto portinaio, casa signorile. Offerte «79617 C» Piccolo. 79617 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A.JOUR speciale, varie larghezze, altezze, sostituzione lavoro mano, eseguisce con macchine speciali Valcini, Ireneo Croce 10. 79014 CC

CONFEZIONI per uomo e signora, tagliatore sarto offresi per lavoro a domicilio, confezione accurata. Piazza Unità N. 3, terzo. 79586 CC

DISEGNI moderni su vestiti e biancheria, eseguisconsi. Corso Garibaldi 1. 79295 CC

MODISTA viennese, eseguisce modelli da lire 10, rimodernature, informazioni. Felice Venezian 16, terzo. 79605 CC

RADIOTELEFONIA (accumulatori): cariche, riparazioni (tecnicamente perfette); consegna domicilio. Indirizzo Piccolo. 9185 CC

RIPARAZIONI macchine da cucire in genere, con assoluta garanzia, a prezzi miti. Rivolgersi De Bianchia, via Donatello 529, presso famiglia Schein. 79324 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti, lire 30; tailleurs perfettissimi senza difetti 60, mantelli ultimi modelli 60, rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 6, primo. 798436 CC

SARTA primaria maestra taglio, diplomata Vienna, eseguisce toilettes ultima creazione, specialità mantelli, vestiti da sera, tailleurs, modelli carta lire 6, tagliare provare 15. Valdirivo 9, primo. 02312 CC

SARTA praticissima, confeziona vestiti, mantelli, riparazioni senza difetti, taglio elegantissimo, lire 50 in poi. Artisti 7-IV. 79485 CC

SI assumono ordinazioni filet, punto inglese, a-jour. A. Vespucci 8, I. 79723 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A. SARTORIA Bracco, piazza Unità 3, cerca ragazza sarta uomo e garzona. 79572 D

AGENTE ventenne cerchiamo per generi alimentari. Offerte «79405 D» al Piccolo. 79405 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Offerte al Piccolo «31734 D». 31734 D

APPRENDISTA II-III.o anno commestibili cercasi. Via Giuliani 13, negozio. 79543 D

APPRENDISTA calzolaio cercasi. Calzoleria, via Benvenuto Cellini N. 3. 79341 D

BANCONIERA anche non pratica per bar cercasi. Bar via Cellini N. 3. 79710 D

CHAUFFEUR meccanico disposto anche lavori magazzino cercasi. Dirigere offerte con pretese al Piccolo sub «79799 D». 79799 D

CORRISPONDENTE (uomo donna) italiano, tedesco, francese, stenodattilografo, cercasi. Offerte dettagliate «79143 D» al Piccolo. 79143 D

DISEGNATORE oppure giovane architetto per lavori edili cercasi. Offerte Ing. Spitzer, Fiume, Cas. postale 34. 79632 D

FATTORINO giovane cercasi prontamente. Buoni attestati, referenze indispensabili. Offerte sub «78904 D» al Piccolo. 78904 D

GARZONA pellicciaia cercasi. Rivolgersi Antonio Censky, piazza Borsa 1. 79651 D

GARZONA modista, onesta, intelligente, sana, cerca Salone Risch, XX Settembre 25. 79460 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Rapicio 5-I. 79248 D

GIOVANE distinto cercasi visitare famiglie articolo facile consumo. Indirizzo Piccolo. 79761 D

GIOVANE intelligente di buona famiglia, circa 20 anni, bella calligrafia, trova pronto impiego da primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 79770 D

GIOVANE pratico buffet cercasi. Viale XX Settembre N. 18. 79694 D

LAVORANTE per lavare e cucire cercasi prontamente. Via Riborgo N. 1, rigattiere. 79568 D

MEZZA lavorante cerca sartoria, San Giacomo in Monte 2. 79703 D

MEZZA lavorante e principiante capace occhielli lavoro stabile, cercansi subito. Sartoria Ginnastica 43. 79837 D

MEZZO lavorante cerca Bar Mignon, via Cavana 5. 79774 D

MEZZO lavorante sarto uomo, garzona principiante, cercansi. Via S. Francesco N. 9, terzo piano. 79501 D

MEZZO lavorante officina vulcanizzazione cercasi prontamente. Presentarsi via Giulia 23, Cilia. 79624 D

MEZZO lavorante cercasi. Via S. Nicolò 19. 79741 D

MODISTA capace cercasi. Bemporat, via Roma 4. 79499 D

MODISTE capaci cercansi. Indirizzo al Piccolo. 79683 D

PRATICANTE svelto, intelligente, con bella calligrafia, cercasi. Offerte al Piccolo sub «79819 D» 79819 D

DONNA per confezionare sacchetti carta cercasi. Pellanda, Geppa 6. 79821 D

PRATICANTE senza paga assumerebbesi, preferibilmente con conoscenza lingue. Scrivere sub «79318 D» al Piccolo. 79318 D

PRINCIPIANTE sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 79742 D

RAGAZZI pistoria-pasticceria cercansi. Indirizzo al Piccolo 79763 D

RAGAZZETTO per macelleria cercasi. Via P. Revoltella N. 62. 79566 D

RAGAZZETTO per leggeri lavori anche dopo scuola, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 79759 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Istituto 5. 79623 D

RAGAZZO quindicenne cercasi. Pistoria, via Galvani N. 5. 79574 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Via Pozzo Bianco 3. 79649 D

RAGAZZO per ramo manifatture cercasi. Scher Campo S. Giacomo 15. 79633 D

RAGAZZO per pistoria, quindicenne, cercasi. Tesa 3. 79780 D

RAGAZZO apprendista pittore con paga cercasi dalle 8-10. Udine 35, portinaio. 79635 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via U. Foscolo 31, Ezio Chiaruttini. 79738 D

RAGAZZO robusto cercasi. Legnamificio, via Fabio Severo 24. 79829 D

RAGAZZO e ragazza bella presenza per macelleria cercansi, Bellini 13. 79781 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Via delle Torri 2, Miazzi. 79737 D

RAGAZZO 15-16 anni, pratico negozio commestibili cercasi. Riborgo 14. 79715 D

RAGAZZO cercasi per macelleria. Via Commerciale 328. 79697 D

RAGAZZO apprendista commestibili cercasi. Gherza, via Petronio-Settefontane. 79679 D

RAGAZZO per falegname cercasi. Via della Guardia 6. 79661 D

RAGAZZO cercasi per negozio fino alimentari. Via Cecilia Rittmeyer 12, primo piano. 79738 D

SEDICENNE bella calligrafia per aiuto scrittoio, cercasi. Fratelli Romano V. C., via S. Caterina 11. 7955 D

SIGNORINA corrispondente indipendente italiano, contabilità, cercasi, pronta entrata. Indirizzo al Piccolo. 79676 D

SIGNORINA praticissima lavori ufficio, perfetta conoscenza italiano tedesco, possibilmente stenografia cerca prontamente importante ditta. Indirizzo Piccolo. 79784 D

SARTINA a giornata cercasi. Via Mazzini 32, porta 8. 79777 D

STENODATTILOGRAFA italiana, provetta, cercasi da primaria ditta. Buone cognizioni tedesco indispensabili. Offerte con referenze Piccolo «79542 D». 79542 D

STENODATTILOGRAFA celere, pratica lavori ufficio, cerca ditta seria. Indirizzo Piccolo. 79815 D

TOSCANA cercasi 3 volte settimana due ore, per bambina quattrenne, conversazione, giuochi froebeliani. Offerte indicando pretese «79645 D» Piccolo. 79645 D

VENDITRICE pratica confezioni, bella presenza cercasi prontamente; cognizioni cucito e lingue preferenza. Fiegele, Corso Vitt. Emanuele 2. 79678 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

AMMOBILIATE due stanze, uso bagno, cercansi possibilmente centro. Indirizzo Piccolo. 79660 E

AMMOBILIATE elegantissime, comodo cucina, cercansi urgentemente. Via Brunner 5, latteria. 79768 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano sposi. Rivolgersi Casermaggi, Rismondo 12. 79598 E

CAMERA matrimoniale cercano coniugi soli. Offerte Piccolo «79558 E». 79558 E

CAMERA e camerino, modesti, in quarto piano, cercansi per 1.o ottobre. Offerte sub «79652 E» Piccolo. 79652 E

CAMERA grande, elegante ammobiliata, ingresso possibilmente scale, cerca distinto direttorer tedesco, forestiero, stabile. Scrivere al Piccolo sub «79762 E». 79762 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, vitto, possibilmente presso passeggiata S. Andrea, via Miramare, viale XX Settembre, anche in villa, cerca distinta signora. Offere Piccolo «79757 E». 79757 E

CAMERA vuota, eventualmente comodo cucina, paraggi Cavana, cercano modesti coniugi soli. Scrivere «79749 E» Piccolo. 79749 E

CAMERA matrimoniale, uso cucina, cercano coniugi senza figli presso signora sola, possibilmente vicinanze porto. Scrivere «79739 E» Piccolo. 79739 E

CAMERA ammobiliata grande, luce elettrica, tranquilla, primo piano, cerca distinto signore stabile, paraggi Rossetti. Offerte Piccolo sub «79669 E». 79669 E

MATRIMONIALE, sala pranzo, bene ammobiliate, comodo cucina, cercano distinti coniugi, paraggi Battisti, Mazzini. Scrivere Piccolo sub «79760 E» 79760 E

MATRIMONIALE grande, paraggi Conti, Gatteri, cerco. Offerte prezzo Piccolo «79807 E». 79807 E

PENSIONE cerca distinta signorina impiegata presso signora sola non mestierante. Richiedesi bella camera, luce, pulitissima, soleggiata, ingresso scale, unica subinquilina. Offerte Piccolo sub «79641 E». 79641 E

STANZE due, vuote, con buon vitto, cercansi per primo ottobre presso distinta famiglia. Offerte «78966 E» Piccolo. 78966 E

PENSIONE completa cerca distinto forestiero a Barcola per 8 giorni. Offerte sub «79766 E» al Piccolo. 79766 E

STANZA ingresso libero cercasi. Scrivere Piccolo «79625 E». 79625 E

STANZA grande o due-tre stanze cercansi per circolo ricreativo, posizione centrale, vuote, ammobiliate. Offerte sub «79748 E» Piccolo. 79748 E

STANZA elegantemente ammobiliata con salottino, cerca stabile dottore presso distintissima famiglia, possibilmente ingresso indipendente, massima cura vestiario, eventualmente vitto. Offerte sub «79722 E» Piccolo. 79722 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Scrivere «79675 E» Piccolo. 79675 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, elettrica, pulizia cerca professionista stabile per fine mese, paraggi Goldoni. Scrivere «79845 E» Piccolo. 79845 E

STANZA vuota, cerca distinta signorina. Offerte Piccolo «79445 E». 79445 E

STANZE ammobiliate, decorose, cerco per alloggio congressisti giorni 19 sino 24 corrente Comitato esecutivo congresso forense. Offerte sede Collegio Avvocati, Pozzo Mare 1. 79370 E

STANZE due ammobiliate comunicanti cercano due scapoli. Offerte Piccolo «79332 E». 79332 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. A. AMMOBILIATA elegante, pulitissima, affittasi. Piccardi 7-II, destra. 79833 F

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, altre per scapoli, affittansi. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 79704 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, diverse per scapoli, modeste, lussuose, uffici, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 79776 F

A. OFFRO camere libere, altre matrimoniali, cucina, vuote. Sandri, XXX Ottobre 17. 79692 F

A. AMMOBILIATA affittasi escluso donne. Via Udine 20-II, Fuchs. 79754 F

AMMOBILIATA due letti, luce, centro, affittasi. XX Settembre 20, terzo, destra. Visitare dopo le 19. 79458 F

AMMOBILIATA 2 letti affittasi escluso donne. Parini 11, porta 10. 79769 F

AMMOBILIATE elegantissime, garconnieres, comodo cucina, offronsi. Via Brunner 5, latteria. 79768 F

CAMERA ammobiliata, lire 90, affittasi persona seria. Via Vidali 2-II, porta 10. 79655 F

CAMERETTA ammobiliata con 2 letti, cercasi un compagno di stanza. Trattoria via Ginnastica 2. 79752 F

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Enrico Toti 6-I, destra. 79604 F

CAMERINO affittasi a donna onesta. Indirizzo al Piccolo. 79596 F

MATRIMONIALE bellissima, con cucina, luce, centro, affitta persona sola. Indirizzo al Piccolo. 79778 F

MATRIMONIALE, luce elettrica, scrupolosa pulizia, affitto prontamente 2 amici o coniugi. Toro 4-II, sinistra, angolo XX Settembre. 79813 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via F. Corridoni (ex Salice) N. 2, II p., porta 5. 800 F

STANZA, vitto, darebbesi a studente giovane, in centro, luce, calefazione: visitare dalle 15.30-18. Indirizzo al Piccolo. 79590 F

STANZA grande 2 letti, luce, presso non mestierante, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 79664 F

STANZA ammobiliata, vista al mare, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 79793 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore. Piazza Unità 3-III, porta 12. 79702 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi. Geppa 17-I. 79847 F

STANZE 2, centralissime, affittansi per ambulatorio medico. Indirizzo al Piccolo. 79809 F

STANZETTA vuota affittasi a persona sola. Indirizzo al Piccolo. 79750 F

STANZINO ammobiliato affittasi. Via Ferriera 49, porta 9. 79631 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. ALLA Scuola Berlitz, unica sede in Trieste: via Torrebianca 21, 10-20 settembre apertura nuovi corsi inglese, francese, tedesco, italiano per stranieri, spagnolo, serbo-croato e sloveno. Piccoli gruppi e lezioni private. Il Metodo Berlitz vanta mezzo secolo di esperienza e fu premiato a otto Esposizioni internazionali. Diplomati professori delle rispettive nazionalità. 16 G

A A A A. APERTURA primo ottobre dei seguenti corsi abbreviati diurni-serali: ragioneria (in uno, due e tre anni); contabilità pratica; stenografia (durata mesi 3); lingue (italiana-inglese-tedesca-francese); licenza cittadina (complementare), ginnasio, liceo, disegno e calligrafia, dattilografia, vari corsi culturali; agrimensura. Insegnanti diplomati delle scuole pubbliche; regolamenti ministeriali. Per essere ammessi nei corsi è bastevole un titolo minimo di studio. Garanzia sullo svolgimento dei programmi. Ambiente serio, distinto, disciplinato. In tutti i corsi vengono ammesse signorine. Per informazioni, iscrizioni, dalle 9 alle 21 all'Istituto Privato «Cesare Battisti» (via Battisti 10). 02366 G

A. A. A. ESAMI ottobre, riparazione, ammissione, licenza elementare, cittadina, istituto (ragioneria). Lezioni individuali, collettive. Informazioni giornalmente. Autorizzata Scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo XXX Ottobre). 79800 G

A. A. RAGIONERIA, preparazione esami. Diploma governativo. Licenza istituto, ginnasio, complementari, magistrali, commerciali. Massima regolarità, disciplina. Iscrizioni, informazioni: Autorizzata Scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo XXX Ottobre). Pagamento condizionale all'esito dell'esame. 79800 G

ALLIEVA ultimi corsi impartisce lezioni piano. Indirizzo Piccolo. 79423 G

APERTURA corsi commerciali, contabilità. «Audace», Lavatoi 5 (angolo XXX Ottobre). 79800 G

DATTILOGRAFIA, prima scuola autorizzata, 1 lira la lezione. Gatteri 12. 79729 G

FRANCESE, lezioni singole riunite, conversazioni, letteratura, metodo rapido. Fraisse, Ruggero Manna N. 3, primo. Iscrizioni dalle 14-15. 78081 G

INSEGNANTE disegno, programma liceo scientifico, disposto recarsi domicilio allievo, cercasi. Offerte con pretese «79791 G» Piccolo. 79791 G

MAESTRA pianoforte diplomata, impartisce lezioni casa, fuori: paziente, coscienziosa. Via S. Michele 33-I. 79691 G

MAESTRA piano impartisce lezioni a principianti. Piccardi 24 A, porta 10. 79618 G

MAESTRA pianoforte impartisce lezioni, metodo moderno, casa e fuori: paziente, coscienziosa. Offerte «79668 G» al Piccolo. 79668 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BUSTA di pelle, contenente perizie di stima di fabbricati, è stata smarrita sulla strada Auzza-Gorizia. Chi l'avesse trovata è pregato di comunicarlo al Piccolo, che provvederà a mezzo dell'interessato al ritiro. Sarà corrisposta generosa mancia. 79849 H

CANE tipo caccia, bianco-nero, rinvenuto. Riprenderselo via Ginnastica 2, trattoria. 79628 H

PORTAFOGLIO con passaporto, smarrito. Pregasi portarlo al Piccolo verso mancia. 79546 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A. OFFRO appartamentini vuoti, uno 7 stanze, e diversi scambi; cerco portineria in cambio quartiere 2 camere, cucina. Sandri XXX Ottobre 17. 79692 I

A. QUARTIERE 2 camere, camerino; altro 3 camere, semiammobiliato, cedonsi. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 79704 I

APPARTAMENTINO camera cucina, altro 4 stanze, comfort, centro; 6 stanze villa senza buona uscita, affittansi. Via Machiavelli 24 pt. 79776 I

APPARTAMENTI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, scambi, offronsi. Valdirivo 21. 79785 I

APPARTAMENTO signorile pressi via Rossetti, libero subito, 5 stanze, 2 camerini, cucina, bagno completo e grande giardino, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 79626 I

APPARTAMENTO signorile, mobilio nuovo e completo, tre camere letto, sala pranzo, salotto, cucina, ingresso, gabinetto toeletta, campresi maerassi lana, ricchi servizi tavola e cucina, telefono, luce elettrica, gas, acqua, giardino, paraggi Ginnastica, cedesi causa partenza, da famiglia distinta. Mediatori esclusi. Scrivere Piccolo «78787 I». 78787 I

APPARTAMENTO signorile con tutti comfort, 6 vani, più bagno e cucina, tre di questi ammobiliati, cedesi Indirizzo Piccolo. 78751 I

APPARTAMENTO elegantissimo completamente ammobiliato, ogni comfort moderno, tutto nuovo, grande giardino cedesi subito. Via Chiozza 55, secondo. 79232 I

APPARTAMENTO 3 camere cucina, ammobiliato, cedesi paraggi S. Andrea. Offerte sub «79614 I» al Piccolo. 79614 I

LOCALE ammobiliato per buffet o trattoria, senza decreto, affittasi prontamente. Rivolgersi via Fortino 9-I. 79670 I

LOCALE due fori in facciata, molto alto, affittasi. Via Filzi 15. 77970 I

LOCALI due con un foro in facciata affittansi. Riva Grumula 22. 77966 I

MAGAZZINI affittansi con acqua e gas. Via Risorta 10. Rivolgersi Ponton, Piazza S. Giovanni 6, II. 79032 I

MAGAZZINO con scrittoio, adatto garage o qualsiasi industria, acqua, luce, metri quadrati 320, città, cedo. Piazza Unità 6, terzo. 79290 I

MAGAZZINO grande, arioso, luce, acqua, affittasi prontamente uso deposito. Viale Regina Elena 21, affitto piccolo. Rivolgersi ditta Finzi, Valdirivo 24. 79709 I

NEGOZI e appartamenti vicinanze via Garibaldi, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 79658 I

NEGOZIO vasto, retrobottega, abitazione, cedesi. Vittorio, Caffè Italia. 79684 I

QUARTIERE 6 stanze, accessori, casa signorile, cedo a famiglia distinta, vuoto o ammobiliato. Offerte sub «79764 I» al Piccoli. 79764 I

QUARTIERE bellissimo 2 stanze, cucina, acqua, gas, con giardino, scambio centro città. Indirizzo al Piccolo 79610 I

QUARTIERE semiammobiliato 6 vani, posizione centrica, acqua, luce, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 79732 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, acqua, gas, scambio con quartiere 4 camere, cucina, paraggi città. Indirizzo al Piccolo. 79672 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, ammobiliato, cedesi Indirizzo al Piccolo 79839 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, poggiuolo, bagno, comfort, centralissimo, scambio anche non centralissimo, purchè 3 o più stanze, pianoterra. Indirizzo al Piccolo. 79771 I

QUARTIERE 3 stanze, comfort, I piano, Rossetti, scambiasi con più grande, stessi paraggi. Indirizzo al Piccolo. 79725 I

QUARTIERE 2 stanze scambiasi con 3-4, paraggi Acquedotto, Rossetti. Compenso adeguato. Offerte sub «79654 I» al Piccolo. 79654 I

QUARTIERINO stanzetta cucina, ammobiliato, cedesi, affitto minimo. Vicino Società Ginnastica. Zorn. Giulia 28, barbiere. 79643 I

QUARTIERINO 2 stanze, cucina, anche semiammobiliato, affittasi in villa a S. Croce, vicino stazione. Indirizzo al Piccolo. 79744 I

QUARTIERINO camera cucina, comfort, cedesi. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 79704 I

STALLA con rimessa, adatta per garage, per privato, posizione centrica, cedesi. Offerte sub «79588 I» al Piccolo. 79588 I

VILLA 6 locali, giardino, tutto comfort, parzialmente ammobiliata, vicinissima città, affittasi prontamente. Offerte «79646 I» al Piccolo. 79646 I

Umberto Furlani

d'anni 17

cessava di vivere oggi dopo breve malattia.

La desolata madre **VITTORIA**, i fratelli **VITTORIO, EUGENIO**, le sorelle **MARIA** e **PINA**, danno il triste annunzio, a nome anche degli altri parenti, a tutti gli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 18 corr. alle ore 15.30, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 17 settembre 1925.

Alla cara memoria di

GUGLIELMO TALAMINI

Oggi si compie un anno dal giorno che un crudele destino volle troncare inesorabilmente la tua ancor giovane esistenza, o amato Guglielmo.

Con l'animo straziato da indicibile dolore, che neppure il tempo seppe mitigare, in questa dolorosa ricorrenza veniamo a piangere sulla tua tomba e coprirti di fiori, simbolo di purezza e bontà quali furono le tue doti ed elette virtù.

Tu sei partito, Guglielmo caro, per una dimora da cui non si fa più ritorno, ma il tuo spirito è qui con noi e ripensando alla tua nobile esistenza passata sentiamo maggior conforto per questo tuo incolmabile vuoto lasciato su questa terra.

Addio Guglielmo nostro, noi ti ricorderemo sempre.

I genitori, la sorella e i fratelli

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria della sua indimenticabile sorella

Maria ved. Laneve-Cippico

il sottoscritto, anche a nome di tutti gli altri congiunti, esprime i più sentiti ringraziamenti.

Uno speciale ringraziamento poi vada all'ottima signorina Anna Zagar che durante tutto il decorso della lunga malattia le prodigò un'assistenza veramente filiale.

EMILIO CIPPICO

Questa mane, dopo lunghe e atroci sofferenze, rese la sua bella anima a Dio la nostra amata consorte, madre, sorella e cognata

Giovanna Valencich
nata Urbancich

Straziati da indicibile dolore, l'accasciato consorte **FRANCESCO**, il figlio **LUIGI**, i fratelli **LUIGI** e **FRANCESCO**, la cognata **MARIA URBANCICH nata VIDRICH** e i nipoti **LUIGI** e **VLADIMIRO** partecipano tale irreparabile perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno venerdì 18 corrente, ad ore 15.30, partendo il convoglio dalla casa N. 256 di Cologna in Monte.

Trieste, 17 settembre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa. Corso V. E. III, N. 47

Argentina Salsa nata Staffetta

nella fiorente età d'anni 26, dopo lunghe sofferenze, spirava questa mane lasciando nel dolore più profondo il consorte **LUIGI**, il figliuoletto **ARMANDO**, la madre **ANNA ved. STAFFETTA**, i fratelli **SILVIO, ARCHIMEDE, POMPEO, ITALICO** (assente) e **ALIDO**, la sorella **ELVIRA in POIANI**, il cognato **GIACOMO** (assente), le cognate **ALBA, GIULIA** (assente) e **MARIA** in unione alla congiunta **FAMIGLIA MICOLICH** e parenti tutti, i quali partecipano tale irreparabile perdita a quanti la conobbero.

I funerali della cara Estinta seguiranno venerdì 18 corr., alle ore 15.30, partendo dalla casa N. 5 di via Muda vecchia.

Trieste, 17 settembre 1925.

Grande Impresa Capellan. Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti si sentono in dovere di porgere vivissimi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero rendere omaggio alla memoria della loro indimenticabile

SIDONIA WEDLING

Un grazie speciale inviano alla Direzione del C. N. T. e al conte Pio Agapito, agli impiegati e capi d'arte del Cantiere, al Circolo Polese Arena, alla Società Timavo, all'Associazione sportiva C. N. T., al Ricreatorio del Cantiere stesso, al Moto Club Isonzo, alle gentilissime signorine di Panzano e al signor Serafino Zotti.

Monfalcone-Trieste, 18 settembre 1925.

Lo sposo e le famiglie WEDLING e DEBIASI

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

A. AVETE appartamenti, ville, magazzini, stanze d'affittare? Posizione indifferente. Rivolgetevi Sandri, XXX Ottobre 17. 79692 L

A. QUARTIERE possibilmente vuoto, 2-4 stanze, cerca industriale, disposto pagare forte indennizzo. Offerte «79706 L» al Piccolo. 79706 L

APPARTAMENTINO elegantemente ammobiliato, soli subaffitto, cercasi urgentemente. Offerte sub «79647 L» al Piccolo. 79647 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, bagno, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 79660 L

LOCALE grande uso industria, centro, cercasi. Offerte «79671 L» al Piccolo. 79671 L

PER camera, camerino, cucina, acqua, gas, regalo 3000-3500. Offerte al Piccolo «79309 L». 79309 L

QUARTIERE centrale 4 locali, uso ufficio, cercasi prontamente. Offerte «79620 L» al Piccolo. 79620 L

QUARTIERE 4-5 locali, ottomila offrono coniugi soli. Esclusi intermediari. Scrivere subito sub «79772 L» al Piccolo. 79772 L

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, vuoto, cerco. Lauto compenso a chi me lo procura. Via Rossetti 43, porta 9. 79765 L

QUARTIERE 3-4 stanze, cameretta, bagno, giardino, posizione indifferente, cerco pagando bene. Esclusi mediatori. Offerte sub «79713 L» al Piccolo. 79713 L

QUARTIERE 3-4 stanze cerco paraggi Acquedotto. Offerte ragionevoli sub «79656 L» al Piccolo. 79656 L

QUARTIERE 2-3-4 stanze, accessori, casa signorile, tutti comfort, distinto triestino proprietario stabili, solo, cerca. Indennizzo spese, più regala 2500 lire a chi s'interessasse. Offerte sub «79790 L» al Piccolo. 79790 L

QUARTIERINO, possibilmente vuoto, acqua, gas, cercasi pagando spese, eventualmente affitto anno anticipato Offerte sub «79644 L» al Piccolo. 79644 L

QUARTIERINO di camera e cucina, possibilmente pressi S. Anna, cercasi. Offerte sub «79747 L» al Piccolo. 79747 L

QUARTIERINO ammobiliato, ambiente signorile comodità moderne, senza cucina, cercasi. Scrivere «79352 L» Piccolo. 79352 L

STANZE 7-11, I-II piano, cerco centro città, pigione indifferente, più indennizzo spese. Trattasi amministratore o proprietario. Offerte sub «79796 L» la Piccolo. 79796 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. ALCUNE giacche, mantelli, stole, volpi, mufloni, pelli, guarnizioni, vendonsi. Mazzini 22, Devidè. 02365 M

A A. PELLICCIA uomo, castorino, collo lontra, altra signora, persiano, collo Skunks, occasionissima. Mazzini 22, Devidè. 02365 M

A FIUME vendonsi a favorevolissime condizioni, causa liquidazione, due carrozze Landauer ed un calesse in buono stato. Rivolgersi presso Descovich e C., negozio ferramenta. Fiume. 79417 M

A. MACCHINA Remington, nuovissima, completa, vendo occasione, partenza. Indirizzo Piccolo. 79817 M

A. TAPPETI, pellicce, argenteria, gioielli, coperte, vetrerie, ecc. vendo occasione causa partenza. Dalle 11-4, via Ghega 9, Loner. 79779 M

ALCUNE volpi, nere, marron, guarnizioni pelo, vendo. Istria 10, primo. 02363 M

BILANCIA decimale 150 kg, con pesi, vendo, Via Tesa 16, Maurich. 79642 M

CANI lupi giovani, pura razza, vendonsi. Riborgo 17, Tempesta. 79705 M

CAPPELLO turco, argaman, vendo occasione; visitare dalle 9-12. Indirizzo Piccolo. 79716 M

CAPPOTTO nuovo, media statura, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 79554 M

CAPPOTTO uomo, uno ragazzetta 15-16 anni, poco adoperati, vendonsi. Dopo le 9, Buonarrotti 9, mezzanino. 79682 M

CARROZZELLA, occasione vendesi causa partenza. Venti Settembre 96, int. 10. 79640 M

CASSA Controllo National elettrica, Monopol, Union, vende occasione. Mueller, Ireneo 6. 02364 M

COPERTONI motocicletta (due), nuovi, per lire 100 vendo. S. Maurizio 11, IV. 79666 M

COSTUMI signora, golf lussuoso, giacca, blusa seta, paletot uomo vendo giornata. San Daniele 3, secondo, destra. 79695 M

ESPRESSO, macchina caffè in funzione vendesi, Giacomo Pollak, Riva N. Sauro 10. 79495 M

ETAGERE cantonale lussuoso, violino ottima voce, vendonsi. Rossetti 25, IV, sinistra. 79550 M

INSTALLAZIONE completa bagno, lussuosa, mai adoperata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 79702 M

MACCHINA scrivere Underwood 1300; altra 1250, Smithpremier 600, vende Mueller, Ireneo 6. 02364 M

MACCHINA cucire rientrante, originale, germanica, prezzo rara occasione. G. Carducci 30, negozio. 79492 M

MACCHINA per scrivere, primissima marca, quasi nuova, vendesi. Vera occasione. Indirizzo Piccolo. 79630 M

MACCHINA usata cucire vendesi. Indirizzo al Piccolo. 79663 M

MANTELLI (due), 15-18 anni, due vestiti con giacca; altro vestiario usato per ragazzine, vendonsi. Indirizzo Piccolo, 79708 M

MANTELLO peluches, tailleur, vendonsi; esclusi rivenditori. Via Giulia 28, secondo. 79723 M

OCHE, anitre, giganti giovani, vendo allevamento, Villa Zach, Cologna (Mondo nuovo) 94. 79631 M

ORO scatola sigarette gr. 96, brillante spilla, occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 79767 M

PALETOT signora, nuovo, nero, finissimo, vendesi prezzo occasione causa sbaglio misura. Indirizzo al Piccolo. 79751 M

PELLICCIA uomo alto, bellissima, vendesi, 12-16, piazza Vinci 1, porta 16. 79743 M

PELLICCIA bella, da uomo, vendesi. Piccolomini 3, terzo: dalle 13 alle 15. 79676 M

RACHETTA Tennis inglese, nuova, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 79343 M

STOLA petitgris, nuovissima, vendo. Carducci 12, secondo piano, sinistra. 79745 M

TAPPETO persiano 2.30 x 4.00; altro 2 x 3, due piccoli vendo occasione. Mazzini 49, secondo. 79825 M

VASCA per bagno, uso poltrona, perfetta, vende occasione Mueller, Ireneo 6. 02364 M

VESTIARIO da donna, cortinaggi, coperte, vendonsi. Via Slataper 1, primo, sinistra. Pomeriggio. 79727 M

VESTITI uomo finissimi, alcuni calzoni, impermeabili gabarden, cappotto, vestiti usati vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 78514 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ANTENNA bandiera, 6-7 metri, cerco. Scrivere «79552 N» Piccolo. 79552 N

BARILI vuoti, buoni, e cassoni ferro, compeera Vittorio Grego, via Sanità 1, pianoterra. 79724 N

MOTORE elettrico trifase volt 110, 3-4 HP cercasi. Rivolgersi Iflea, Udine 36. 79707 N

PATHE Baby completo acquistasi se veramente occasionissima. Scrivere prezzo sub «79789 N» Piccolo. 79789 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A A A A A A A A. SOLTANTO M. Stener, via Geppa 17, fornisce i mobili con ogni garanzia, a veri prezzi di fabbrica. 239 NN

CAMERA matrimoniale mogano, con grandiosi specchi, vendesi 1900, causa partenza. Corso Garibaldi 29, porta 6. 79786 NN

CAMERE matrimoniali, massiccie, con psiche o lavamano ;altre porte piene, psiche con specchi fino terra, prezzi di fabbrica. Türk, S. Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

DIVANETTO con due poltroncine in stoffa, fornitura club pelle, vendonsi. Pauliana 333, porta 3. 79246 NN

LETTI 2, sgabelli, poltrone, tavolino stanza, da pranzo, altri oggetti, vendonsi. Istituto 25, III, sinistra. 79797 NN

LETTI 2 nuovi, 1 armadio 4 cassetti, vendonsi. Via Udine 23, III. 79792 NN

LETTINO vendesi. Piccardi 16, p. 33. 79721 NN

LETTO completo, tavolo lucido, vendonsi. Via Cologna 19, porta 8. 79627 NN

LETTO ferro per bambino, nuovo, vendesi occasione. Via Malcanton 12, I. 79693 NN

MOBILI ufficio, diversi, vendonsi prontamente, condizioni vantaggiose. Via Mazzini 30, I, dalle ore 10 alle 12. 79740 NN

MOBILIO usato, massiccio, ottime condizioni, vendesi. Esclusi rivenditori. Rivolgersi via Maiolica 5, II. 79674 NN

NON comperate mobili senza convincervi della nostra massima convenienza. Türk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

PIANINI lussuosi, garanzia 10 anni, vendonsi. Fabbrica Olivo, viale Regina Elena 15. 300 NN

PIANINI, pianoforti delle migliori fabbriche nazionali e estere, vendonsi. Scambi. Riparazioni. Ditta Fabbri, via Carducci 24, I. 600 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Koch e Korselt», «Stelzhammer», «Hoffmann e Czerny», vendita, scambi, facilitazioni, anche in prova. Pianino nero, incrociate, viennese, lire 4100; nuovo germanico 4500. Pianoforte viennese 2200; altro 1200. Via Sanità 16. 78900 NN

PIANINI vendonsi cassa, oppure facilitazioni, con garanzia per 6 anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36. 78694 NN

PIANINO modello concerto, incrociato, moderatore, piastra, massimo lusso, vendesi. Solitario 25, III. 79648 NN

PIANINO corde incrociate, 3 pedali, vendesi. Riamondo 2, II, destra. 79726 NN

PIANO coda, marca Boesendorf, vendesi lire 1200. Madonnina 38, I, sinistra. 79091 NN

SALOTTINO canna d'India, divano, tavolino, 4 poltrone, nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 79616 NN

SEDIE anche usate, uso società, cercansi. Offerte «79222 NN» Piccolo. 79222 NN

TAVOLO camera pranzo, crociera, usato, acquisterebbesi. Offerte con prezzo sub «79798 NN» al Piccolo. 79798 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A A. ORO, argento, dentiere, rottami qualsiasi, biglietti del Monte compero pagando prezzi massimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 79391 O

A A A A A. BRILLANTI, perle, oro, argento, paga bene la nota oreficeria già Chiarelli, Tarabochia 2. 79689 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A. ARGENTERIE, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, I. 122 O

A. A. CORONE, fiorini, argento, oro, brillanti, dentiere, pago prezzi altissimi, superando qualsiasi offerta. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 79714 O

A. A. FARTITA ponti pioppo vendesi. Sorgente 3, corte. 79773 O

DISTURBI più vari causati dall'anemia, la clorosi delle giovanette, disturbi mestruali, capogiri, mancanza di appetito, esaurimenti, si influenzano nel modo più assoluto con una cura di «Arsoferrin», ricostituente che agisce sul cambio e sul ricambio. Trovasi nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, e in tutte le altre farmacie 160 O

EMORROIDI, stitichezza abituale guariscono in breve con le pillole antimorroidali del prof. Giacomini. Farmacia Zanetti-Barbich, Trieste, via Mazzini 43. 4142 O

FOTOGRAFIE di guerra prese sulla fronte italo-austriaca, rarissime, vendonsi album completi. Ottico, Dante Alighieri. 79483 O

LIQUORE o Cachets Godina, antireumatico e antigottoso. Profilattico e curativo per il reumatismo sia acuto che cronico degli arti, dei muscoli, come pure in tutte le forme gottose e influenzali. Usato da più di 30 anni in commercio in forma liquida o secca, preferibile l'uso dei cachets. Chiedetelo ovunque. 180 O

OCCASIONE. Partita tacchi gomma, misure assortite 3.70 alla dozzina, vendesi. Pallini 1, primo. 79794 O

PRESERVATIVI insuperabili «Sanitas», unicamente «Steindler», XX Settembre 12, Sebastiano 6. 79145 O

STIVALI vecchi, kg. 150, cent. 60, occasione. Tesa 7, magazzino. 79606 O

STRAOCCASIONE per rivenditori! Scrivi con aria! Notes sistema Printator, 100 pezzi lire 90, franco Wiesner, casella postale 160, Trieste. 76375 O

TAGLIACAMPIONI per stoffe, lama zig-zag. Pergola, Trebbia 5, Milano. 6685 O

STUFE a gas, grandezze diverse, vendonsi prontamente a prezzi convenientissimi. Per informazioni rivolgersi via della Borsa 2, I, stanza 14. 79374 O

TRENTANOVE lire costano scarpette donna moderne, robustissime. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 79556 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI rappresentanti, stipendio, provvigione, cerchiamo ovunque, vendita profumerie, saponi, cromatine. Inviare referenze «Fabbrica Tricolor», Napoli. 5747 P

PIAZZISTI per vendita manifatture a rate cerca ditta Gruner. Madonnina 44. 78840 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

BICICLETTA tipo militare, in buono stato, cercasi. Rivolgersi Iflea, Udine 35. 79707 Q

MOTOCICLETTA Motosacoche, 6 cavalli, perfetta, vendo. Donadoni 12, Garage, 12-2. 79690 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A condizioni favorevolissime vendesi magazzino frutta ed erbaggi, avviatissimo. S. Marco 1. 79677 R

BOTTEGA barbiere bene avviata vendesi entro giornata, causa partenza, lire 2800. Indirizzo al Piccolo. 79736 R

CESSIONI quinto stipendio governativi, ufficiali, ferrovieri. Istituto Cessioni, via S. Caterina 2. 79634 R

CHIUNQUE voglia raddoppiare proprio capitale in sei mesi, garantito impiego, amministrandolo da sè stesso, scriva «79234 R» Piccolo. 79234 R

CINQUEMILA cerco verso garanzia. Scrivere sub «79734 R» Piccolo. 79734 R

DECRETO d'osteria vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 79733 R

LATTERIA, frutta, erbaggi ed altri generi, vendesi prontamente occasione. Indirizzo Piccolo. 79735 R

LAVORATORIO primario sarta donna, avviatissimo, affittasi. Per informazioni indirizzo al Piccolo. 79783 R

LIRE 100.0000 ripartibili, disponibili prontamente per prime e seconde intavolazioni, stabili città. Hildwein, Vasari 17, dalle 14 alle 15. Telefono 1549. 16315 R

MEDICO chirurgo provetto associerebbesi studio dentistico non autorizzato, scopo esercizio. Scrivere «79580 R» Piccolo. 79580 R

OREFICERIA orologeria affittasi qualunque condizione. Cossutta, Caffè Negozianti, 10-12, 15-17. 02352 R

PRESTITI cambiari, mutui ipotecari concede rapidamente Rag. Bellizzi, Tiziano 9. 02367 R

QUARTIERE piccolo con latteria cedesi. Indirizzo al Piccolo. 79301 R

TRATTORIE vendonsi, facilitazioni pagamento, Via Bastione 3, trattoria. 79685 R

1500 prestito, garanzia restituzione ottobre prossimo, cerca persona moralità ineccepibile. Offerte «79831 R» Piccolo. 79831 R

12 mila cerco con grande garanzia e forte interesse. Scrivere «79823 R» Piccolo. 79823 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA moderna, 6 quartieri 50.000, altra con trattoria 60.000, villa Roiano 40.000, villino 35.000. Leban, Toro 14. 79787 S

STABILE centrale, ricco reddito, permuterebbesi con tenuta Istria Friuli. Offerte «79782 S» al Piccolo. 79782 S

VILLA Scorcola, vasto giardino, altra fermata tram, vendonsi occasionissima. Palma, Caffè Negozianti. 79712 S

VILLA 9 stanze spaziose, cucina, dispensa, cantina, bagno scoperto, esclusivamente sul mare da Trieste a Parenzo, da Volosca a Laurana, acquisterei vera occasione. Scambierei anche con mia villa maggiore dintorni Treviso. Dettagliare mi prezzo, misure singoli vani. Gasperini, Via Scon. Treviso. 16314 S

VILLINO, terreno, esente, imposte, Goriano Carso, vendesi causa partenza. Informazioni: Tesa n. 79606 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A A A. IL noto chiromante prof. Jacton, specialista in chiromanzia scientifica, darà per breve tempo in Trieste consultazioni, consigli su qualunque argomento: interessi, amore, contrasti, affari, eredità, passato, presente, avvenire. Non trascurate questa occasione favorevole, che può essere per voi sorgente di felicità. Via Ginnastica 58, p. II, orario 9-13 e 14-19. 79711 U

A. BIANCHERIA elegantissima, guarniture lussuose sposa, camicie notte, combinés, vendonsi. Mirri, Carducci 22. 79777 U

ALLE signore eleganti. Arrivati cappelli originali parigini. Fabbrica feltri. Si riforma e tinge. Grandiosa scelta forme, prezzi convenientissimi. Salone Francescato, via Pesce 4. 9203 U

AMBRATA, Origano, Fougère, Lavanda, Colonie profumatissime, 85 gradi garantiti, lire 65 litro (decilitro 6.50). Profumeria Katz, Ponte della Fabbra. 79149 U

FERNANDA. Maledicendo l'avverso destino, con immutato affetto disperatamente t'attendo follissimamente. F. 79718 U

GELSOMINO. Sperando rivederti presto attendo lettera. Tanti affettuosi saluti. Radio. 79637 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, accoglie gestanti. S. Maurizio 10, I. 79753 U

SMALTO per unghie, brillante insuperabile, centesimi 30 grammo. Profumeria Katz, Ponte della Fabbra. 79149 U

SVEGLIE «Cavallar», buone, solide, garantite; acquistatele per tempo. Orologeria Cavallar, via S. Lazzaro-via dlle Torri, telefono n. 237. 74006 U

TUBEROSA. Sono ammalato, ti penso sempre, scrivimi quando tantissimi. Tuo Sirio. 79720 U

UNA bella carnagione esercita sempre un fascino particolare, mentre chi ha la pelle del viso deturpata da acne, foruncoli, lentiggini, efelidi, bitorzoli, appare brutto e si sente inferiore. L'Acqua Antifelidica preparata dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, rende la pelle morbida e scevra da impurità. 180 U